Tel Aviv: l'aereo in mano dei terroristi arabi (pag. 7) **edizione borse**

Anno 104 Numero 109

martedì 9 mercoledì 10 maggio 1972

STAMPA SERA

[illegible]

I voti per la Camera confermano: successo dei partiti democratici

La dc ha raggiunto il 38 per cento, con quasi 13 milioni di voti - Il pri passa dal 2 al 2,9 - La percentuale di psi e psdi tocca il 14,7 - Il partito comunista è in regresso al Senato; alla Camera passa dal 26,9 al 27,3 - Msi e pdium avanzano, ma soprattutto nel Sud - Il «Manifesto» forse non avrà neppure un rappresentante in Parlamento

Le prime indicazioni

nostro servizio

Roma, martedì sera.

La dc mantiene le posizioni: il partito di maggioranza relativa ha perso lievemente alla Camera (38,8 contro 39,1 del '68) e ancora più lievemente al Senato (38,1 contro 38,3 del '68). Il pci perde con il psiup al Senato (27,9 contro 30,0 del '68) e guadagna alla Camera (27,3 contro 26,9).

Il psi migliora e il psdi cala. Al Senato i socialisti hanno ottenuto il 10,7 per cento; alla Camera il 9,5. Nel '68, i due partiti si presentarono uniti: al Senato presero il 15,2 per cento e alla Camera il 14,5. Il psdi al Senato ha preso il 5,4 e alla Camera il 5,2. Msi e monarchici guadagnano e al Senato raddoppiano i loro seggi.

Il pri cresce: 905.326 voti alla Camera e 917.392 al Senato (3 per cento contro il 2,2 del '68). Grave calo dei liberali e gravissimo calo del psiup. Il Manifesto ha avuto solo 211.858 voti e il «Movimento» di Labor 123.805.

Il discorso sul futuro governo è prematuro. Stamane, tutti i giornali di partito (tranne L'umanità, che accusa il calo) cantano vittoria. Al di là degli «entusiasmi» contingenti o strumentali, vi è un dato certo: la dc rimane il partito più forte e, quindi, il perno di qualsiasi futuro governo.

❶ Il governo di centro (dc, psdi, pli, pri) sembra difficile. Stando ai dati in nostro possesso (lo ripetiamo: 87 sezioni su cento per la Camera) i quattro partiti raggiungono il 47,3 per cento dei voti. E' inutile, per ora, entrare nei dettagli delle percentuali perché queste subiscono variazioni, sia pure lievi, al momento in momento. Contrariamente alle previsioni, che parlavano di un calo della dc, il governo di centro sembra invece difficile per le perdite dei liberali e dei socialdemocratici.

❷ Il governo di Centro Sinistra (dc, psi, psdi, pri) ha invece una buona maggioranza. I quattro partiti superano il 50% e raggiungono quasi il 57% dei voti. Ma, naturalmente, non è solo una questione di numeri. Durante la campagna elettorale, la polemica tra dc e psi (e tra dc, psdi, pri da una parte e psi dall'altra) è stata durissima. Secondo la dc, il psi deve chiarire il problema degli «equilibri più avanzati», cioè della futura apertura ai comunisti; secondo il psi, gli «equilibri più avanzati» non vogliono l'inserimento dei comunisti nel governo e la polemica serve alla dc per «camuffare la svolta a destra». Per ora è un «dialogo tra sordi».

❸ Un governo di minoranza (monocolore dc; oppure bicolore dc-pri) sembra il meno improbabile, almeno fino all'autunno prossimo, quando si svolgeranno i congressi della dc e del psi. Lo vuole Forlani e, per ora, anche i socialisti, indecisi tra tornare al governo e rimanere all'opposizione.

Dopo il discorso sul governo, ecco un'analisi dettagliata della situazione dei vari partiti. Per questa analisi, ci muoviamo sugli ultimi dati della Camera che abbiamo a disposizione. Sono dati quasi completi: 67.653 scrutini su 67.670.

DC — Il partito di maggioranza relativa ha retto bene alla prova. Stamane, alcuni *leaders* ci hanno detto che «non speravano tanto». La dc è stata attaccata dai comunisti, dai fascisti e dai socialisti e la propaganda di questi gruppi ha avuto successo in alcune zone del Sud, come Puglia, Sardegna e Campania. Ma al Centro-Nord, in genere, la dc recupera tutti i voti persi nelle amministrative dell'altr'anno. Si attesta sul livello del '68 e qua e là lo supera. A Roma, Firenze, Bologna e Torino è migliorata. «*Vittoria della dc*», scrive *Il Popolo* di stamane.

PCI — Nonostante la ripresa alla Camera, i dirigenti del

(Continua in 2ª pagina)

I risultati per la Camera dei deputati

Partiti	1972 (67.653 seggi su 67.670) Voti	%	1968 Voti	%	Seggi	1963 Voti	%	Seggi
DC	12.938.611	38,8	12.437.848	39,1	266	11.773.555	38,3	260
PSI	3.208.863	9,6	4.603.192	14,5	91	4.255.931	13,8	87
PSDI	1.715.869	5,1				1.876.137	6,1	33
PRI	953.409	2,9	626.535	2,0	9	420.066	1,4	6
PCI	9.083.086	27,2	8.551.347	26,9	177	7.767.072	25,3	166
PSIUP	648.272	1,9	1.414.697	4,5	23	—	—	—
PLI	1.299.633	3,9	1.850.650	5,8	31	2.143.706	7,0	39
MSI	2.893.326	8,7	1.414.036	4,5	24	1.570.232	5,1	27
PDIUM			414.507	1,3	6	536.851	1,7	8
MPL	119.757	0,4	—	—	—	—	—	—
Manifesto	223.681	0,7	—	—	—	—	—	—
P.P.S.T.	153.759	0,5	152.991	0,5	3	135.444	0,4	3
Altri	111.170	0,3	297.399	0,8	—	272.870	0,9	1

I risultati definitivi del Senato

Partiti	1972 voti	%	seggi	1968 voti	%	seggi	1963 voti	%	seggi
DC	11.457.746	38,1	135	10.972.116	38,3	135	10.208.254	37,2	133
PSI	3.224.778	10,7	33	4.354.906	15,2	46	[illegible]	14,1	44
PSDI	[illegible]	5,4	11				1.164.427	4,4	14
PRI	917.392	3,0	5	622.388	2,2	2	223.421	0,8	—
PCI	8.365.820	28,4	94	8.585.601	30,0	101	6.933.604	26,5	85
PSIUP							—	—	—
PLI	1.317.909	4,4	8	1.943.795	6,8	16	2.059.452	7,5	19
PDIUM	2.763.719	9,2	26	312.702	1,1	2	428.167	1,6	2
MSI				1.304.847	4,6	11	1.694.832	6,2	15
Altri	204.306	0,7	2	519.660	1,8	2	253.028	0,9	3
Totale	30.064.550	100,0		28.616.021	100,0	315	27.456.896	100,0	315

Del Senato fanno parte anche i seguenti senatori a vita: Amintore Fanfani (dc), Giovanni Gronchi (gruppo misto), Cesare Merzagora (gruppo misto), Eugenio Montale (gruppo misto), Ferruccio Parri (sinistra indipendente), Giuseppe Saragat (psdi), Antonio Segni (dc), Pietro Nenni (psi).

Il voto a Torino

Lo scrutinio dei voti in Piemonte per la Camera e per il Senato è finito. Si procede agli ultimi controlli, ma i dati forniti dalle Prefetture sono da consi- *derarsi praticamente definitivi, anche se ancora «ufficiosi». Un primo particolare balza subito evidente: a Torino e nel resto del Piemonte i partiti democratici hanno «superato la prova» di queste difficili elezioni anticipate. Indicativi a questo proposito gli esiti a Torino.*

Soprattutto al Senato si è notata una flessione piuttosto marcata del pci-psiup, mentre i voti all'estrema destra, seppur in aumento, non hanno raggiunto quelle cifre clamorose che alcuni andavano pronosticando alla vigilia. Il tutto si è risolto per l'msi in un senatore (nessuno nel '68) e un deputato sicuro più, forse, un secondo con i resti (uno nel '68).

Esaminiamo ora i risultati dei partiti nella città di Torino.

DEMOCRAZIA CRISTIANA — *Ha ottenuto 200.431 voti nei tre collegi senatoriali pari ad una percentuale del 28,02. Nel '68 aveva avuto il 27,61 per cento. Maggiore l'incremento nelle elezioni per la Camera dei deputati: 218.259 voti per una percentuale del 27,6, ossia lo 0,8 in più rispetto alle precedenti «politiche» e lo 0,5 in più in base alle regionali del '70. Ha subito una leggera flessione nel collegio di Torino-Centro (recuperando comunque rispetto alle regionali), mentre è salita a Torino Fiat ed è rimasta pressoché stazionaria (—0,1) a Torino-Dora.*

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO — *La percentuale sia per la Camera dei deputati che per il Senato è identica: il 9,5. Nelle 1580 sezioni della città ha avuto 75.588 voti. Nel '68 si era presentato con i socialdemocratici e insieme avevano raggiunto il 17,43 al Senato e il 16,9 alla Camera. Rispetto alle regionali, quando si è presentato da solo, ha subito una lieve flessione: —0,4.*

PARTITO SOCIALDEMOCRATICO — *Per i risultati delle passate elezioni politiche vale il discorso fatto per il psi. Quest'anno ha ottenuto per la Camera a Torino 55.802 voti pari al 7,1 per cento e 52.068 voti al Senato (7,28). Rispetto alle regionali del 1970 (si era presentato da solo) la flessione tra la percentuale d'allora e quella ottenuta adesso alla Camera è dell'1,6.*

PARTITO REPUBBLICANO — *E' aumentato notevolmente in voti e in percentuale rispetto alle elezioni del '68. Al Senato è passato dall'1,6 per cento di quattro anni fa al 4,48. Percentuale praticamente identica per la Camera dei deputati dove ha preso 36.170 voti di torinesi. Rispetto alle regionali è aumentato dello 0,2.*

PARTITO COMUNISTA — *A Torino per la Camera ha avuto 241.464 voti pari al 30,5 per cento. Nel '68 la percentuale era stata del 30 e alle regionali del '70 del 29,7. Va detto che il pci ha assorbito una parte dei voti persi dal psiup (altri sono finiti in liste minori di estrema sinistra).*

SOCIALPROLETARI — *Il psiup ha subito un autentico tracollo. Alla Camera ha ottenuto appena 11.955 voti (33.249 quattro anni fa) pari all'1,5 per cento contro il 4,4 per cento del '68. Alle regio-*

(Continua in 4ª pagina)

I risultati per il Senato

PARTITI	1972 VOTI	%	1968 VOTI	%
DC	200.431	28,02	187.945	27,61
PSI	67.938	9,50	118.623	17,43
PSDI	52.068	7,28		
PRI	32.062	4,48	11.192	1,62
PCI / PSIUP	225.716	31,56	225.742	33,17
PLI	84.966	11,88	104.056	15,29
MSI / PDIUM	52.078	7,28	18.356	2,70
Altre Liste	—	—	14.666	2,15

I risultati per la Camera

PARTITI	1972 VOTI	%	1968 VOTI	%
DC	218.259	27,6	202.258	26,8
PSI	75.588	9,5	127.588	16,9
PSDI	55.802	7,1		
PRI	36.170	4,5	11.875	1,6
PCI	241.464	30,5	226.654	30,0
PSIUP	11.955	1,5	33.249	4,4
Manifesto	4.342	0,5	—	—
PLI	82.799	10,4	102.699	13,6
MSI - PDIUM	55.928	7,1	35.994	4,6
MPL	2.929	0,3	—	—
S. Pop.	3.820	0,5	—	—
RDN	1.929	0,2	—	—
Altre Liste	—	—	15.902	2,1

La risposta all'invasione comunista in Vietnam

Già minato il porto di Haiphong Navi russe pedinate da unità Usa

Gli ordigni, deposti da aerei, si attiveranno automaticamente alle 11 italiane di giovedì - Tre trasporti sovietici, seguiti da mezzi americani, sono in rotta per il Nord Vietnam con carri armati e altre armi

nostro servizio

SAIGON, martedì sera.

Gli aerei della marina americana hanno completato «con successo», ha annunciato un portavoce del comando statunitense a Saigon, la fase iniziale della posa di mine nel porto nordvietnamita di Haiphong e in altri due, ordinata dal presidente Nixon e da lui comunicata al paese la scorsa notte. Tutti gli aerei americani sono rientrati indenni, ed è stato abbattuto un «Mig» nordvietnamita, che aveva tentato di intercettare gli apparecchi impegnati nella posa delle mine.

Le navi americane e gli aerei d'appoggio vanno inoltre prendendo posizione nel golfo del Tonchino, per bloccare il movimento di materiali diretti al Nord Vietnam. Il comando americano mantiene il massimo riserbo sui dettagli delle operazioni; ma si sa che tre trasporti sovietici, in navigazione verso il Vietnam del Nord con carichi di carri armati e altre armi, sono tallonati da unità statunitensi. Gli aerei americani hanno bombardato la rete ferroviaria e stradale del Nord Vietnam.

In una lettera al presidente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il governo di Washington informa tutti i paesi che le mine sono congegnate in modo da entrare automaticamente in stato di attivazione alle 18 di giovedì, ora di Saigon (11 italiane). Le navi straniere hanno dunque il tempo di lasciare i porti nordvietnamiti e uscire in mare aperto.

Il porto di Haiphong è giudicato particolarmente vulnerabile dagli specialisti del Pentagono. Le navi che

(Continua in 7ª pagina)

L'Urss informata per via diplomatica delle decisioni di Nixon

MOSCA, martedì sera.

Una fonte americana ha annunciato ufficialmente a Mosca che gli Stati Uniti hanno informato l'Unione Sovietica, per via diplomatica, delle decisioni prese dal presidente Nixon per quanto concerne il Vietnam del Nord. Finora l'Urss non ha reso pubblica nessuna reazione.

L'Unione Sovietica sembra ora trovarsi di fronte alla scelta di sospendere i rifornimenti o di rischiare di vedere affondare le sue navi nelle acque dei porti nordvietnamiti.

E' possibile anche che Mosca riveda il progettato incontro al vertice con Nixon.

(Associated Press)

Per la Camera in Piemonte

Circoscrizione Torino-Novara-Vercelli

Provincia	DC	PSI	PSDI	PRI	PCI	PSIUP	PLI	Msi-Pdium	MPL	Manifesto	Ser. pop.	RDN
TORINO	488.161	155.049	102.791	57.254	431.513	25.323	131.948	80.033	5.347	7.861	8.948	4.386
NOVARA	125.672	45.273	24.017	6.831	85.342	6.479	16.060	17.391	1.204	1.828	1.645	821
VERCELLI	95.200	28.978	19.485	7.271	85.265	6.311	18.328	13.922	611	1.282	1.583	772
Totali	705.033	229.300	146.293	71.356	602.120	38.113	166.336	111.346	7.162	10.971	12.176	5.979

Circoscrizione di Asti-Alessandria-Cuneo

Provincia	DC	PSI	PSDI	PRI	PCI	PSIUP	PLI	Msi-Pdium	MPL	Manifesto	Serv. pop.
ASTI	68.757	12.323	11.572	6.070	31.428	2.397	9.053	5.137	272	1.087	448
ALESSANDRIA	114.926	37.003	23.630	7.876	110.854	7.876	17.754	16.550	1.171	2.642	1.078
CUNEO	195.426	49.994	23.715	14.032	32.027	3.768	29.800	7.365	1.669	2.106	608
Totali	379.109	99.320	58.917	27.978	174.309	14.041	56.607	29.052	3.112	5.835	2.135

Cuneese

CUNEO — Risultati definitivi della Camera dei deputati per la provincia di Cuneo: pci 32.077 (8,9%); psi 40.994 (13,9%); psiup 3768 (1,0%); msi 7385 (2,0%); pli 29.800 (8,3%); psdi 23.715 (6,6%); pri 14.032 (3,9%); Manifesto 2106 (0,6%); mpl 1669 (0,4%); dc 195.470 (54,3%); Servire il popolo 600 (0,2%).

In base a calcoli ufficiosi della Prefettura i seggi nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria dovrebbero essere così distribuiti: dc 7 seggi; pci 3; psi 1; pli 1; psdi 1; 2 seggi saranno infine attribuiti dal Collegio unico nazionale e con tutta probabilità assegnati 1 al psi e uno ai pri. Rispetto al 1968 dc, pci, psi, pli, psdi conservano i loro seggi, mentre il seggio che quattro anni fa aveva ottenuto il psiup andrà ai repubblicani.

BRA: dc 7437; psi 3901; psdi 659; pri 246; pci 1577; psiup 146; manifesto 158; pli 1017; msi 439.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 6897; psu 3443; pri 142; pci 1600; psiup 596; pli 1375; msi 187.

ALBA: Dc 8.927; psi 2665; psdi 987; pri 1759; pci 2039; psiup 149; Manifesto 154; pli 1331; msi 416.

Nel 1968 i risultati erano stati: Dc 7898; psu 4042; pri 392; pci 1638; psiup 777; pli 1467; msi 140.

CORTEMILIA: dc 986; psi 150; psdi 275; pri 173; pci 80; psiup 5; Manifesto 4; pli 150; msi 34.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 945; psu 428; pri [illegible]; pci [illegible]; psiup 25; pli 148; msi 7; pdium 6.

Alessandrino

ALESSANDRIA e provincia: dc 114.926; psi 37.003; psdi 23.630; pri 7161; pci 110.854; psiup 7876; Manifesto 2642; pli 17.754; msi 16.550; altri partiti mpl 1171; Servire il popolo 1078.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 114.596; psi-psdi 58.419; pri 4316; pci 108.201; psiup 18.909; pli 23.398; msi 7656; altri partiti 2263; schede bianche 10.515.

NOVI LIGURE: dc 5714 (25,4); psi 2524 (11,2); psdi 1273 (5,6); pri [illegible] (2,8); pci 9024 (40,2); psiup 633 (2,8); Manifesto 217 (0,8); pli 1136 (5); msi 1106 (4,9); altri partiti: mov. pol lavor. 113 (0,5); servire il popolo 56 (0,2); schede bianche 532; schede nulle 267.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 5762 (23,3); psi-psdi 3776 (17); pri 233 (1,1); pci 8767 (40); psiup [illegible] (6,1); pli 1336 (6); msi 519 (2,3); schede bianche 576; schede nulle 348.

ACQUI TERME: dc [illegible] (31,40); psi [illegible] (9,01); psdi 909 (5,94); pri 232 (1,5); pci 5657 (36,97); psiup 449 (2,93); Manifesto 97 (0,63); pli 838 (5,47); msi 717 (4,68).

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 4367 (30,6); psu 2363 (16,47); pri 123 (0,85); pci 5113 (35,66); psiup 927 (6,46); pli 968 (6,74); msi [illegible] (3,10).

VALENZA: dc 4406; psi 1421; psdi 707; pri 365; pci 6736; psiup 581; Manifesto 79; pli 704; msi 644.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 4363; psu 2201; pri 73; pci 6652; psiup 814; pli 724; msi 166.

CASTELNUOVO SCRIVIA: dc 1281; psi 355; psdi 281; pri 79; pci 1427; psiup 49; Manifesto 43; pli 274; msi 271; altri partiti mpl 12; Servire il popolo 39.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 1316; psi-psdi 620; pri 35; pci 1339; psiup 187; pli 340; msi 122; altri partiti 36.

SAN SALVATORE MONFERRATO: dc 1419; psi 275; psdi 203; pri 41; pci 1073; psiup 42; Manifesto 21; pli 182; msi 1042; altri partiti mpl 4; servire il popolo 10.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc [illegible]; psi-psdi 435; pri 31; pci 1095; psiup 146; pli 212; msi 40; altri partiti 20; schede bianche [illegible]; schede nulle 47.

TORTONA: dc 6316; psi 2155; psdi 1917; pri 558; pci 8415; psiup [illegible]; Manifesto 164; pli 899; msi 1177; altri partiti mpl 47; servire il popolo 68.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 5740; psi-psdi 3953; pri 226; pci 6235; psiup 950; pli 1112; msi 779; altri partiti 139; schede bianche 458.

Astigiano

ASTI: dc 18.437; psi 4811; psdi 3539; pri 2062; pci 13.729; psiup 920; Manifesto 473; pli 3261; msi 2360; mpl 176; Servire il popolo 182.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 17.901; psu 7075; pri 1176; pci 12.061; psiup 2579; pli 3726; msi 913; pdium 718.

MONCALVO: dc 1164; psi 306; psdi 459; pri 32; pci 453; psiup 68; Manifesto 16; pli 174; msi 90; altri partiti 7; schede bianche 6.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 1129; psu 401; pri 26; pci 442; psiup 158; pli 368; msi 25; altri partiti 53.

COSTIGLIOLE D'ASTI: Dc 2018; psi 182; psdi 307; pri 498; pci 520; psiup 39; Manifesto 19; pli 153; msi 95.

Nel 1968 i risultati erano stati: Dc 1903; psu 536; pri 436; pci 441; psiup 105; pli 360; msi 28.

CANELLI: dc 2751; psi 454; psdi 560; pri 205; pci 2236; psiup 108; manifesto 37; pli 498; msi 252; altri partiti 30.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 2321; psi-psdi 1070; pri 417; pci 2141; psiup 285; pli 496; msi 63; altri partiti 92.

NIZZA MONFERRATO: dc 2635; psi 619; psdi 440; pri 89; pci 1673; psiup 74; manifesto 49; pli 558; msi 243; altri partiti 42.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 2455; psi-psdi 1056; pri 173; pci 1573; psiup 305; pli 670; msi 104; altri partiti 57.

VILLANOVA D'ASTI: dc 1141; psi 131; psdi 249; pri [illegible]; pci [illegible]; psiup 18; manifesto 18; pli 185; msi 69.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 1140; psu 226; pri 35; pci 373; psiup 40; pli 240; msi 24.

NIZZA MONFERRATO: dc 2635; psi 619; psdi 440; pri 89; pci 1673; psiup 74; Manifesto 49; pli 558; msi 243.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 2455; psu 1056; pri 173; pci 1573; psiup 305; pli 670; msi 104.

Vercellese

VERCELLI (città): dc 12 mila 90 (31,2); psi 3941 (10,1); psdi 1753 (4,5); pri 1231 (3,1); pci 12.696 (32,7); psiup 676 (1,7); manifesto 200 (0,6); pli 2727 (7,0); msi 3065 (7,9); altri partiti 448 (1,1).

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 11.320 (30,4); psu 5100 (13,7); pri 387 (1,0); pci 12.448 (33,4); psiup 1499 (4,0); pli 3836 (10,3); msi 1403 (3,8); altri partiti 1241 (3,4).

SANTHIA': dc 1846; psi 936; psdi 237; pri 103; pci 1994; psiup 106; Manifesto 33; pli 314; msi 189.

CIGLIANO: dc 1460; psi 335; psdi 154; pri 43; pci 709; psiup 33; Manifesto 19; pli 163; msi 91.

BIANZE': dc 601; psi 161; psdi 56; pri 17; pci 642; psiup 46; manifesto 6; pli 184; msi 58; altri partiti 26.

CARISIO: dc 345; psi 46; psdi 37; pri 2; pci 282; psiup 50; manifesto 3; pli 37; msi 20.

TRINO: dc 2458; psi 417; psdi 308; pri 118; pci 2990; psiup 60; Manifesto 29; pli 254; msi 243.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 2580; psu 602; pri 23; pci 2894; psiup 183; pli 345; msi 120.

GATTINARA: dc 2048; psi 385; psdi 342; pri 102; pci 1798; psiup 84; Manifesto 34; pli 380; msi 364.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 2071; psu 960; pri 34; pci 1644; psiup 241; pli 611; msi 196.

Novarese

NOVARA e Provincia: dc 23.872 (36,8); psi 45.273 (13,6); psdi 24.017 (7,10); pri 6831 (2,05); pci 85.342 (25,5); psiup 6479 (1,9); manifesto 1828 (0,6); pli 16.060 (4,7); msi 17.391 (5,15); schede bianche 11.033.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 120.726 (37,8); psu 61.666 (19,3); pri [illegible] (0,83); pci 81.908 (25,27); psiup 18 mila 535 (5,19); pli 20.936 (6,55); msi 8875 (2,77).

DOMODOSSOLA: dc 4406; psi 1854; psdi 818; pri 302; pci 3247; psiup 250; manifesto 133; pli 792; msi 672.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 3764; psu 2616; pri 141; pci 3792; psiup 531; pli 1161; msi [illegible].

OMEGNA: dc 3383; psi 1170; psdi 556; pri 194; pci 4013; psiup 229; manifesto 68; pli 651; msi 497; mpl 48; altri partiti 56.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 3908; psi-psdi 1631; pri 58; pci 3932; psiup 407; pli 571; msi 247; altri partiti 135.

GRAVELLONA TOCE: dc 1142; psi 603; psdi 318; pri 82; pci 1685; psiup 74; manifesto 23; pli 139; msi 159; altri partiti 55.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 976; psi-psdi 667; pri 10; pci 1463; psiup 186; pli 167; msi e pdium 120.

CANNOBIO: dc [illegible]; psi 693; psdi 192; pri 69; pci 632; psiup 79; Manifesto 20; pli [illegible]; msi 164; altri partiti 35.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 1151; psi-psdi 965; pri 32; pci 489; psiup 210; pli 148; msi e Pdium 101; altri partiti 53.

BAVENO: Dc 1008; psi 389; psdi 165; pri 61; pci 768; psiup 30; manifesto 10; pli 93; msi 131.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 1020; psi-psdi 534; pri 7; pci 702; psiup 138; pli 184; msi + pdium 84.

STRESA: dc 1358; psi 361; psdi 348; pri 109; pci 460; psiup 73; manifesto 26; pli 401; msi 187; altri parti 33.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 1329; psi 655; psdi-socialdem. 71; pri 22; pci 460; psiup 130; pli 537; msi 31.

VERBANIA: dc 6862 (30,4); psi 3340 (14,76); psdi 965 (4,28); pri 597 (2,65); pci 6619 (30); psiup 537 (2,35); Manifesto 242 (1,08); pli 1018 (4,40); msi 1703 (7,88); Mpl 451 (1,94); schede bianche 131 (0,58).

Nel 1968 i risultati erano stati: dc [illegible] (31,05); psi-psdi 4394 (20,18); pri 254 (1,16); pci 6338 (30,9); psiup 1255 (5,76); pli 1330 (6,10); msi 1013 + 138 pdium (4,65); altri partiti 205 (2); schede bianche 583; schede nulle 235.

CANNERO: dc 357; psi 93; psdi 107; pri 20; pci 139; psiup 18; manifesto 10; pli 60; msi 111; altri partiti 6.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 387; psi-psdi 110; pri 6; pci 133; psiup 35; pli 129; msi 34; altri partiti 15.

Prime indicazioni

(Segue dalla 1ª pagina)

pci, non giudicano soddisfacenti i risultati. Le dichiarazioni ufficiali cantano vittoria: in via ufficiosa «ci si attendeva una avanzata che, però non c'è stata». V'è una perdita dei voti di protesta al Sud, alcuni dei quali sono forse passati all'estrema destra. Dal '48 al '68, il pci aveva sempre aumentato i suoi consensi in modo notevole. La flessione al Senato è la prima in vent'anni. Il psiup (648.272 voti contro 1 milione e 414 mila del '68) è quasi annientato. L'Unità di stamane scrive: «Possente risposta ai tentativi di sterzata a destra. Camera: i primi dati indicano una forte affermazione del pci. Senato: le sinistre confermano la loro grande forza».

PSI e PSDI — Nonostante il lieve miglioramento, i socialisti sono un po' delusi: alla Camera contavano di superare il 10 per cento. L'Avanti! parla di «nuova avanzata del psi nonostante il furioso attacco contro il partito». Il titolo de l'Umanità, organo dei socialdemocratici, è questo: «ridimensionare le estreme, ma a solo vantaggio della dc». E' l'unico giornale che, nel titolo, non accenna alla situazione del partito. Un brevissimo commento traduce l'emozione e l'amara sorpresa del momento: «Un fatto è certo: ogni voto che è andato al psdi è stato un voto a difesa della libertà e della democrazia nel nostro Paese».

PRI — Il partito di La Malfa è migliorato. Il leader non ha ancora rilasciato dichiarazioni. Il vice segretario Battaglia ha detto: «Risultati del Senato, sulla base dei dati parziali, ancora incompleti, attualmente a nostra disposizione, sono soddisfacenti. L'incremento rispetto al 1968 è di circa un punto in percentuale, con aumenti particolarmente forti in tutte le regioni del Nord. Sempre sulla base dei dati disponibili, il pri dovrebbe triplicare i suoi senatori, passando da 2 a 6».

MSI — La propaganda dei fascisti («cento deputati della Destra nazionale a Montecitorio») si è rivelata un bluff. Il partito di Almirante è comunque avanzato: 8,7 rispetto al 4,5 del '68. Il titolo del Secolo, che è uscito con grande ritardo, è questo: «Raddoppia al Senato il gruppo dei msi».

Luca Giurato

Un fulmine è caduto su una sezione elettorale

Perugia, martedì sera.

(g. f.) Nella vicinanza di Gubbio, durante un violento temporale, un fulmine è caduto ieri su una sezione elettorale mentre si svolgevano le operazioni di scrutinio.

Seggi per la Camera in Piemonte

Torino-Novara-Vercelli

In base ai primi calcoli non ufficiali, la distribuzione dei seggi per la Camera dei deputati nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli è la seguente (fra parentesi i seggi assegnati nel '68):

Partito	Seggi	1968
DC	11 seggi	(11)
PCI	10 seggi	(10)
PSI	3 seggi	(5)
PSDI	2 seggi	
PLI	2 seggi	(3)
PRI	1 seggio	(—)
MSI-PDIUM	1 seggio	(1)
PSIUP	—	(2)

Sono così assegnati 30 seggi; gli altri tre deputati saranno designati attraverso il conteggio dei resti.

Cuneo-Asti-Alessandria

In base ai primi calcoli non ufficiali, la distribuzione dei seggi per la Camera dei deputati nella circoscrizione di Asti-Alessandria-Cuneo è la seguente (fra parentesi i seggi assegnati nel 1968):

Partito	Seggi	1968
DC	7 seggi	(7)
PCI	3 seggi	(3)
PSI	1 seggio	(3)
PSDI	1 seggio	
PLI	1 seggio	(1)
PSIUP	—	(1)

Sono così assegnati 13 seggi; gli altri due deputati saranno designati in sede nazionale attraverso il conteggio dei resti.

I risultati ad Aosta

dal corrispondente

Aosta, martedì sera.

Le elezioni politiche nel Collegio uninominale valdostano sono state vinte dalla lista della «Concentrazione democratica» formata dalla coalizione dc, Union Valdôtaine, Rassemblement Valdôtain e psdi, con le candidature dell'on. Olietti e dell'avv. Marcoz, rispettivamente per la Camera e il Senato. I due uomini politici sono però morti recentemente in un incidente stradale e quindi per il momento la Valle rimarrà senza rappresentanti in Parlamento.

I risultati definitivi elettorali nei [illegible] seggi della Valle sono: *Senato*: democratici popolari 26.358 voti, movimento sociale italiano 2116, concentrazione democratica (dc, Uv, Rv, psdi) 30.613, pli 3002, schede bianche 3097, nulle 1439. Totale dei voti validi 66.626 su 67.738. Elettori di tutta la Valle 72.373.

Risultati definitivi Camera: democratici popolari 28.878 voti, movimento sociale italiano 2473, concentrazione democratica (dc, Uv, Rv, psdi) 33.571, pli 3461, schede bianche 3804, schede nulle 1653. Totale dei voti validi 73.840 su 74.308. Elettori 78.053 (tutta la Valle).

Percentuali: democratici popolari 42,21 per cento; msi 3,63; concentrazione democratica (dc, Uv, Rv, psdi) 49,10; pli 5,07.

Le due liste che presentavano maggiore possibilità di vittoria e che hanno combattuto una accesa battaglia elettorale, sono la "Concentrazione" e quella dei democratici popolari con i candidati Passerin d'Entreves per il Senato e Malagutti per la Camera che raccolgono i voti dei democratici popolari (democristiani della sinistra staccatisi dal partito) dei pri, dei psi, dei pci e del psiup. Questa compagine ha ottenuto la maggioranza dei voti nel capoluogo regionale dove i risultati sono stati:

SENATO AOSTA - Elettori 23.678, votanti 22.963: democratici popolari 10.087; movimento sociale italiano 1211; concentrazione democratica [illegible]; partito liberale italiano 963; schede bianche 1002; schede nulle 548.

CAMERA AOSTA - Elettori 26.172, votanti [illegible]; democratici popolari 11.223; movimento sociale italiano 1398; concentrazione democratica 9964; partito liberale italiano 1126; schede bianche 1089; schede nulle 603.

Negli altri 73 Comuni della Valle la "Concentrazione" ha però ottenuto la maggioranza con uno scarto di 4254 voti per il Senato e 4693 voti per la Camera. E' difficile fare un raffronto con le precedenti elezioni politiche del '68 in Valle d'Aosta, nel cui collegio uninominale erano presenti solo due liste: la Democrazia Cristiana e l'Union Valdôtaine. La prima rappresentante del Centro Sinistra a cui aderirono anche i voti della destra, mentre l'Union Valdôtaine esprimeva la compagine della Sinistra.

I risultati del 1968 erano stati:

SENATO — Democrazia cristiana 32.009; Union Valdôtaine 28.414; schede bianche 2476; schede nulle 881.

CAMERA — Democrazia cristiana 34.381; Union Valdôtaine 31.457; schede bianche 2753; schede nulle 957.

Esaminando i risultati delle precedenti elezioni politiche del 1963 si rileva un avanzamento anche in Valle del Movimento sociale italiano, in particolare ad Aosta: il msi ottenne nel '63 per il Senato in tutta la Valle 1381 voti contro 2116 del '72; per la Camera 1372 voti contro 2473 del '72.

La vittoria della "Concentrazione" apre un complicato problema giuridico-politico: il numero in Parlamento (315 senatori e 630 deputati) non sarà infatti raggiungibile: la legge elettorale per le Regioni a statuto speciale non consente in nessun caso la sostituzione dei candidati. Le forze politiche valdostane non sono però rassegnate a rimanere senza i rappresentanti a Palazzo Madama e a Montecitorio.

I rappresentanti della "Concentrazione democratica" già prima della consultazione elettorale avevano promesso all'elettorato che in caso di vittoria avrebbero cercato attraverso gli strumenti giuridici opportuni di risolvere il problema. Alcuni esperti in diritto costituzionale sostengono che per avere elezioni suppletive nella Regione valdostana sarà sufficiente una legge ordinaria. La Commissione Affari Costituzionali del Senato fu però in passato — quando si ripropose lo stesso problema con la morte dell'on. Gex nel '68 e del sen. Berthet lo scorso anno — che non basta una legge ordinaria per indire nuove elezioni. Il problema sarà esaminato, si pensa, all'inizio di questa legislatura; intanto in Valle si parla già di nuove elezioni.

g. g.

Queste le prime preferenze per i deputati piemontesi

Cuneo, martedì sera.

Circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria. Queste le preferenze ottenute dai candidati.

DC: *Baldi 71.921; Miroglio 45.939; Mazzola 41.304; Gasco 32.855; Sisto 31.898; Traversa 28.666; Martino 28.091; Sobrero 28.052; Orione 27.235; Fraire 21.624; Richard 12.891; Casalegno 8490; Scazzola 6088; Massa 3511; Mattacchea 2833.*

PSI: *Giolitti 28.195; Vineis 8324; Farinetti 6123; Abbiate 7185; Dalmasso 4473; Oddone 3607; Beccuti 3396; Gaiaagno 2164; Ripa 2137; Ferrando 1920; Fontana 1033; Belli 1168; Tartara 1013; Greborio 886; Genocchio 763.*

PCI: *Pecchioli 25.060; Fracchia 13.435; Mirate 11.293; Nahoum 7764; Cuccotti 3900; Marsone 3664; Botto 2936; Tesiore 2622; Lugano 2418; Sonsino 1721; Rovera 1698; Mondino 1308; Riba 1031.*

PSDI: *Romita 20.055; Ortensia 4966; Franco 3748; Bracco 3584; Sella 2364; Chac 2039; Caretto 1589; Benatti 1475; Guarino 1287; Cardillo 1109.*

MSI: *Chiorenza 4915; Oddone 2720; Bima 1803; Carpignano 1008; Ferilio 987; Pinci 777; Avallone 698.*

PSIUP: *Canestri 1791; Borio 732; Rossa 569; Savina 425; Livorsi 407; Amerio 372; Pellegrino 336; Ponzano 300.*

In base alle preferenze risultano ufficiosamente eletti o rieletti, per la dc: Baldi, Mazzola, Miroglio, Gasco, Martini, Sisto e Traversa; per il psi: Giolitti e Vineis; per il pci: Pecchioli, Fracchia, Mirate.

Vercelli, martedì sera.

Sono stati resi noti dalla Prefettura i voti preferenziali dei candidati alla Camera dei deputati per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli relativi all'intera provincia di Vercelli. Hanno ottenuto i maggiori voti preferenziali per i vari partiti i seguenti candidati:

PCI: *Pajetta Giancarlo, 14.437; Garbi Mario, 1462; D'Amico Vito, 1985; Furia Giovanni, 10.766; Spagnoli Ugo, 1625; Todros Alberto, 1668; Beltrame Oscar, 1613; Tamini Mario, 1884; Valvelli Francesco, 1756.*

PSIUP: *Libertini Lucio, 455; Castoldi Giuseppe, 294; Bosso Giuseppe, 184; Gariazzo Silvio, 187; Zanotti Michele, 123.*

PRI: *Alessio Silvano, 799; Guerra Aldo, 242; La Malfa Giorgio, 843; Loro Guido, 364; Tucci Guido, 616; Vizzari Vincenzo, 433.*

MANIFESTO: *Achilli Enrico, 34; Brisca Lidia, 36; De Candia Andrea, 24; Milani Eliseo, 34; Miraldi Elio, 38; Tirelia Giovanni, 20; Truffa Carlo, [illegible]; Vermicelli Gino, 42.*

PLI: *Alpino Giuseppe 2277; Catella Vittore 1655; Altissimo Renato 1147; Asario Paolo 1105; Greppi Luigi 1418; Porta Stefano 3818.*

PSDI: *Nicolazzi Franco 3997; Magliano Terenzio 467; Botto Eugenio 5302; Falcetto Angiolo 334; Ordano Rosaldo 1090.*

PSI: *Battino-Vittorelli Paolo 1262; Froio Francesco 490; Bielli Franco 1401; Ferraris Giuseppe 4914; Magnani Maria 784; Marucco Guido 900; Masciadri Cornelio 9353; Scheda Roberto 1636; Verna Luigi 1447.*

SERVIRE IL POPOLO: *Bonriposi Sergio 32; Anselmino Roberto 12; Polliotti Luciana 11; Pavani Vittorio 14.*

RINNOVAMENTO DEMOCRATICO NAZIONALE: *Caraffa Eligio 12.*

MSI: *Abelli Tullio [illegible]; Maina Aldo 1349; Di Braccio Augusto 1397; Francescone Angelo [illegible].*

MPL: *Akosmioff Silvio 26; Gheddo Mario 43.*

DC: *Scalfaro Oscar Luigi 16.565; Donat Cattin Carlo 7080; Arnaud Gian Aldo 10.246; Bodrato Guido 1463; Curti Aurelio 1232; Bolla Carlo 983; Botta Giuseppe 4268; Giordano Alessandro [illegible]; Stella Carlo [illegible]; Contono Raimondo 12.571; Costamagna Giuseppe 1264; Masuelli Pietro 30.855; Zolla M. 5802.*

Novara, martedì sera.

Circoscrizione Torino, Vercelli, Novara, preferenze definitive per l'intera provincia:

PCI: *Pajetta 14.673; Garbi 768; Damico 1816; Spagnoli 1235; Caspieri Carmen 949; Gastone Eraldo 9101; Marchetti Alfredo 1261; Pellizzon Eligio 1546; Pescio Eugenio 1542; Simula Bernardino 1400; Tamini Mario 9460.*

PSIUP: *Libertini 723; Castoldi Giuseppe 691; Rolando Italo 223.*

PRI: *Alessio Silvano 277; Chiarino Ferruccio 485; La Malfa Giorgio 941.*

MANIFESTO: *Vermicelli Gino 269; Achilli Enrico 57; Bertaccini Daniele 64; Brisca Lydia 177.*

PLI: *Alpino Giuseppe 2124; Catella Vittore 1536; De Marchi 460; Pietri Massimo 2334; Altissimo Renato 403.*

PSDI: *Nicolazzi Franco 8214; Botta Ermanno 2370; Magliano Terenzio 306; Carta Antonio 426; Ragni Umberto 429; Uberti Ernesto 487; Cerutti Giuseppe 2907.*

PSI: *Battino Vittorelli Paola 1549; Froio Francesco 618; Canna Rinaldo 4426; Colombo Antonio 1709; Magnani Maria 1119; Martini Mario 677; Masciadri Cornelio 8997; Monchini Giuseppe 1734; Pinuzzi Maffiola Plinio 4087.*

MARXISTI LENINISTI: *Bonriposi 44; Anselmino 31; Polliotti 30; Strano Oreste 23.*

RINNOVAMENTO DEMOCRATICO: *Caraffa Eligio 23; De Santis Leonardo 6; Fantino Remo 3.*

MSI: *Abelli Tullio 3275; Maina Aldo 1385; Barbara Giuseppe 694; Masaracchio Antonio 1838; Meloni Ugo 1029; Baldioli Dario 434.*

MPL — *Rattazzi Giulio Cesare 346; Ruta Renato 180; Zucchinetti Gregorio 151.*

DEMOCRAZIA CRISTIANA: *Scalfaro 46.025; Donat Cattin Carlo 11.435; Arnaud Gian Aldo 8611; Bodrato Guido 5355; Borra Carlo 972; Bolla Giuseppe 1445; Giordano Alessandro 28.213; Ferrari Edgardo 7282; Lomazzi Giuseppe [illegible]; Zolla Michele 28.164; Picchioni Rolando 1365; Penza Maurizio 891; Costamagna Giuseppe [illegible]; Stella Carlo 664; Curti Aurelio 464.*

Tv a circuito chiuso nelle vie di Biella per i risultati elettorali

Biella, martedì sera.

(g. m.) Migliaia di cittadini hanno potuto seguire l'andamento degli scrutini in corso nelle sezioni elettorali di Biella attraverso un impianto televisivo a circuito chiuso realizzato dal regista della tv Peppo Sacchi, coadiuvato da un gruppo di giovani. L'iniziativa è stata provvidenziale: il Comune di Biella (che non ha nemmeno allestito una sala-stampa) aveva infatti deciso di non attuare alcun servizio per informare il pubblico.

Le immagini, riprese in uno «studio» improvvisato, sono state trasmesse da televisori collocati nella centrale via Italia. In attesa dell'aggiornamento dei risultati, venivano trasmesse interviste

Voti nazionali per la Camera

dal corrispondente

LOMBARDIA

Milano, martedì sera.

(g. m.) *La lunga notte elettorale è finita. Alle 7 si sono conclusi gli scrutini delle schede per la Camera dei deputati e restano da contare le preferenze. Poi la parola sarà alla corte d'appello per le schede contestate e i vari ricorsi di ineleggibilità, inevitabili in molti casi.*

Tutti i partiti si dichiarano soddisfatti, come al solito. Ma in alcune sedi c'è addirittura euforia. Così è per i repubblicani, che a Milano hanno raggiunto il sei per cento, per i missini e anche per i democristiani che fanno notare come, solo un mese fa, i sondaggi di opinione dessero per scontata una «frana» nei voti cattolici.

Fino alle prime ore del mattino una gran folla si è fermata in piazza Cavour, davanti al palazzo dei giornali, dove un tabellone forniva i risultati parziali di Milano e nazionali, man mano che affluivano. Lo schieramento di forza pubblica era imponente e ha scoraggiato eventuali intemperanze degli estremisti di destra che sono stati padroni della piazza per tutta la notte.

I risultati delle votazioni per la Camera dei deputati, in 2071 sezioni su 2080, pari al 99,57% dei votanti, sono: dc 325.547 (28,4), (prec. politiche 27,9); psi 138.402 (12), (prec. 20,1, col psdi); psdi 66.308 (5,7), (prec. 20,1, col psi); pri 73.531 (6,4), (prec. 1,94); pci 277.695 (24,2), (precedenti 23,5); psiup 15.902 (1,3), (prec. 4); Manifesto 12.555 (1,1); pli 109.013 (9,5), (prec. 15,5); msi-pdium 118.742 (10,3), (prec. 5,2); Mov. pol. dei lav. 3.843 (0,39).

COMO: dc 24.712; psi 5798; psdi 5458; pri 3137; pci 9783; psiup 1877; Manifesto 478; pli 6423; msi 7233.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 24.438; psu 10.036; pri 516; pci 8412; psiup 4048; pli 6696; msi 3861.

PROV. DI PAVIA (definitivi): dc 110.831; psi 41.404; psdi 16.855; pri 8032; pci 129 mila 401; psiup 1884; Manifesto 2651; pli 16.974; msi 23 mila e 9.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 133.264; psu 59.016; pri 3441; pci 126.523; psiup 15.216; pli 22.725; msi 12.597.

VARESE (circoscrizione): dc 194.084 (41,56); psi 62.400 (13,36); psdi 29.527 (6,32); pri 13.078 (2,80); pci 99.526 (21 e 31); psiup 10.171 (2,17); Manifesto 3222 (0,68); pli 24.317 (5,20); msi 26.747 (5,72).

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 187.198 (43,39); psu 80.152 (18,5); pri 3058 (0,7); pci 88.242 (20,4); psiup 26.736 (6,2); pli 30.390 (7); msi 12 mila 628 (2,9).

MORTARA: dc 2069; psi 1334; psdi 332; pri 226; pci 3936; psiup 191; Manifesto 64; pli 577; msi 973.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 3851; psu 1698; pri 43; pci 3915; psiup 435; pli 959; msi 483.

VIGEVANO: dc 11.714 (25,78); psi 3986 (8,77); psdi 1967 (4,33); pri 1183 (2,63); pci 18.606 (40,98); psiup 984 (2,17); Manifesto 446 (0,98); pli 3010 (6,62); msi 3311 (7,29).

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 11.440 (26,16); psu 5618 (12,85); pri 350 (0,80); pci 18.110 (41,42); psiup 1805 (4,12); pli 4006 (9,16); msi 1716 (3,93).

LODI: dc 12.284; psi 4039; psdi 1660; pri 898; pci 7569; psiup 516; Manifesto 207; pli 1776; msi 1690; altri partiti 262; schede bianche 640; schede nulle 387.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 11.680; psu 4611; pri 359; pci 6919; psiup 1290; pli 3493; msi 917; altri partiti 281; schede bianche 722; schede nulle 337.

MANTOVA: dc 12.691; psi 7384; psdi 2015; pri 1625; pci 14.017; psiup 997; manifesto 350; pli 2216; msi 4307; altri partiti 74+108.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 12.830 (27,36); psi-psdi 10.332 (22,03); pri 720 (1,53); pci 13.295 (28,37); psiup 2680; (5,72); pli 3033 (6,48); msi 2349 (5,01); altri partiti 285 (0,60).

LECCO: dc 15.590 (44,15); psi 3752 (10,62); psdi 2063 (5,84); pri 1189 (3,36); pci 6438 (18,23); psiup 675 (1,95); manifesto 252 (0,71); pli 3131 (8,87); msi 1968 (5,55).

MONZA: dc 30.853; psi 9006; psdi 4296; pri 3098; pci 14.928; psiup 1112; manifesto 461; pli 5185; msi 4167; altri partiti: UFD (unione forze democr.) 37; mov. pol. lav. (mpl) 355; comunisti marxisti lenin. 236; schede bianche 1178; nulle 659.

Nel 1968 i risultati erano stati:

dc 39.776 (43,4); psu 12.613 (13,6); pri 786 (1,1); pci 12.720 (18,7); psiup 2367 (3,4); pli 6677 (9,8); msi 1993 (2,9); pdium 646 (0,95); schede bianche 1337.

VENETO

Venezia, martedì sera.

Con i dati relativi allo spoglio di 530 sezioni su 535, per l'elezione dei deputati, sono possibili brevi considerazioni sulla situazione a Venezia.

La dc, rispetto alle elezioni del 1968, ha guadagnato 1690 voti. Nel gruppo dei grossi partiti l'avanzata più sorprendente è quella dei comunisti: 2680 voti in più. Collegabile questo progresso del pci, probabilmente, al rovinoso calo del psiup. Il msi ha praticamente raddoppiato i consensi, ma il balzo in avanti più clamoroso resta quello dei repubblicani, che dai 3890 voti del 1968 sono passati ai 9483 di oggi. Stabile la situazione dei socialisti: rispetto alla «coalizione» del 1968 c'è da notare soltanto che il psi ha guadagnato qualche centinaio di voti nel confronti del psdi.

Ecco i risultati delle 530 sezioni sulle 535 del territorio comunale:

Dc 83.202; msi 27.674; psdi 14.839; pri 9483; pci 64.520; psiup 7078; Manifesto 1737; pli 12.090; msi 15.409.

VENEZIA GIULIA

Trieste, martedì sera.

(l. s.) La consultazione elettorale a Trieste ha pressoché confermato la situazione precedente. Va rilevato un progresso per la Democrazia Cristiana oltre a quello, più marcato, per il msi, un incremento di voti abbastanza notevole hanno ottenuto anche i socialisti. Sono stati rieletti per la Camera Corrado Belci e Giacomo Bologna, della democrazia cristiana; per il pci risulta eletto Albino Skerk alla Camera.

TRIESTE: dc 73.381; psi 13.419; psdi 12.824; pri 8939; pci 51.392; psiup 2857; pli 16.117; msi 25.910; Mov. Polit. Lavoratori 737.

LIGURIA

SAVONA: dc 71.272 (35,14); psi 22.180 (10,78); psdi 11.408 (5,59); pri 6511 (3,16); pci 64.755 (31,48); psiup 4296 (2,7); Manifesto 1122 (0,54); pli 11.932 (5,80); msi 8976 (4,36); mpl 1003 (0,48); Movimento comunisti marxisti-leninisti 344 (0,16); Stella rossa 736 (0,36).

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 69.914 (35,5); psu 26.059 (13,0); pri 2630 (1,4); pci 60.492 (31,2); psiup 10.207 (5,3); pli 14.039 (7,2); msi 4363 (2,2); pdium 1137 (0,6).

SPEZIA: dc 57.465 (33,23); psi 19.245 (11,13); psdi 7336 (4,24); pri 6302 (3,64); pci 62.567 (36,18); psiup 2805 (1,62); manifesto 940 (0,54); pli 5.508 (3,18); msi 9.464 (5,47); altri partiti 770, schede bianche 211, schede nulle 281 (0,72).

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 56.991 (34,1); psi-psdi 24.887 (14,9); pri 3957 (2,4); pci 58.522 (35); psiup 6855 (4,1); pli 8079 (4,8); msi 5324 (3,2); altri partiti pdium 847 (0,5).

RAPALLO: dc 7229; psi 1388; psdi 1040; pri 879; pci 3769; psiup 298; manifesto 70; pli 1748; msi 2049; altri partiti 107; schede bianche 473; schede nulle 218.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 5430; psi 1929; psdi 1159; pri 0; pci 2549; pli 2577; msi 768; altri partiti 2074.

LAVAGNA: dc 3754; psi 1001; psdi 454; pri 228; pci 2692; psiup 175; manifesto 50; pli 616; msi 535; altri partiti 85; schede bianche 32; schede nulle 95.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 2935; psi 1225; psdi 435; pri 42; pci 1942; pli 888; msi 103; altri partiti 73.

BORDIGHERA: dc 3198; psi 863; psdi 578; pri 282; pci 1668; psiup 94; Manifesto 50; pli 781; msi 701.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 2841; psu 1474; pri 114; pci 1715; psiup 285; pli 1132; msi 271.

DIANO MARINA: dc 1354; psi 370; psdi 348; pri 159; pci 1027; psiup 58; Manifesto 22; pli 780; msi 287.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 1348; psu 678; pri 31; pci 738; psiup 117; pli 554; msi 137.

CHIAVARI: dc 9265; psi 2012; psdi 1074; pri 816; pci 4040; psiup 235; Manifesto 100; pli 1699; msi 1772; altri partiti 132; schede bianche 358; schede nulle 286.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 8072; psu 2611; pri 308; pci 3316; psiup 666; pli 2822; msi 614; altri partiti 333.

IMPERIA: dc 61.074 (40,14); psi 13.870 (9,11); psdi 8896 (5,85); pri 5984 (3,94); pci 36.856 (24,23); psiup 2026 (1,86); Manifesto 944 (0,63); pli 10.597 (6,96); msi 10.159 (6,68); altri part. 1231 (0,81); schede bianche 3381.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 59.707 (41,4); psi-psdi 21.090 (14,6); pri 2113 (1,5); pci 34.641 (24); psiup 5413 (3,8); pli 12.597 (8,7); msi 4759 (3,3); altri partiti 1426 (1,7); schede bianche 3747.

VENTIMIGLIA: dc 5671; psi 1492; psdi 1460; pri 735; pci 4106; psiup 220; Manifesto 142; pli 853; msi 1241.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 5252; psu 2828; pri 654; pci 3750; psiup 719; pli 1109; msi 862.

EMILIA

FERRARA e Provincia: dc 60.634 (22,5); psi 30.289 (11,4); psdi 23.269 (8,7); pri 4488 (1,7); pci 120.318 (45,1); psiup 6474 (2,4); Manifesto 1329 (0,5); pli 7852 (2,9); msi 11.685 (4,4); altri partiti 1007 (0,3).

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 56.746 (21,4); psi-psdi 55.714 (21,14); pri 2348 (0,9); pci 117.561 (44,3); psiup 12.136 (4,6); pli 11.507 (4,3); msi 7064 (2,6); altri partiti 1191 (0,5); schede bianche - schede nulle 8138.

MODENA e Provincia: dc 106.858 (27,77); psi 26.635 (6,99); psdi 20.858 (5,46); pri 4993 (1,31); pci 166.719 (46,66); psiup 11.729 (3,08); manifesto 1819 (0,48); pli 11.443 (3,98); msi 11.279 (2,94).

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 100.718 (27,8); psi-psdi 45.483 (12,5); pri 1001 (0,3); pci 173.998 (48,00); psiup 19.164 (5,3); pli 14.048 (3,9); msi 6.208 (1,7); pdium 1064 (0,3).

TOSCANA

FIRENZE: dc 101.556 (31,09); psi 30.463 (9,32); psdi 20.094 (6,15); pri 11.088 (3,38); pci 114.952 (35,19); psiup 3881 (1,18); manifesto 2331 (0,71); pli 15.994 (4,89); msi 23.870 (7,30).

SIENA e provincia: dc 45 mila 196 (24,35); psi 15.063 (8,08); psdi 5200 (2,79); pri 2383 (1,32; pci 99.972 (53,64); psiup 5252 (2,8); pli 3995 (2,14); msi 7908 (4,24).

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 44.168 (24); psi-psdi 19.607 (10,7); pri 1135 (0,9); pci 98.725 (53,70); psiup 9026 (4,9); pli 5677 (3); msi 4725 (2,5).

MARCHE

ANCONA: dc 24.037 (32,6); psi 6590 (8,9); psdi 3179 (4,3); pri 5615 (7,6); pci 24.703 (33,4); psiup 1194 (1,6); Manifesto 648 (0,8); pli 3029 (4,1); msi 4567 (6,2); altri partiti 323 (0,3).

SARDEGNA

CAGLIARI: dc 164.568 (38,10); psi 36.230 (8,38); psdi 15.994 (3,70); pri 10.248 (2,37); pci 118.485 (27,43); psiup 13.489 (3,12); Manifesto 3588 (0,83); pli 17.578 (4,06); msi 47.808 (11,08).

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 160.685 (39,9); psu 42.805 (10,6); pri 5857 (1,4); pci 103.772 (25,7); psiup 24 mila 28 (6); pli 21.806 (5,4); msi-pdium 27.195 (6,9).

SASSARI: dc 94.348 (42,19); psi 18.537 (8,28); psdi 12.131 (5,42); pri 5186 (2,30); pci 48.136 (21,52); psiup 4785 (2,14); Manifesto 1807 (0,80); pli 6049 (2,70); msi 30.035 (13,43).

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 94.929 (45,4); psu 26.334 (12,6); pri 6223 (3); pci 43.134 (20,6); psiup 9069 (4,3); pli 8428 (4); msi-pdium 19.831 (9,5).

Una piccola folla radunata davanti alla sede del partito comunista a Roma (Tel. Ap)

Senatori nuovi e confermati

LOMBARDIA

Milano, martedì sera.

Secondo informazioni ufficiose, sono risultati eletti in Lombardia questi senatori: DC: Scaglia, Bellotti, Biagi, Mazzoli, Martinazzoli, Zugno, De Zan, De Ponti, Morlino, Martinelli, Vernaschi, Patrini, Noè, Calvi, Pozzar, Marcora, Ripamonti, Valsecchi, Alessandrini, Azimonti. PCI: Garoli, Romagnoli Tullia Carrettoni, Zavattini, Venanzi, Basso, Rui Tina Bonazzola, Merzario, Venegoni, Bollini, Pirovano, Cossutta, Cebrelli. PSI: Grossi, Colombo, Viviani, Catellani, Cavezzali, Zuccalà. PLI: Bergamasco, Robba. MSI: Nencioni, Pisanò; PSDI: Ariosto, Bertinelli. PRI: Spadolini.

I dati definitivi dei sei collegi di Milano città per il Senato sono: dc 305.322 (27,9), (prec. politiche 28,5); psi 132.369 (12,1), (prec. 20,7, col psdi); psdi 64.395 (5,8), (prec. 20,7, col psi); pri 71.147 (6,50), (prec. 2,2); pci-psiup 259,605 (23,7), (precedenti 26,3); pli 105,228 (9,6), (prec. 16,7); msi-pdium 112.584 (10,2), (prec. 6,3).

Secondo i dati forniti dall'ufficio elettorale del comune di Milano, i 45 seggi per il Senato in tutta la Lombardia sono così attribuiti: dc 20 seggi; pci-psiup 13; psi 6; msi 2; pli 2; psdi 2; pri 1.

VENETO

Venezia, martedì sera.

Secondo dati ufficiosi, i 23 seggi del Senato nel Veneto sono stati così distribuiti: dc 14: Cengarle, Carraro, Oliva, Treu, Gonella, Mazzarolli, Caron, De Marzi, Dal Canton, Gatto, Limoni, Bettiol, Dal Falco, Colleselli; 4 al pci: Marangoni, Chinello, Albarello, Samonà; 2 al psi: Talamona, Licini; uno ciascuno al msi, Lanfrè; al pli, Premoli; al psdi, Matteotti.

Ecco i dati del collegio senatoriale di Venezia: dc 33,924; psi 10,617; psdi 5659; pri 4192; pci-psiup 27.110; pli 1986; msi 7345.

TRENTINO

Trento, martedì sera.

La vittoria democristiana ha assunto aspetti particolarmente significativi nel Trentino-Alto Adige. Per il Senato nel collegio di Mezzolombardo il sen. Luigi Dalvit ha fatto scattare il «quorum» 65 per cento sul totale di votanti, mentre a Trento il sen. Berlanda ha raggiunto la quota del 57 per cento con un aumento di oltre il 2 per cento. Risultano quindi eletti 5 senatori democristiani per la circoscrizione Trentino-Alto Adige: senatore Paolo Berlanda (Trento), Giovanni Spagnolli (Rovereto), Luigi Dalvit (Mezzolombardo), sen. Remo Segnana (Pergine), sen. Candido Rosati (Bressanone); per la Volkspartei risultano eletti nella circoscrizione Trentino-Alto Adige il sen. Carlo Zanon e il sen. Pietro Brugger. In provincia di Trento il movimento sociale italiano ha raddoppiato il numero dei voti ottenuti nel 1968 che erano tuttavia molto modesti passando dal 4578 agli 8050. I socialisti hanno ceduto in molte zone, particolarmente a Trento città; stazionari i comunisti con qualche lieve flessione in alcuni centri delle vallate. Hanno perduto circa il 2 per cento dei voti i liberali. Modestissimi i successi ottenuti dal Manifesto e dal Movimento politico lavoratori.

UMBRIA

Perugia, martedì sera.

Questi i nomi degli eletti nei collegi senatoriali: Perugia I, Giuseppe Ermini (dc); Foligno-Spoleto, Giancarlo De Carolis (dc); Orvieto, Romolo Tiberi (dc); Perugia II, Dario Valori (psiup); Gubbio-Città di Castello, Gustavo Corba (pci); Terni, Raffaele Rossi (pci).

MARCHE

Ancona, martedì sera.

I senatori per la regione Marche sono 4 per la dc (Rodolfo Tambroni, Alfredo Scipioni, Giovanni Venturi e Francesco Merloni), 3 per il pci-psiup (Emidio Bruni, Aldo Bianchi, Cleto Boldrini); 1 per il psi (Achille Corona).

CAMPANIA

Napoli, martedì sera.

(a. i.) In Campania, la consultazione elettorale per il Senato non ha fatto registrare grossi spostamenti. La dc si è confermata largamente il primo partito; seguono il pci e, ad una distanza maggiore, la destra nazionale. L'avanzata dei fascisti è stata contenuta in limiti modesti, a danno dei comunisti, che hanno subito una lieve erosione.

Il tanto sbandierato progresso della destra nazionale, sia rispetto alle elezioni del 1968 che alle regionali del 1970, si è rivelato una montatura perché ovunque l'elettorato, sia nei capoluoghi che nei comuni delle cinque province campane, non ha consolidato in trionfo la campagna della svolta a destra sostenuta con una spesa di oltre 10 miliardi di lire da missini e monarchici. L'avanzata impetuosa non c'è stata e tutto il vantaggio si è risolto in un senatore in più, perso dal pci. Rientrate, quindi, tutte le manifestazioni in programma per stamane quando, secondo le intenzioni dei fascisti, si sarebbe dovuto celebrare con sfilate e cortei la «grande vittoria».

Ed ecco i senatori eletti nei 29 collegi della Campania: 11 dc (nel 1968, 11); 3 psi (psu 4); 1 psdi, 1 pli, 7 pci (8); 1 liberale (1; 5 destra nazionale (msi e pdium 4).

Tra i democristiani sono stati confermati i ministri Silvio Gava e Giacinto Bosco. Per il psi è stato eletto il prof. Manlio Rossi Doria e nel pri è riconfermato il senatore Pinto. Dei deputati liberali, il senatore uscente Chiariello ha ceduto il posto all'avv. Valitutti. Tra i monarchici sono stati rieletti il senatore Achille Lauro e l'on. Gaetano Fiorentino. Tre gli eletti del msi, Tanucci-Nannini, Basadonna e De Fazio.

I romani hanno seguito i risultati sui televisori piazzati in strada

Tiene la dc, aumentano psi e pri

Gli eletti in Liguria

dal corrispondente

Genova, martedì sera.

(f. d.) Primo bilancio del voto in Liguria: tenuta della dc, in leggero aumento il pci unito al psiup, affermazione del psi e del pri, leggera flessione del psdi, avanzata del msi e sensibile calo del pli.

Giovanni Spadolini, eletto a Milano nella lista del pri

Ecco i risultati della provincia di Genova per la Camera: dc 237.866 (31,76); psi 88.421 (11,8); psdi 40.290 (5,38); pri 26.540 (3,54); pci 240.210 (32,08); psiup 9736 (1,30); manifesto 3752 (0,50); pli 47.019 (6,28); msi 50.080 (6,71); altri partiti 4483 (0,64).

1968: dc 224.690 (30,9); psu 119.202 (16,4); pri 11.808 (1,5); pci 227.691 (31,3); psiup 22.182 (3,0); pli 76.367 (10,5); msi 22.672 (3,1); altri partiti 12.471 (1,7); pdium 4444 (0,7).

Regionali '70: dc 216.077 (29,7); psi 82.543 (11,4); psdi 58.603 (8,1); pri 23.307 (3,2); pci 228.612 (31,6); psiup 20 mila 25 (3,8); pli 59.878 (8,3); msi 30.160 (4,2) pdium 4830 (0,7).

Gli 11 seggi senatoriali a disposizione della regione verranno così ripartiti: 5 alla dc, 5 al pci (nelle elezioni politiche del '68 entrambi i partiti ne avevano ottenuti 4 ciascuno) e 1 al psi. Ecco gli eletti: per la dc, Giorgio Bo è stato riconfermato a Chiavari, Franco Varaldo a Savona, Raul Zaccari a Imperia, mentre a La Spezia Ettore Spora sostituisce Giorgio Morandi, che non si è ripresentato: il quinto senatore neoeletto è il dott. Carlo Pastorino, agente di cambio, ex-presidente della Provincia di Genova ed ex presidente del Consiglio regionale (era candidato al collegio di Genova IV).

Per il pci, Gelasio Adamoli è stato riconfermato al collegio di Genova I, Carlo Cavalli ai collegi II e III di Genova, mentre Giovanni Battista Urbani è stato eletto a Savona, Flavio Luigi Bertone a La Spezia e Nedo Canetti ad Imperia.

I socialisti hanno riconfermato il senatore che già avevano, l'ex sottosegretario alle Regioni Francesco Fossa, candidato ai collegi di Genova I e Genova III.

Non sono stati invece rieletti l'avv. Gianni Di Benedetto del psdi (candidato ai collegi di Genova III e Genova IV) e l'ing. Francesco Perri del pli (candidato ai collegi di Genova I, Genova II e Genova IV).

Per la Camera, secondo dati non ancora ufficiali ed incompleti, la rappresentanza ligure potrebbe essere così composta: pci 7 (due deputati in più), dc 7 o forse 8 (in quest'ultimo caso, 1 deputato in più), psdi 1 (come nelle elezioni del '68), msi 1 (che non aveva ottenuto nelle precedenti elezioni), pli 1 (ne perde 1), psi 3 (come nelle elezioni del '68), pri 1 (con i resti nazionali).

Per il pci, sono stati riconfermati gli on. Alessandro Natta, Giorgio Bini, Sergio Ceravolo, Giuseppe D'Alema, Giuseppe Fasoli. Uno dei due nuovi deputati dovrebbe essere il genovese Piero Gambolato.

Per la dc sono stati rieletti gli on. Paolo Emilio Taviani, ministro per il Bilancio e la Programmazione, Roberto Lucifredi, Francesco Cattanei, Carlo Russo, Ines Boffardi ed Aldo Amadeo. Probabilmente sarà riconfermato anche l'on. Emilio Revelli e sarà eletto il genovese Antonio Carlo Bodrito.

Il psdi ha confermato per Montecitorio il prof. Alberto Bemporad, ex sottosegretario agli Esteri. Il msi sarà rappresentato con ogni probabilità dal capolista monarchico Alfredo Covelli (se questi opterà per un'altra circoscrizione, potrebbe subentrargli il giornalista romano Cesco Baghino).

Per il psi sono stati rieletti gli onorevoli Sandro Pertini, presidente della Camera, e Giuseppe Machiavelli, ex sottosegretario alle Finanze. Il terzo seggio dovrebbe andare all'on. Ermido Santi se, come pare, supererà il prof. Antonio Canepa.

I repubblicani potrebbero conquistare un seggio con i resti nazionali e, in questo caso, andrebbe alla Camera lo spezzino Giorgio Bogi. I liberali, che hanno perso un seggio, saranno forse rappresentati dall'on. Durand De La Penne, che sembra aver superato il deputato uscente Alfredo Biondi, vice segretario nazionale del partito. Il psiup ha invece perso il proprio deputato, Stefano Carrara.

Tirando le somme, c'è da dire che chi ha perduto più di tutti sono i liberali, quasi dimezzati proprio nei quartieri residenziali di Genova. E' qui invece che i missini hanno ottenuto il loro maggior successo percentuale. La prevista avanzata del msi non è stata, tuttavia, pari all'andamento della perdita liberale; sicché alla fine lo schieramento della «Destra nazionale» risulta indebolito in città rispetto a quello del Centro Sinistra che, come si è detto, vede rafforzati anche i repubblicani. Un primo commento è quello del segretario regionale della dc, avv. Gabriele Di Pasqua: manifestando un cauto ottimismo riguardo al proprio partito egli ha espresso *«rammarico poiché nell'arco democratico non sembra sostanziarsi il discorso dell'alternativa».* Dalla Liguria, insomma, non sembrano essere venute indicazioni per una ipotesi centrista.

cronaca cittadina

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 748.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

I risultati definitivi per la Camera nel totale dei 1560 seggi della città

A TORINO: dc + 0,8 pri + 2,9 pci + 0,5 psiup — 2,9 psdi — 1,6

Risultati definitivi per il Senato a Torino

Collegi	DC	PSI	PSDI	PRI	PCI-PSIUP	PLI	MSI-PDIUM
TORINO CENTRO							
Elezioni '72	32.527	8.457	6.828	3.593	27.978	22.334	11.883
Elezioni '68	35.318	17.385		2.391	29.078	28.985	5.612
Elezioni '63	37.722	15.530	12.637	—	27.322	31.169	7.354
TORINO FIAT							
Elezioni '72	133.290	36.479	27.961	18.543	108.766	42.751	26.201
Elezioni '68	91.436	62.710		5.726	108.396	50.088	12.744
Elezioni '63	79.411	47.839	37.240	—	80.256	48.182	13.803
TORINO DORA							
Elezioni '72	64.814	23.002	17.278	7.924	88.878	19.881	14.024
Elezioni '68	61.191	38.528		3.075	88.278	25.065	—
Elezioni '63	56.254	31.446	21.864	—	72.364	22.641	7.561
TOTALI							
Elezioni '72	200.431	67.938	51.068	52.062	225.718	84.966	52.078
Elezioni '68	187.495	118.623		11.592	225.742	104.095	18.356
Elezioni '63	173.387	94.805	71.741	—	179.942	106.192	28.718

I voti dei torinesi per la Camera in 5 elezioni

	DC	PSI	PSDI	PRI	PCI	PSIUP	Manifesto	PLI	MSI PDIUM	MPL	S. POP.	R.D.N.
1953	164.614	54.420	46.393	3.202	140.279	—	—	37.665	30.525	—	—	—
1958	201.868	84.499	58.880	5.451	139.507	—	—	39.238	19.505	—	—	—
1963	199.548	100.804	80.688	6.090	200.632	—	—	112.198	24.825	—	—	—
1968	202.258	127.588		11.875	226.654	33.249	—	103.699	35.094	—	—	—
1972	218.259	75.588	35.852	36.170	241.464	11.955	4.342	82.799	55.928	2.929	3.830	1.929

La flessione dei socialdemocratici si riferisce ai dati delle regionali del '70 - Lieve calo del psi (—0,4) - In diminuzione, rispetto al '68, anche il pli (—3,2) - Missini e monarchici non salgono in modo clamoroso

Ecco le preferenze ai candidati

L'ufficio elettorale del Comune ha reso noto nella prima mattinata il calcolo ufficioso riguardante le preferenze ai candidati alla Camera nelle 1560 sezioni cittadine. Ecco i dati per ciascun partito:

PCI: Pajetta (45.088), Damico (15.822), Garbi (15.821), Spagnoli (10.988), Todros (10.920), Casapieri (5795), Furia (5346), Colajanni (4145), Benedetti (2098), Rossi (2 mila 307), Marchiaro (2247), Gilardi (2193), Allera (2020), Avogadro (1891), Hernis (mille 267), Brundi (1199), Cassardo (875), Strozzi (807), Gastone (683), Paccagnella (seicento 63), Beltrame (488), Palumbo (428), Simula (298), Varvelli (280), Lease (279), Marchesi (231), Saggion-Pulze (224), Pellizzon (127), Pescio (109), Tamini (66).

PSIUP: Libertini (990), Anodei (477), Castoldi (410), Armenia (292), Agosti (260), Albertone (182), Fenoglio (142), Cerruti (128), Rizzo (115), Borio (108), Arrigoni (76), Giolosa (75), Casavecchia (73), Terracina-Dina (70), Bosso (66), Ferrara (55), Colombo (49), Nicosia (47), Cardinali (44), Degasperi (42), Gillone (36), Meotto (35), Poddie (34), Magistri (30), Gola (25), Travers (25), Miletto (23), Cuccato (18), Liboi (16), Zanotti (16), Gariazzo (14), Rolando (14), Varini (4).

PRI: Alessio (4722), La Malfa (4573), Altieri (1777), Marciante - Biffi - Gentili (1367), Ciarli (937), Bairati (900), Dondona (785), Maffei (722), Biasci (599), Bruno (542), Jorio (462), Porta (435), Piantamura (434), Brandino (431), Canillo (385), D'Alessandro (358), Peretti (358), Tassetti (278), Volkhart (256), Renda (230), Giuglar (219), Pastore (169), Cutugno (129), Quarante (127), Chiarino (89), Cruzzola (82), Vizzari (78), Leffelbola (71), Manzella (71), Guerra (70), Zanotti (61), Loro (56), Vizzari (50).

MANIFESTO: Brica (324), Achilli (278), Montani (210), Milani (179), De Candia (139), Vermicelli (137), Beriaccini (113), D'Agostini (77), Miralta (77), Cavallotot (66), Conterno (58), Truffa (40), Rio (32), Omodeo Zorini (20), Patanè (26), Traficante (25), Frontini (25), Gilardi (20), Pirola (8), Tirelli (7), Razzano (5).

PLI: Catella (13.703), Alpino (12.583), Altissimo (11 mila 638), De Marchi (5488), Cavallo (2803), Bastianini (duemila 429), Arcari (2045), Pietri (1843), Fiandaca (1705), Chiesi (1493), Longhi (1383), Burdia (1040), Porta (938), Zignoli (801), Dalmazzo (731), Longhi (534), Azario (473), Canetti (376), Luria (338), Beltramo (340), Gioretta (trecento 31), Gastaldo (261), Rossano (216), Sari (204), Groppi (203), Sabbatini (195), Borolo (174), Corea (155), Vaglienti (152), Rocco (151), Brustia (143), Pilatta (80), Orlando (45).

PSDI: Magliano (6472), Meda (4456), Furnari (3291), Nicolazzi (2838), Alabiso (2123), Caria (2088), Rigola (1951), Nicastri (1331), Bertolotto (1038), Bara (1031), Botto (861), Brezzo (721), Borrini (696), Quaglino (681), Lama (532), Storino-Mantovani (trecento 96), Terreno (342), Cotta-Morandini (277), Sgherza (226), Cerutti (225), Chiampo (187), Chiell (164), Ferrero (139), Falceto (130), Garetto (127), Mosca (116), Gassino (103), Ciriaco (65), Rinero (54), Ragni (38), Uberti (37), Rigolone (38), Scotti (31).

PSI: Frolo (7617), Battino-Vittorelli (6797), Milan (4670), Moretti (4518), Mussa-Ivaldi Vercelli (4168), Magnani-Noya (4061), Amato (1482), Caracciolo (1458), Arrotino (960), Quazza (901), Masciadri (882), Canna (764), Di Paola (758), Ferraris (608), Bielli (606), Sabatini (516), Sgarlazzetta (415), Mazzetti (360), Colombo (339), Farini (284), Gatti (278), Musumeci (254), Maruccio (233), Riva Cambrino (233), Martini (182), Mussano (178), Sulis (178), Monchini (161), Tamarin (154), Scheda (134), Verza (101), Nobili (94), Pirazzi Maffiola (65).

SERV. POP. (marxisti-leninisti): Bonriposi (303), Anselmino (140), Polliotti (130), Pavani (42), Germinario (39), Ansaloni (26), Barone (17), Gogoni-D'Andrea (17), Culosi (16), Feriano (16), Chiarello (14), Di Nunno (14), Bonatti (12), Frediani (11), Jervasi (11), Fissaro (9), Giovanni (7), Cuccu (6), Simeam (6), D'Oto (6), Risini (6), Zanotto (6).

RDN: Carraffa (50), Fantino (36), De Santis (35).

MSI: Abelli (14.291), Mazza (8492), Galasso (6175), Toschi (5135), Barbara (3968), Pandolfo (2462), Masciotta (1739), Milanese (1840), Bosetti-Villanis-Audifredi (1250), Labate (1215), Cordero di Montezemolo (993), Luda di Cortemilia (786), Baldioli (748), D'Ormea (702), Di Giacomo (624), Busnengo (477), Rosa (416), Corradini (392), Florio (355), Parola (310), Mulas (309), Massaracchio (302), Codovilla (230).

MPL: Cieddo (459), Migone (367), Corsino (325), Soluto (138), Bairati (132), Grosso (123), Fullone (113), Akossoff (107), Bianchi (80), Bonaccorso (66), Facciolli (65), Vaudagna (57), Bresciani (56), Signorelli (51), Fietti (38), Di Martino (37), Rattazzi (24), Bonamino (45).

DC: Scalfaro (28.729), Arnaud (27.801), Donat-Cattin (24.846), Costamagna (21 mila 944), Botta (16.752), Bodrato (14.461), Borra (11 mila 324), Zoila (10.878), Pensa (10.269), Curti (9604), Picchioni (8984), Stella (8788), Morello (4633), Giordano (1536), Oberto (1483), Ferrari (1085), Masuello (998), Adorno (935), Bosio (803), Martinotti (647), Musso (641), Ballarani (562), Morchio (504), Cantono (493), Bai (382), Leonardi (371), Lomazzi (232), Ottolini (328), Furno (211), Cacciami (191), Moretto (116), Pastorello (78).

Prima analisi del voto dei torinesi

Mantengono, o migliorano, le posizioni i partiti democratici - Le liste minori hanno assorbito molti dei 22 mila voti persi dal psiup - In complesso, tutta la sinistra scende circa dell'uno per cento rispetto al 1968

(Segue dalla 1ª pagina)

nali era già sceso fino al 2,8.

PCI-PSIUP — *Comunisti e socialproletari si erano presentati uniti al Senato, come già nelle precedenti elezioni politiche. Hanno preso 225.716 voti pari al 31,56 per cento. Nel '68 avevano avuto 26 voti in più e una percentuale del 33,17. Una flessione dunque dell'1,6. A Torino-Centro hanno guadagnato lo 0,2 per cento; a Torino Fiat e a Torino Dora hanno perso il 2,2.*

PARTITO LIBERALE — *Pur mantenendo quasi intatte le posizioni delle regionali, i liberali hanno subito una flessione rispetto alle precedenti elezioni politiche. A Torino i voti del pli per la Camera sono stati 82.799 pari al 10,4 per cento (—3,2). Per il Senato i liberali hanno raggiunto la percentuale dell'11,88 mentre nel '68 era stata del 15,29. Distribuite per collegio le perdite sono le seguenti: —4,7 a Torino-Centro; —3,1 a Torino-Fiat; —2,9 a Torino-Dora.*

MISSINI E MONARCHICI — *Il msi guadagna abbastanza rispetto al 1968 (soprattutto a Torino-Centro), mentre la crescita in confronto a quanto aveva ottenuto nelle regionali non è ragguardevole. Per ottenere il secondo deputato nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli deve ricorrere ai resti. Le previsioni dei leaders erano di puntare al terzo seggio.*

MANIFESTO — *La lista dei dissidenti del pci ha avuto uno scarsissimo seguito. In tutto Torino ha ottenuto 4348 voti pari appena allo 0,5 per cento.*

SERVIRE IL POPOLO — *Anche il partito comunista (marxista-leninista) italiano che si presentava sotto il simbolo di «Servire il popolo» non ha avuto molti voti: 3830 (0,48 per cento) che ad una prima analisi sembrerebbero presi soprattutto nelle file del psiup.*

MOVIMENTO POLITICO DEI LAVORATORI — *Il secondo partito cattolico, fondato dall'ex presidente delle Acli Livio Labor non ha avuto in città (e in tutto il Piemonte) il seguito che i firmatari della lista avevano previsto. A Torino hanno preso 2929 voti pari allo 0,37 per cento. Oltretutto i voti ottenuti anziché venire, come nelle intenzioni, dalla sinistra dc sono arrivati anche in questo caso dalle perdite del psiup.*

RINNOVAMENTO DEMOCRATICO NAZIONALE — *La lista, che presentava solo tre candidati, ha avuto 1929 voti pari allo 0,24 per cento.*

Esaminati i risultati a Torino, diamo un rapido sguardo a come sono stati distribuiti i 31 seggi alla Camera dei deputati nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli.

Secondo conteggi ufficiosi, ma molto attendibili la situazione è la seguente. La dc ha 11 deputati (come nel '68), il psi 3; il psdi 2 (i due partiti unificati ne avevano 5), il pri 1 (nessuno nel '68), il pci 10 (10), il pli 2, il msi 1. Tutti questi seggi sono sicuramente assegnati. Ne restano 3 da attribuire in base ai «resti». Uno dovrebbe andare sicuramente al msi, un altro al pli. L'ultimo è in ballottaggio soprattutto tra la dc e il pci. Spariscono i due deputati del psiup.

Per il Senato in Piemonte i dati ufficiosi danno 9 seggi alla dc (10 nel '68), 3 al psi, 2 al psdi (psi e psdi insieme ebbero 3 deputati nel '68), 7 al pci-psiup (7), 2 al pli (3), uno al msi (—).

Ora gli uffici elettorali stanno controllando i verbali delle sezioni con il conteggio delle preferenze. Solo nel pomeriggio si dovrebbe sapere quali sono i deputati eletti. Nella tarda mattinata, comunque, si hanno già significative indicazioni.

Giornalisti e rappresentanti di partiti stamane nella sala stampa della Prefettura durante la raccolta dei dati elettorali

I deputati eletti

Alle 13,30 è stato diramato l'elenco ufficioso ma quasi definitivo del trenta deputati eletti a quoziente pieno nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Altri 3 seggi dovrebbero essere assegnati in giornata dopo il conteggio dei «resti», secondo le previsioni, al msi, pli e pci.

Ecco l'elenco degli eletti:

DC: Scalfaro, Arnaud, Botta, Donat-Cattin, Stella, Zoila, Pensa, Costamagna, Bodrato, Picchioni, Giordano.

PSI: Frolo, Battino Vittorelli, Masciadri.

PSDI — Nicolazzi, Magliano.

PRI — Giorgio La Malfa.

PCI: Pajetta, Garbi, Damico, Furia, Spagnoli, Todros, Benedetti, Casapieri, Gastone, Tamini.

PLI: Alpino, Catella.

MSI: Abelli.

Oggetti d'antiquariato ricuperati dalla Mobile

All'alba, in via Fratelli Giachino, le pattuglie della Mobile al comando del dott. Capomacchia hanno bloccato un grosso furgone. I due uomini che erano a bordo sono riusciti a fuggire a piedi. Portavano della refurtiva preziosissima.

Si tratta di oggetti d'antiquariato di squisita fattura tra cui una portantina del '500, due mobili, un pendolo e alcuni quadri. Per il momento si ignora dove siano stati rubati.

Arrivava dalla Turchia la droga sequestrata

Continua l'inchiesta su Calogero Frascione, 25 anni, da Marineo di Palermo, arrestato ieri nell'atrio di Porta Nuova con un sacchetto che conteneva mezzo chilo di marijuana. Il trafficante, che ha lottato ferocemente per sfuggire all'arresto ed è stato bloccato solo con una mossa di judo, ha poi tentato di proclamarsi vittima di un equivoco: «Un uomo che non conosco mi ha consegnato il pacco e mi ha detto di portarlo alla stazione dove altre due persone l'avrebbero ritirato e mi avrebbero pagato».

Si ritiene invece che sia uno dei corrieri locali della droga. La sezione stupefacenti della Questura sa che gli stupefacenti — soprattutto la marijuana e l'hashish — arrivano a Torino dalla Turchia. Da qui vengono subito smistati in Francia.

temperatura di oggi

massima + 20,5
minima + 9,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +12,2; ore 8 +13,7; press. 741,0; umid. 74%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso; venti deboli; visibilità buona; temperatura invariata. Temperatura a Casale: mass. +20,; min. +5,8; ore 8: +13,2.

echi di cronaca

la novità della primavera tappezzerie in carta sconto 50%

Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica - via Madama Cristina 125 - Torino.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.948

877.375, la Or.Te.S. Bernasconi e ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879

in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Or. E.III.

SECONDO I PRIMI DATI NON ANCORA UFFICIALI

I 24 senatori piemontesi

La dc ha ottenuto 9 seggi, il psi 3, il psdi 2, il pci 7, il pli 2, la destra nazionale (msi-pdium) 1 - Chi sono gli eletti

I senatori democristiani in Piemonte sono 9, (nel '68 erano 10). Indichiamo con l'asterisco i confermati:

* GIUSEPPE PELLA (Collegio di Mondovì) — Nato a Valdengo di Vercelli nel 1902, ha militato nelle file del Partito Popolare dalla fondazione fino allo scioglimento. Eletto deputato nel 1946, è stato Ministro del Bilancio nel '51, del Tesoro nel '53 (anno in cui fu anche capo del governo) ed attualmente è Ministro delle Finanze.

* GIOVANNI GIRAUDO (Collegio di Cuneo) — E' nato a Roccavione nel 1912. Già consigliere provinciale e sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel terzo gabinetto Fanfani, è presidente della commissione Esteri del Senato.

* GIOVANNI BOANO (Collegio di Asti) — Nato a Castell'Alfero, figlio di contadini, insegna italiano e storia alle commerciali. Dal 1950 al 1966 è stato segretario provinciale della dc di Asti. Membro del Parlamento Europeo.

* DIONIGI COPPO (Collegio di Pinerolo) — Nato a Brescia nel 1921, partigiano, è stato segretario generale della Cisl. E' presidente dell'Inam. Tra gli incarichi ricoperti, c'è l'ufficio di collegamento dell'Ocse a Bruxelles.

* RENZO FORMA (Collegio di Ivrea) — Nato nel 1916 a Castellamonte, fu assessore alle Finanze della Provincia di Torino. Più volte membro di commissioni senatoriali.

* CARLO TORELLI (Collegio di Cusio-Verbano) — Avvocato, militò nelle file della Resistenza e dopo la Liberazione ricoprì diverse cariche pubbliche.

* LUCIO BENAGLIA (Collegio di Novara) — Nato a Bergamo nel 1922, laureato in Agraria, preside, ha preso parte attiva alla Resistenza. Assessore e vicesindaco a Novara.

ADOLFO SARTI (Collegio di Alba) — E' nato a Torino nel 1928. Laureato in legge, più volte sottosegretario per il Turismo e Spettacolo, è stato anche segretario generale della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Del nono senatore è incerta la nomina: sono in ballottaggio i nomi di Edoardo Martino (Collegio di Acqui-Novi) e di Ermenegildo Bertola (Collegio di Vercelli). Il primo è nato ad Alessandria nel 1910. Laureato in Lettere e Filosofia, è stato più volte sottosegretario alla Difesa. Il secondo è nato a Vercelli nel 1909. Membro del Cln, è stato il primo segretario vercellese della dc.

I senatori comunisti (pci-psiup) sono 7 come nel '68:

* GIUSEPPE VIGNOLO (Collegio Acqui-Novi) — Nato a Novi nel 1926, operaio tessile, sindacalista, è stato sindaco di Ovada e segretario della Camera del lavoro di Alessandria. Consigliere provinciale.

* FRANCO ANTONICELLI (Collegio di Susa) — Nato a Voghera nel 1902, laureato in Lettere ed in Legge, è stato presidente del Cln piemontese nella lotta antifascista. Nella lista del pci come indipendente.

* PIETRO SECCHIA (Collegio di Biella) — Nato ad Occhieppo Superiore nel 1903. Membro del Parlamento dal '46, ha scontato 12 anni di carcere e confino per antifascismo.

* ANDREA FILIPPA (Collegio di Alessandria-Tortona) — Nato a Torino nel 1926, operaio metalmeccanico, è stato segretario della federazione torinese del psi fino al '56, segretario regionale del psiup dal '64 al '68 e consigliere comunale di Torino.

Manlio Brosio è stato eletto al collegio Torino - Centro

* CARLO GALANTE GARRONE (Collegio di Casale) — Nato a Vercelli nel 1910, magistrato, fu del Partito d'azione, alla Liberazione fu prefetto di Alessandria, designato dal Cln. Nella lista del pci come indipendente.

UGO PECCHIOLI (Collegio To-Dora) — E' nato a Torino nel 1925. E' stato comandante partigiano. Pubblicista, della direzione del pci.

PIETRO GERMANO (Collegio di Vercelli) — E' nato a Cigliano nel 1930. Conosciuto come Gandi, comandante partigiano, è stato consigliere regionale della Valle d'Aosta.

I senatori socialisti sono 3:

* ALBERTO CIPELLINI (Collegio di Cuneo) — Nato a Cuneo nel 1919, fu partigiano nelle bande di «Italia libera» e di «Giustizia e libertà». E' stato segretario provinciale del psi. Consigliere comunale di Cuneo e di Borgo San Dalmazzo.

* FRANCESCO ALBERTINI (Collegio Cusio-Verbano) — Nato a Gravellona Toce nel 1906, è avvocato e fu deportato a Mauthausen in campo di sterminio. Sottosegretario al Tesoro nel secondo governo Moro.

Del terzo senatore è incerta la nomina: in ballottaggio i nomi di ALESSANDRO BERMANI (Collegio di Novara) e di CESARE LUPARIA (Collegio di Casale). Il primo è nato nel 1906, avvocato, consigliere comunale e sindaco a Novara più volte, è stato presidente della commissione del Senato Lavoro e Previdenza. Il secondo è nato a Penango nel 1922, Assessore alle finanze a Casale; di origine contadina. Nel '50 è stato segretario per il Monferrato della Federterra, nel '70 della Federesercenti. Fa il macellaio.

I senatori socialdemocratici sono 2:

* LUIGI BUZIO (Collegio Acqui-Novi) — Nato a San Salvatore (Al.) nel 1915. Fu per parecchi anni dirigente del psdi e poi del psu. Vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Alessandria.

GIUSEPPE BARBERA (Collegio di Biella) — Nato a Cossato nel 1925, laureato in Medicina, è assessore della igiene, sanità ed annona al Comune di Biella.

I senatori liberali sono 2, contro i 3 del '68:

MANLIO BROSIO (Collegio To-Centro) — Nato a Torino nel 1897, laureato in Legge, entrò nel movimento clandestino di Resistenza e fece parte del Cln. Ministro con Bonomi, vicepresidente del Consiglio con Parri, alla Difesa con De Gasperi, fu poi ambasciatore a Mosca, Londra e Washington. E' stato segretario della Nato.

* GIUSEPPE BALBO (Collegio di Mondovì) — Nato nel 1889, è laureato in Farmacia. Consigliere comunale a Mondovì e provinciale a Cuneo, è stato presidente della Unifarma.

Destra nazionale (msi-pdium), 1 senatore:

ARMANDO PLEBE (Collegio To-Centro) — Nato ad Alessandria nel 1927, è professore di filosofia ed autore di saggi.

Come si è votato nei Comuni della Provincia

Ecco i risultati delle votazioni per la Camera in alcuni Comuni della Provincia:

RIVOLI: dc 8158; psi 3136; psdi 1516; pri 717; pci 10.747; psiup 809; man. 115; pli 2043; msi 1312; serv. pop. 184; rdn 84; mpl 63.

VENARIA: dc 3881; psi 1507; psdi 1060; pri 333; pci 6073; psiup 355; man. 52; pli 880; msi 632; serv. pop. 98; rdn 36; mpl 52.

CHIVASSO: dc 5107; psi 1947; psdi 1062; pri 982; pci 4463; psiup 273; man. 63; pli 896; msi 686; serv. pop. 126; rdn 61; mpl 58.

IVREA: dc 5630; psi 2580; psdi 1725; pri [illegible]; pci 4209; psiup 345; man. 144; pli 1574; msi 890; serv. pop. 110; rdn 63; mpl [illegible].

SETTIMO TORIN.: pci 18.[illegible]; psiup 533; pri 671; manifesto 90; pli [illegible]; psdi 1437; psi 3585; marxisti leninisti 187; rinnovamento democratico 67; msi 895; mpl 53; dc 6565.

AGLIE': pci 248; psiup 18; pri 50; manifesto 5; pli 110; psdi 118; psi 342; marxisti leninisti 8; rinnovamento democratico 3; msi 40; mpl 5; dc 973.

ALPETTE: pci 70; psiup 3; pri 4; manifesto 6; pli 6; psdi 12; psi 8; rinnovamento democratico 1; msi 5; dc 126.

ANDRATE: pci 75; psiup 11; pri 16; manifesto 2; pli 18; psdi 35; psi 65; marxisti leninisti 6; rinnovamento democratico 3; msi 18; dc 113.

AZEGLIO: pci 108; psiup 9; pri 6; pli 65; psdi 60; psi 65; marxisti leninisti 6; rinnovamento democratico 2; msi 13; mpl 6; dc 325.

BALDISSERO CAN.: pci 38; psiup 6; pri 8; manifesto 4; pli 17; psdi 10; psi 77; msi 27; mpl 5; dc 143; marxisti leninisti 1.

BARBANIA: pci 187; psiup 14; pri 9; manifesto 6; pli 51; psdi 54; psi 64; marxisti leninisti 12; rinnovamento democratico 4; msi 8; mpl 1; dc 386.

BARONE CAN.: pci 43; psiup 5; pri 2; pli 5; psdi 10; psi 36; msi 2; mpl 1; dc 117.

BOSCONERO: pci 198; psiup 13; pri 31; manifesto 3; pli 49; psdi 42; psi 97; marxisti leninisti 13; rinnovamento democratico 4; msi 8; mpl 3; dc 822.

CALUSO: pci 934; psiup 48; pri 138; manifesto 26; pli 308; psdi 299; psi 1257; marxisti leninisti 32; rinnovamento democratico 13; msi 151; mpl 18; dc 1860.

TRANA: pci 262; psiup 19; pri 42; manifesto 4; pli 144; psdi 76; psi 130; marxisti leninisti 13; rinnovamento democratico 8; msi 44; dc 478.

ALMESE: pci 511; psiup 42; pri 66; manifesto 17; pli 237; psdi 183; psi 318; marxisti leninisti 15; rinn. nov. 9; msi 93; mpl 7; dc 1013.

ALPIGNANO: pci 2988; psiup 189; pri 183; manif. 44; pli 374; psdi 515; psi 837; marx. len. 58; rinn. dem. 19; msi 274; mpl 9; dc 1984.

AVIGLIANA: pci 1800; psiup 97; pri 189; manif. 34; pli 404; psdi 427; psi 883; marx. len. 47; rinn. dem. 18; msi 191; mpl 5; dc 1879.

BALANGERO: pci 348; psiup 28; pri 35; manif. 5; pli 84; psdi 88; psi 443; marx. len. 16; rinn. dem. 5; msi 38; mpl 3; dc 609.

BARDONECCHIA: pci 188; psiup 25; pri 66; manif. 28; pli 266; psdi 107; psi 179; marx. len. 4; rinn. dem. 2; msi 154; mpl 1; dc 988.

BEINASCO: pci 3066; psiup 281; pri 231; manif. 35; pli 494; psdi 533; psi 1173; marx. len. 65; rinn. dem. 43; msi 389; mpl 35; dc 2784.

BORGARO TORINESE: pci 832; psiup 30; pri 73; manif. 9; pli 171; psdi 173; psi 391; marx. len. 31; rinn. dem. 8; msi 112; mpl 8; dc 817.

BORGONE SUSA: pci 185; psiup 34; pri 22; manif. 7; pli 48; psdi 84; psi 221; marx. len. 6; rinn. dem. 2; msi 68; mpl 1; dc 588.

BRUINO: pci 602; psiup 33; pri 85; manif. 15; pli 144; psdi 126; psi 366; marx. len. 27; rinn. dem. 16; msi 71; mpl 4; dc 753.

BUSSOLENO: pci 1610; psiup 171; pri 89; manif. 45; pli 315; psdi 333; psi 958; marx. len. 31; rinn. dem. 10; msi 222; mpl 13; dc 1269.

CASELLE TORINESE: pci 2507; psiup 119; pri 179; manif. 28; pli 385; psdi 470; psi 1000; marx. len. 62; rinn. dem. 23; msi 363; mpl 30; dc 2444.

AIRASCA: pci 107; psiup 7; pri 39; manifesto 3; pli 122; psdi 61; psi 57; marxisti-leninisti 5; rinnovamento democratico 2; msi 26; mpl 2; dc 606.

ANDEZENO: 132; psiup 30; pri 8; manifesto 2; pli 72; psdi 32; psi 45; marxisti-leninisti 4; rinnovamento democratico 5; msi 17; mpl 1; dc 519.

SUSA: pci 1021; psiup 80; pri 358; manifesto 31; pli 800; psdi 393; psi 867; marxisti leninisti 36; rinnovamento democratico 11; msi 302; mpl 17; dc 1781.

ROBASSOMERO LANZO: pci 388; psiup 28; pri 15; manifesto 5; pli 63; psdi 81; psi 133; marxisti leninisti 7; rinnovamento democratico 5; msi 31; mpl 2; dc 418.

ANGROGNA: pci 96; psiup 11; pri 13; manifesto 1; pli 83; psdi 49; psi 75; marxisti-leninisti 2; rinnovamento democratico 3; msi 6; mpl 2; dc 165.

BALDISSERO TOR.: pci 152; psiup 31; pri 35; manifesto 7; pli 72; psdi 41; psi 80; marxisti-leninisti 4; rinnovamento democratico 5; msi 70; dc 419.

BIBIANA: pci 99; psiup 14; pri 22; manifesto 7; pli 170; psdi 138; psi 79; marxisti-leninisti 6; rinnovamento democratico 7; msi 27; mpl 5; dc 1032.

BOBBIO PELLICE: pci 63; psiup 3; pri 8; manifesto 1; pli 125; psdi 48; psi 161; marxisti-leninisti 3; rinnovamento democratico 1; msi 4; mpl 4; dc 53.

BRICHERASIO: pci 307; psiup 36; pri 38; manifesto 7; pli 170; psdi 105; psi 135; marxisti-leninisti 10; rinnovamento democratico 11; msi 51; mpl 1; dc 1324.

BURIASCO: pci 33; psiup 6; pri 7; manifesto 3; pli 76; psdi 26; psi 15; rinnovamento democratico 1; msi 13; mpl 1; dc [illegible].

CAMBIANO: pci 462; psiup 38; pri 63; manifesto 10; pli 240; psdi 83; psi 308; marxisti-leninisti 10; rinnovamento democratico 9; msi 94; mpl 16; dc 1168.

CASTIGLIONE T.SE: pci 30; psiup 3; pri 8; manifesto 6; pli 38; psdi 49; psi 24; marxisti-leninisti 1; rinnovamento democratico 7; msi 12; mpl 1; dc 334.

CANDIOLO: pci 404; psiup 13; pri 20; manifesto 13; pli 135; psdi 136; psi 170; marxisti-leninisti 31; rinnovamento democratico 5; msi 40; mpl 4; dc 773.

CANTALUPA: pci 72; psiup 4; pri 33; manifesto 1; pli 55; psdi 50; psi 80; marxisti-leninisti 4; rinnovamento democratico [illegible]; msi 16; mpl 1; dc 308.

CARIGNANO: pci 1036; psiup 80; pri 91; manifesto 55; pli 368; psdi 484; psi 467; marxisti-leninisti 42; rinnovamento democratico 38; msi 143; mpl 22; dc 2091.

CARMAGNOLA: pci 2394; psiup 188; pri 304; manifesto 70; pli 1010; psdi 968; psi 1038; marxisti-leninisti 86; rinnovamento democratico 71; msi 473; mpl 48; dc 6476.

CASTAGNOLE P.TE: pci 42; psiup 9; pri 10; manifesto 3; pli 128; psdi 37; psi 29; marxisti-leninisti 2; rinnovamento democratico 5; msi 18; dc 583.

CAVOUR: pci 176; psiup 31; pri 73; manifesto 12; pli 330; psdi 190; psi 174; marxisti-leninisti 8; rinnovamento democratico 16; msi 44; mpl 18; dc 2170.

CERCENASCO: pci 68; psiup 11; pri 4; manifesto 3; pli 434; psdi 46; psi 31; rinnovamento democratico 3; msi 17; mpl 4; dc 430.

CHIERI: pci 4233; psiup 477; pri 398; manifesto 82; pli 1587; psdi 860; psi 1389; marxisti-leninisti 105; rinnovamento democratico 61; msi [illegible]; mpl 72; dc 6922.

CUMIANA: pci 694; psiup 40; pri 80; manifesto 16; pli 654; psdi 230; psi 198; marxisti-leninisti 30; rinnovamento democratico 9; msi 93; mpl 5; dc 1735.

VALPERGA: pci 681; psiup 30; pri 42; manifesto 7; pli 171; psdi 148; psi 230; marxisti leninisti 15; rinnovamento democratico 9; msi 41; mpl 6; dc 920.

SETTIMO VITTONE: pci 291; psiup 32; pri 41; manifesto 2; pli 79; psdi 67; psi 161; marxisti leninisti 11; rinnovamento democratico 3; msi 35; mpl 4; dc 671.

TRAUSELLA: pci 15; psiup 3; pri 2; pli 20; psdi 8; psi 6; marxisti leninisti 3; msi 6; dc 50.

TRAVERSELLA: pci 77; psiup 4; pri 20; manifesto 1; pli 39; psdi 38; psi 63; marxisti leninisti 6; rinnovamento democratico 2; msi 7; mpl 1; dc 187.

VALPRATO SOANA: pci 16; psiup 4; pri 4; manifesto 1; pli 8; psdi 7; psi 21; marxisti leninisti 2; rinnovamento democratico 1; msi 11; dc 188.

VESTIGNE': pci 69; psiup 10; pri 43; manifesto 3; pli 34; psdi 60; psi 144; marxisti leninisti 5; rinnovamento democratico 1; msi 7; mpl 3; dc 290.

VILLAREGGIA: pci 131; psiup 8; pri 15; manifesto 2; pli 45; psdi 33; psi 87; marxisti leninisti 0; rinnovamento democratico 1; msi 6; mpl 5; dc 419.

VISCHE: pci 149; psiup 30; pri 36; manifesto 4; pli 34; psdi 48; psi 144; marxisti leninisti 12; rinnovamento democratico 1; msi 27; mpl 1; dc 568.

VOLPIANO: pci 1188; psiup 74; pri 582; manifesto 81; pli 268; psdi 300; psi 497; marxisti leninisti 37; rinnovamento democratico 13; msi 213; mpl 38; dc 1824.

CANDIA CANAVESE: pci 154; psiup 14; pri 19; Manifesto 1; pli 38; psdi 39; psi 91; Rinnov. democr. 4; msi 32; mpl 1; dc 496.

CHIAVERANO: pci 308; psiup 37; pri 134; Manifesto 14; pli 81; psdi 115; psi 217; Marxisti lenin. 4; Rinnov. democr. 10; msi 31; mpl 10; dc 419.

CHIESANUOVA: pci 49; psiup 5; pri 3; Manifesto 3; pli 7; psdi 1; psi 12; Marxisti lenin. 2; Rinn. dem. 1; msi 1; mpl 1; dc 71.

CICONIO: pci 10; pri 6; Manifesto 1; pli 18; psdi 11; psi 26; Marxisti lenin. 3; Rinnov. dem. 1; msi 7; mpl 1; dc 183.

ISSIGLIO: pci 32; psiup 5; pri 6; Manifesto 3; pli 9; psdi 21; psi 69; Marxisti lenin. 3; Rinn. dem. 1; msi 10; dc 143.

MEUGLIANO: pci 18; psiup 3; pri 7; pli 4; psdi 9; psi 31; Rinn. dem. 2; msi 6; dc 42.

MONTALENGHE: pci 180; psiup 9; pri 11; Manifesto 4; pli 20; psdi 16; psi 70; Marx. lenin. 4; Rinn. dem. 1; msi 7; mpl 2; dc 231.

NOMAGLIO: pci 80; psiup 2; pri 10; Manifesto 3; pli 8; psdi 16; psi 58; Marx. lenin. 1; Rinn. dem. 1; msi 4; mpl 3; dc 119.

ORIO CANAVESE: pci 153; psiup 22; pri 30; Manifesto 4; pli 34; psdi 11; psi 98; Marx. lenin. 5; msi 10; mpl 1; dc 294.

OZEGNA: pci 288; psiup 8; pri 19; Manifesto 1; pli 41; psdi 32; psi 58; Marx. lenin. 3; Rinnov. dem. 3; msi 32; mpl 1; dc 808.

PECCO: pci 29; psiup 5; pri 5; pli 4; psdi 6; psi 15; Marx. len. 1; Rinn. dem. 2; msi 9; dc 83.

PERTUSIO: pci 14; psiup 7; pri 10; Manifesto 2; pli 44; psdi 38; psi 28; Marx. lenin. 2; msi 6; dc 230.

SALERANO CANAVESE: pci 71; psiup 13; pri 3; Manifesto 1; pli 8; psdi 61; psi 39; Rinn. dem. 1; msi 6; mpl 1; dc 99.

SAN PONSO: pci 38; pci 8; pli 8; psdi 2; psi 13; Marx. len. 3; Rinn. dem. 1; msi 5; dc 107.

SAN RAFFAELE CIMENA: pci 285; psiup 25; pri 33; Manifesto 8; pli 54; psdi 68; psi 93; Marxisti len. 7; Rinn. dem. 2; msi 58; mpl 3; dc 483.

SCARMAGNO: pci 48; psiup 4; pri 25; Manifesto 1; pli 39; psdi 41; psi 57; Marx. lenin. 3; Rinn. dem. 3; msi 5; mpl 3; dc [illegible].

STRAMBINO: pci 679; psiup 60; pri 125; Manifesto 20; pli 277; psdi 261; psi 516; Marx. len. 24; Rinn. dem. 20; msi 108; mpl 8; dc 1760.

TORRE CANAVESE: pci 44; psiup 0; pri 15; Manifesto 2; pli 15; psdi 23; psi 62; Marx. len. 3; msi 11; dc 187.

VIDRACCO: pci 39; psiup 8; pri 0; Manifesto 1; pli 7; psdi 17; psi 31; msi 11; mpl 2; dc 108.

[illegible]: pci 80; psiup 11; pri 13; manifesto 2; pli 31; psdi 34; psi 134; marxisti leninisti 5; rinnovamento democratico 2; msi 12; dc 281.

PRALORMO: pci 37; psiup 2; pri 5; manifesto 1; pli 31; psdi 28; psi 26; marxisti leninisti 3; rinnovamento democratico 2; msi 21; mpl 2; dc 373.

PRAROSTINO: pci 77; psiup 17; pri 63; manifesto 1; pli 49; psdi 67; psi 169; rinnovamento democratico 1; msi 6; mpl 2; dc 115.

RIVA PRESSO CHIERI: pci 164; psiup 9; pri 17; manifesto 3; pli 49; psdi 28; psi 37; marxisti leninisti 3; rinnovamento democratico 3; msi 24; mpl 4; dc 1029.

RORETO CHISONE: pci 117; psiup 28; pri 18; manifesto 3; pli 23; psdi 71; psi 191; marxisti leninisti 5; rinnovamento democratico 7; msi 8; mpl 1; dc 254.

SAN GERMANO CHISONE: pci 466; psiup 17; pri 81; manifesto 1; pli 36; psdi 85; psi 264; marxisti leninisti 4; rinnovamento democratico 2; msi 13; mpl 2; dc 381.

SAN PIETRO VAL LEMINA: pci 49; psiup 4; pri 30; manifesto 1; pli 58; psdi 35; psi 32; marxisti leninisti 2; msi 12; mpl 2; dc 270.

SAN SECONDO DI PINEROLO: pci 187; psiup 13; pri 134; manifesto 5; pli 158; psdi 129; psi 174; marxisti leninisti 8; rinnovamento democratico [illegible]; msi 30; mpl 3; dc 708.

VILLAFRANCA P.TE: pci 164; psiup 31; pri 41; manifesto 6; pli 222; psdi 225; psi 470; marxisti leninisti 10; rinnovamento democratico 14; msi 36; mpl 5; dc 1763.

VILLAR PEROSA: pci 477; psiup 86; pri 91; manifesto 17; pli 138; psdi 134; psi 431; marxisti leninisti 15; rinnovamento democratico 8; msi 36; mpl 13; dc 248.

VINOVO: pci 1078; psiup 69; pri 83; manifesto 38; pli 365; psdi 337; psi 481; marxisti leninisti 41; rinnovamento democratico 12; msi 152; mpl 13; dc 2132.

VOLVERA: pci 365; psiup 28; pri 32; manifesto 9; pli 243; psdi 122; psi 157; marxisti leninisti 21; rinnovamento democratico 9; msi 31; mpl 7; dc 858.

ISOLABELLA: pci 4; psiup 2; pri 4; manifesto 3; pli 7; psdi 5; psi 4; rinnovamento democratico 2; dc [illegible].

LA LOGGIA: pci 775; psiup 56; pri 77; manifesto 17; pli 177; psdi 142; psi 325; marxisti leninisti 39; rinnovamento democratico 30; msi 74; mpl 10; dc 1065.

LOMBRIASCO: pci 64; psiup 10; pri 6; manifesto 4; pli 80; psdi 32; psi 37; marxisti leninisti 0; rinnovamento democratico 2; msi 14; mpl 13; dc 372.

LUSERNA S. GIOV.: pci 703; psiup 56; pci 188; manifesto 24; pli 857; psdi 473; psi 673; marxisti leninisti 26; rinnovamento democratico 13; msi 115; mpl 7; dc 1780.

MACELLO: pci 22; psiup 4; pri 8; manifesto 2; pli 54; psdi 70; psi 33; marxisti leninisti 2; rinnovamento democratico 4; msi 8; mpl 1; dc 489.

MASSELLO: pci 19; psiup 1; pri 5; manifesto 5; pli 12; psdi 6; psi 47; dc 18.

MONCALIERI: pci 10.860; psiup 808; pri 1379; manifesto 188; pli 2734; psdi 1980; psi 4047; marxisti leninisti 376; rinnovamento democratico 150; msi 1739; mpl 135; dc 11.200.

NICHELINO: pci 10.362; psiup 653; pri 421; manifesto 188; pli 1180; psdi 1303; psi 3701; marxisti leninisti 182; rinnovamento democratico 48; msi 837; mpl 96; dc 7267.

OSASIO: pci 11; pri 1; pli 31; psdi 68; psi 19; marxisti leninisti 1; rinnovamento democratico 1; msi 4; mpl 1; dc 221.

PANCALIERI: pci 58; psiup 8; pri 13; manifesto 3; pli 154; psdi 45; psi 56; marxisti leninisti 4; rinnovamento democratico 8; msi 34; mpl 11; dc 883.

PECETTO TORINESE: pci 256; psiup 13; pri 50; manifesto 17; pli 306; psdi 90; psi 92; marxisti leninisti 7; rinnovamento democratico 4; msi 87; mpl 8; dc 576.

PERRERO: pci 148; psiup 23; pri 32; manifesto 7; pli 45; psdi 50; psi 237; marxisti leninisti 3; msi 13; mpl 1; dc 318.

PINEROLO: pci 4882; psiup 343; pri 1083; manifesto 284; pli 2363; psdi 2208; psi 3867; marxisti leninisti 144; rinnovamento democratico 63; msi 981; mpl 107; dc 10.065.

PINASCA: pci 380; psiup 40; pri 43; manifesto 10; pli 88; psdi 100; psi 306; marxisti leninisti 16; rinnovamento democratico 7; msi 13; mpl 4; dc 891.

PINO TORINESE: pci 665; psiup 90; pri 327; manifesto 33; pli 762; psdi 242; psi 386; marxisti leninisti 16; rinnovamento democratico 12; msi 317; mpl 9; dc 1506.

PIOBESI TORINESE: pci 182; psiup 7; pri 18; manifesto 2; pli 118; psdi 120; psi 79; marxisti leninisti 9; rinnovamento democratico 4; msi 82; mpl 5; dc 782.

PISCINA: pci 188; psiup 10; pri 32; manifesto 4; pli 70; psdi 303; psi 68; marxisti leninisti 2; rinnovamento democratico 5; msi 24; mpl 3; dc 684.

POIRINO: pci 427; psiup 31; pri 48; manifesto 13; pli 192; psdi 248; psi 181; marxisti leninisti 17; rinnovamento democratico 15; msi 215; mpl 8; dc 2487.

POMARETTO: pci 343; psiup 37; pri 27; manifesto 7; pli 68; psdi 46; psi 240; marxisti leninisti 5; rinnovamento democratico 1; msi 16; mpl 1; dc 182.

PIVERONE: pci 77; psiup 19; pri 50; manifesto 5; pli 82; psdi 70; psi 133; marxisti leninisti 2; rinnovamento democratico 8; msi 23; mpl 2; dc 305.

PONT CANAVESE: pci 953; psiup 39; pri 138; manifesto 21; pli 221; psdi 222; psi 466; marxisti leninisti 39; rinnovamento democratico 9; msi 80; mpl 8; dc 1179.

[illegible]: pci 118; psiup 3; pri 10; manifesto 2; pli 8; psdi 35; psi 36; marxisti leninisti 3; rinnovamento democratico 1; msi 8; dc [illegible].

RIBORDONE: pci 22; psiup 4; pri 1; pli 4; psdi 10; psi 30; marxisti leninisti 2; rinnovamento democratico 1; msi 1; dc 103.

RIVARA: pci 356; psiup 37; pri 19; manifesto 6; pli 152; psdi 85; psi 106; marxisti leninisti 16; rinnovamento democratico 6; msi 38; mpl 5; dc 725.

RIVAROLO CAN.SE: pci 1342; psiup 89; pri 315; manifesto 30; pli 861; psdi [illegible]; psi 874; marxisti leninisti 52; rinnovamento democratico 26; msi 208; mpl 33; dc 3370.

RIVAROSSA: pci 89; psiup 8; pri 11; manifesto 4; pli 44; psdi 39; psi 47; marxisti leninisti 7; rinnovamento democratico 3; msi 11; mpl 3; dc 267.

ROCCA CANAVESE: pci 368; psiup 18; pri 9; manifesto 11; pli 47; psdi 86; psi 83; marxisti leninisti 6; rinnovamento democratico 4; msi 10; mpl 1; dc 344.

ROMANO CANAVESE: pci 331; psiup 17; pri 33; manifesto 4; pli 74; psdi 160; psi 138; marxisti leninisti 3; rinnovamento democratico 3; msi 32; mpl 4; dc 389.

RONCO CANAVESE: pci 46; psiup 5; pri 20; manifesto 3; pli 41; psdi 11; psi 22; marxisti leninisti 1; rinnovamento democratico 6; msi 18; mpl 2; dc 383.

RUEGLIO: pci 340; psiup 37; pri 12; manifesto 2; pli 16; psdi 12; psi 168; marxisti leninisti 7; rinnovamento democratico 4; msi 28; mpl 1; dc 148.

SALASSA: pci 228; psiup 16; pri 22; manifesto 3; pli 14; psdi 46; psi 139; marxisti leninisti 8; rinnovamento democratico 4; msi 16; mpl 3; dc 436.

SAN BENIGNO CAN.: pci 338; psiup 40; pri 29; manifesto 2; pli 107; psdi 97; psi 180; marxisti leninisti 15; rinnovamento democratico 12; msi 50; mpl 8; dc 1007.

SAN GIUSTO CAN.: pci 272; psiup 33; pri 36; manifesto 8; pli 46; psdi 79; psi 141; marxisti leninisti 14; rinnovamento democratico 8; msi 25; mpl 7; dc 881.

SPARONE: pci 124; psiup 11; pri 72; manifesto 6; pli 31; psdi 77; psi 36; marxisti leninisti 5; rinnovamento democratico 3; msi 21; dc 403.

STRAMBINELLO: pci 35; psiup 7; pri 8; manifesto 1; pli 4; psdi 10; psi 61; marxisti leninisti 3; msi 3; mpl 1; dc 65.

TAVAGNASCO: pci 118; psiup 3; pri 38; manifesto 4; pli 34; psdi 41; psi 126; marxisti leninisti 2; rinnovamento democratico 2; msi 7; mpl 1; dc 157.

VISTRORIO: pci 79; psiup 18; pri 15; pli 17; psdi 14; psi 42; marxisti leninisti 2; msi 11; dc 134.

Per motivi di spazio si rinvia a domani la pubblicazione del cruciverba e delle altre rubriche. Preghiamo i lettori di volerci scusare

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

LA MASCHERA DI FERRO

007 è sulle tracce di una bella spia internazionale. Forse la donna è vittima di un complotto. (« News Blitz »)

OVERLAND

Dopo « I mostri del mare », Jeff Hawke ha tutta l'aria di scontrarsi con i mostri dell'Antartico. (« News Blitz »)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto si trova adesso alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(50 - Continua)

Gravi sviluppi nel Vietnam

La città di Kontum in pericolo di cadere

Un avamposto conquistato dai comunisti - In un altro si combatte

(Segue dalla 1ª pagina)

lo raggiungono debbono percorrere un «canale marittimo» lungo circa 1800 metri e largo circa 500, la cui profondità è tenuta, dalle operazioni di dragaggio, sul sette metri. Altri porti che potrebbero essere minati sono, oltre a Vinh e Tanh Hoa, Khang Khe, Dong Hoi, Cam Pha. Il portavoce del ministro della Difesa Melvin Laird, Daniel Henkin, ha detto a Washington che non si tratta di un blocco di «tipo cubano», con intercettazione e perquisizione di navi di bandiera straniera; ma ha aggiunto che se navi straniere cercheranno di trasferire il loro carico su navi nordvietnamite in alto mare «saranno oggetto di attacco».

L'ambasciatore americano a Saigon, Ellsworth Bunker, si è recato, assieme al comandante supremo, generale Creighton Abrams, dal presidente Nguyen Van Thieu nelle prime ore di stamane, presumibilmente per dargli informazioni sulla decisione di Nixon. Ha detto un funzionario governativo: «Queste misure potrebbero mettere fine alla guerra».

L'offensiva nordvietnamita contro Kontum, l'importante città degli altipiani centrali, che il comando sudvietnamita attendeva, è iniziata. Lo ha annunciato una fonte americana a Saigon. Poco prima dell'alba è caduta la base di Polei Kleng, chiamata anche Lee Khanh, e gli uomini delle tribù di montagna che la difendevano hanno ripiegato sui monti. Lee Khanh è in una vallata, 25 chilometri a nord-ovest di Kontum, ed era l'ultimo baluardo della città da quella parte.

All'alba era in parte occupata dai nordvietnamiti anche Ben Het, la base situata in cima a una collina che fu isolata oltre due settimane fa da una prima spinta comunista, ed erano in corso accaniti combattimenti nel perimetro dell'importante postazione. Le navi da guerra americane sono intervenute nella battaglia per le due basi battendo le posizioni nordvietnamite tutto attorno. Il portavoce governativo ha detto a Pleiku, l'importante cen-

Il presidente Nixon

tro degli altipiani centrali non lontano da Kontum, che almeno dieci carri armati hanno raggiunto il perimetro di Ben Het, e quattro sono stati distrutti dai bazooka.

Durante la notte le forze governative hanno fatto piovere mille proietti sui nordvietnamiti, ma non sono nemmeno riuscite a rallentare l'avanzata. Resiste per ora un ultimo caposaldo, senza il quale la città resterebbe del tutto indifesa.

Molto intensa l'attività aerea. Durante la notte, i «B-52» hanno attaccato in otto ondate la zona di Kontum, e in quattro quella di Hué, l'antica capitale imperiale che attende anch'essa un grande assalto comunista. Una delle incursioni è stata compiuta nella zona di An Loc, la città a un centinaio di chilometri da Saigon che da un mese resiste all'assedio comunista. Le stratofortezze hanno battuto posizioni comuniste sotto An Loc, ad appena settanta chilometri da Saigon, e altre postazioni in due località più vicine alla città investita. I giganteschi superbombardieri a otto reattori hanno altresì battuto una posizione nemica cinquanta chilometri a sud-sud-ovest della grande base di Da Nang. (Ansa, Reuter)

Ex ministro di Saigon (gradito ai comunisti) succederebbe a Thieu

PARIGI, martedì sera.

Secondo una fonte vietnamita di Parigi, il consigliere speciale di Nixon, Henry Kissinger, ed il nordvietnamita Le Duc Tho sarebbero raggiunto nei loro recenti colloqui segreti uno stadio in cui hanno cominciato a fare dei nomi per un nuovo governo a Saigon.

Quello di Au Truong Thanh, un ex ministro delle Finanze sudvietnamita, è continuamente menzionato come quello di una possibile personalità accettabile sia ad Hanoi sia agli Stati Uniti per succedere a Thieu. (Ansa)

Cento persone prigioniere nel "Boeing" sequestrato

Febbrili trattative a Tel Aviv tra le autorità e i dirottatori

L'ultimatum dei terroristi è scaduto alle 4,30, ma nulla è accaduto - Israele offre la liberazione di 20 «fedayn», i guerriglieri ne vogliono 100 - L'aereo è guasto, lo si ripara, e ne viene tenuto pronto un altro

nostro servizio

Tel Aviv, martedì sera.

Da ieri alle 17,47 il «Boeing 727» delle aviolinee belghe sequestrato da quattro terroristi arabi (tra i quali vi sarebbe una donna) è fermo su una pista dell'aeroporto israeliano di Lod. Come è noto, i guerriglieri chiedono che cento prigionieri arabi siano rilasciati dalle autorità israeliane in cambio dei cento tra passeggeri e membri dell'equipaggio che sono a bordo del «Boeing». Altrimenti farebbero saltare l'apparecchio con le persone prigioniere in esso, tra le quali è una bambina di sei anni, che viaggia da sola.

L'aereo è circondato dai soldati israeliani. A bordo sembra che tutti siano tranquilli, ma è facile immaginare l'angoscia dei passeggeri. Il ministro della Difesa Moshe Dayan e il ministro delle Comunicazioni Shimon Peres sono all'aeroporto, nei locali della torre di controllo, dove si tengono i contatti con i dirottatori che stanno a bordo dell'aereo. Peres conduce le trattative con loro, trattative che finora non hanno dato alcun risultato. Tuttavia la scadenza dell'ultimatum posto dai terroristi, fissata per le 4,30 di stamane, è trascorsa senza che nulla sia accaduto. Ciò lascia supporre che i terroristi, sebbene non ancora soddisfatti, siano disposti a un compromesso.

Le autorità israeliane hanno proposto di liberare non cento ma 20 guerriglieri detenuti; i terroristi insistono per cento. Un fatto accidentale rende più drammatica la situazione. L'apparecchio non sarebbe in grado di partire, a causa d'un guasto al sistema idraulico. I dirottatori hanno chiesto che venga riparato, ed hanno chiesto inoltre che un altro aereo venga messo a loro disposizione. Vengono accontentati. Gli automezzi per il rifornimento di carburante sono pronti al bordo della pista, per fare il pieno dei due aerei.

Non si comprendono le intenzioni dei quattro terroristi. Secondo il pilota del Boeing dirottato essi sono seriamente intenzionati a far saltare l'apparecchio se non saranno soddisfatti. Sembra però, da alcuni sintomi, che essi potrebbero anche ripartire con il loro carico umano, sequestrando anche il secondo aereo.

L'aeroporto, chiuso in un primo tempo al traffico, ora funziona regolarmente.

(Associated Press, Reuter, France Presse)

Shimon Peres, ministro dei Trasporti israeliano, fornisce ai giornalisti le ultime notizie sull'aereo catturato dai fedayn

Bonn: forse un secondo rinvio del dibattito sulla Ostpolitik

BONN, martedì sera.

I trattati stipulati dal cancelliere Brandt con l'Unione Sovietica e la Polonia e la relativa distensione Est-Ovest sono minacciati oggi dall'impossibilità in cui si è trovato Brandt di superare i contrasti con gli avversari di quei trattati.

Nelle prime ore di oggi, solo poche ore prima che i trattati vengano portati di fronte al Parlamento per la ratifica, Brandt ed il «leader» dell'opposizione democristiana Rainer Barzel si sono trovati di nuovo in disaccordo nelle prime ore di oggi su ciò che era stato deciso per l'ultima fase delle trattative per risolvere la crisi.

I due uomini politici hanno fissato un altro incontro per il pomeriggio, il che significa che l'inizio del dibattito sui trattati in Parlamento potrebbe subire un rinvio di ore o anche di giorni.

Secondo il programma originario il dibattito dovrebbe iniziare questo pomeriggio e concludersi con il voto domani. (Associated Press)

Oggi a Dublino referendum sul Mec

DUBLINO, martedì sera.

L'elettorato irlandese è chiamato oggi a pronunciarsi sull'adesione del Paese alla Comunità europea.

Gli elettori, che sono 1 milione 780.000, dovranno approvare o respingere l'autorizzazione ad apportare un emendamento alla Costituzione del 1937, in base al quale il governo potrà adeguare la legislazione commerciale ed industriale vigente alle disposizioni di Bruxelles.

Il referendum di oggi costituisce anche un'importante test per saggiare quanto seguito hanno nel grosso dell'elettorato irlandese gli estremisti nazionalisti, che appoggiano la guerriglia nell'Irlanda del Nord, i quali hanno preso posizione fortemente contraria all'adesione alla Cee. (Associated Press)

Feriti a Londonderry 11 soldati inglesi

LONDONDERRY, martedì sera.

Undici soldati britannici sono rimasti leggermente feriti poco dopo la mezzanotte dall'esplosione di una bomba a Londonderry.

Sempre a Londonderry, 3 franchi tiratori sono stati colpiti durante una sparatoria durata 80 minuti con reparti inglesi a High Lane.

A Martinstown, a 48 chilometri ad Est di Londonderry, un posto di polizia è stato gravemente danneggiato (Ansa)

Cadavere fatto a pezzi trovato in Normandia

PARIGI, martedì sera.

(l. m.) Il corpo di una donna fatto a pezzi, è stato scoperto in un campo del paesetto di Saint-Vigor-le-Grand, in Normandia, in un vasto prato incolto.

Stasera leggiamo

Rinascimento e riforma

«STORIA UNIVERSALE DEI POPOLI E DELLE CIVILTA'» (edizione Utet - Torino).

E' giunto al tredicesimo dei venti volumi (in 22 tomi) previsti. L'ultimo uscito (il nono nel piano dell'opera) a cura di Ruggiero Romano e Alberto Tenenti, è la seconda parte de «Il rinascimento e la riforma»; studiando la nascita della civiltà moderna prende l'avvio dalla crisi di quella precedente.

L'analisi delle cause porta ad una componente forse fondamentale: l'abbandono delle campagne, l'inurbamento. Fenomeno comune a tutta l'Europa con le conseguenze che ne derivano: riduzione dei centri abitati (in Germania agli inizi del 1300 se ne contavano 170 mila; alla fine 130 mila), il suolo conquistato dalla boscaglia, terre invase dal mare.

Sembra di leggere uno dei tanti saggi attuali sul problema ecologico con in più, allora, la creazione di torme di vagabondi che si spostavano in continuazione alla ricerca di un lavoro. I salariati rimasti sulla terra ancora coltivata guadagnavano bene, ma la città non poteva offrire lavoro e salario a tutti coloro che avevano lasciato i campi anche perché l'industria tessile (che costituisce sempre la prima fase dell'industrializzazione) cominciò ad entrare in crisi.

Altre analogie? I vagabondi che non trovano lavoro o diventano banditi (contro di essi le città si uniscono in lega, nascono le leggi repressive), o vivono di espedienti. A Francoforte, per la dieta imperiale del 1397 si radunano seicento saltimbanchi e non meno di 800 prostitute; saltimbanchi, pifferai, prostitute, commedianti si contano a migliaia durante i Concili di Costanza e Basilea.

Ma proprio in questo momento buio si pongono le basi della rinascita: qualche contadino affrancatosi dal sistema feudale si ingegna: il grano non rende e impianta la vigna; altri diventano artigiani tessili e fanno concorrenza alle industrie cittadine in crisi, gli operai si raccolgono, presentano le prime rivendicazioni.

d. gar.

donne confidenziale

I «consultori» matrimoniali

A scuola di sesso

La necessità di un'educazione sessuale ben impostata è ormai riconosciuta da tutti: rimangono delle perplessità per quelli che sono i metodi di attuazione di questa forma educativa.

Tralasciando per ora il problema riguardante l'apprendimento del sesso nella scuola, del quale ci occuperemo in un secondo tempo, mediante quali mezzi vengono offerti all'adulto per formare o completare la sua educazione in materia e per aiutarlo a risolvere i problemi più personali,

Le pubblicazioni sull'argomento sono numerose; si possono trovare sia sotto forma di manuali o di inserti, spesso sigillati, su settimanali a grande diffusione, raramente a livello di quotidiani.

Ormai quasi tutti hanno la possibilità di conoscere a grandi linee il funzionamento del corpo umano, l'esistenza e l'uso dei diversi metodi anticoncezionali: non si contano poi gli articoli, sapientemente spregiudicati, che compaiono sui settimanali femminili all'avanguardia e che hanno per tema la psicologia del rapporto o una nuova interpretazione della femminilità. Tutte queste iniziative sono più che lodevoli, ma è necessario che ad esse se ne affianchino altre di impostazione pratica, in grado di venire incontro alle necessità del singolo. Chi ha difficoltà personali spesso non sa neppure a chi rivolgersi, se al ginecologo, allo psicologo o all'assistente sociale. Occorrono la serietà dei centri che garantiscono all'individuo una completa assistenza per quanto riguarda i problemi legali alla sfera sessuale o a quelli morali e legali della coppia.

Questa necessità avvertita oggi più acutamente ha determinato la creazione di centri di educazione matrimoniale e prematrimoniale e di consultori (a Torino l'Aiemp, Associazione per l'educazione e per l'igiene matrimoniale e prematrimoniale, con sede in via Arcivescovado presso la Croce Rossa, altri in corso Matteotti 30, via Monferrato presso l'ambulatorio municipale, via Corradino 6; un consultorio è stato creato di recente ad Alpignano). Il Centro si avvale della consulenza di una «équipe» di medici, psicologi, ginecologi, genetisti, sacerdoti, avvocati, psichiatri e sessuologi. All'inizio dell'attività (nel 1964) le presenze erano risultate piuttosto scarse ma recentemente si è registrato un forte aumento dei consulti.

Peccato che questi Centri operino spesso in condizioni estremamente disagevoli, dovute alla mancanza di personale medico e ostetrico e di assistenti sociali. Si capisce anche il perché: quello che dovrebbe essere un servizio pubblico, retribuito dal Comune, sopravvive grazie alla buona volontà dei fondatori ed alle sovvenzioni della Fiat, della Cassa di Risparmio e dell'Istituto S. Paolo di Torino.

Il professor Tersi, primario del Maria Vittoria e consulente del Centro, illustra alcune caratteristiche dell'Aiemp e le necessità che impongono un potenziamento dell'organizzazione. «Ogni anno noi istituiamo corsi riservati alle maestre, alle ostetriche, alle assistenti sociali, articolati in una decina di lezioni. Così pure organizziamo corsi informativi, dietro iniziativa dell'Associazione genitori, per preparare madri e padri al loro ruolo (corsi simili si sono svolti per esempio a Collegno e a Torre Pellice). Per il momento dunque questo servizio è riservato a determinate categorie, ma si spera tra breve di estenderlo a tutti. I consultori invece sono aperti al pubblico e chiunque gratuitamente può richiedere un consulto di qualsiasi natura».

«Qui al Maria Vittoria esiste il primo consultorio di sessuologia situato in reparto ospedaliero: l'enorme frequenza e la natura dei consulti che ci vengono richiesti rivelano l'importanza di questa forma di assistenza. La maggiore affluenza è di donne sposate, di livello intellettivo medio, piuttosto ignoranti in materia e con problemi di natura molto varia. Un caso incredibile mi è stato sottoposto da due coniugi, sposati da cinque anni ed ancora senza figli: la donna era ancora vergine, per una lieve anomalia fisica, ma entrambi ritenevano che il rapporto in quelle condizioni fosse completo. Un piccolo intervento chirurgico ed una adeguata informazione hanno risolto il problema.

«Frequentissimi i casi di uomini e donne che vengono a consultarci in merito a lesioni sifilitiche o a timori di contagio, purtroppo in aumento. Vengono anche ragazze giovanissime alle quali la nuova libertà in materia sessuale e una certa ignoranza creano problemi gravi. Molte di esse riescono a procurarsi la pillola tramite espedienti e ne fanno uso senza essersi consigliate col medico. I risultati di una somministrazione inadeguata possono essere una menopausa precoce, atrofia ovarica, disturbi epatici, flebiti».

Ricordiamo un caso comparso qualche tempo fa sui giornali: una ragazza diciottenne e ancora vergine, che, per essere più sicura durante i rapporti incompleti con il fidanzato, prendeva giornalmente tre pillole: dopo pochi mesi fu ricoverata in gravissime condizioni ed operata.

«L'informazione, come si vede — *prosegue il professor Tersi* — è indispensabile ma andrebbe affrontata con mezzi più clamorosi, per esempio in forma pubblicitaria, con la diffusione di manifesti, francobolli, cartoline, partendo dalla logica anticoncezionale».

Il problema della limitazione delle nascite è quello che si pone con più gravità, come è emerso tra l'altro da un recente convegno svoltosi al Circolo della stampa: le risorse naturali si stanno estinguendo con incredibile rapidità, la popolazione è in continuo aumento e le sue necessità si fanno sempre più importanti. Una completa educazione sessuale non può trascurare questo argomento: chi considera la nascita dei figli come finalità del matrimonio deve essere informato sulle conseguenze sociali ed economiche dell'eccesso di natalità e prepararsi così ad una scelta cosciente.

Donatella Giacotto

oggi festeggiamo

S. Gregorio di Nazareno; S. Geronzio; S. Luminoso; S. Prisco; S. Lavinia.

OGGI, martedì 9 maggio, il Sole è sorto alle 4,37 e tramonta alle 19,17.

il medico della famiglia

Respirazione artificiale

La signora R. M. ci scrive da Borgofranco:

«*Sono una vecchia infermiera in pensione. Ho imparato da giovane la tecnica della respirazione artificiale. Ora, però, è stata superata dalla cosiddetta «bocca a bocca». Vorrei che mi chiariste come si fa*».

Risponde il prof. Pascaropolo, primario di chirurgia all'ospedale Mauriziano di Torino.

— La respirazione artificiale «bocca a bocca» si pratica immettendo nella bocca dell'infortunato l'aria contenuta nei nostri polmoni, avendo cura di tenere chiuse le nari del paziente. E' una manovra abbastanza semplice: si può anche evitare il contatto diretto tra le due bocche usando un particolare tubo.

Le insufflazioni devono avere un ritmo di circa 20 al minuto. La respirazione artificiale «bocca a bocca» presenta indubbiamente maggiori vantaggi di sicurezza ed efficacia rispetto alla comune respirazione artificiale che, alternando movimenti di elevazione e di abbassamento dei due arti superiori, determina un aumento del volume della cassa toracica e la successiva riduzione. La «bocca a bocca» è però più diretta.

Domani a pranzo

SPEZZATINO CON CREMA DI LIMONE — Per quattro persone fornitevi di 350 grammi di teneri nodini di vitello o comunque di morbida carne ridotta in spezzatino. Dovrete poi avere due limoni, una cucchiaiata di burro, un poco di farina, sale e pepe. Passate gli spezzatini nella farina e fateli colorire a mezza cottura in una padella con un poco di olio. Nello stesso recipiente, mentre la carne cuoce, aggiungete il sugo di due limoni ed un poco di farina ed il burro per addolcire la salsa. Se lo riterrete necessario potrete anche aggiungere una cucchiaiata di buon brodo qualora la salsa fosse poca. Quando gli spezzatini saranno cotti, toglieteli dal fuoco e fate ancora concentrare la salsa restringendo il sugo a fuoco moderato. Indi versatela sulla carne e servite molto caldo. Anche il piatto di portata dovrà essere riscaldato perché la salsa non «smalti» e si rapprenda.

Adele

È arrivata Michèle Mercier: tutto qua

Dà un brivido a Cannes la Marchesa degli angeli

Delusione per i film del Belgio e di Israele, attesa per l'Italia (domani)

Robert Redford, qui con la moglie e il regista Sydney Pollack, ospiti del Festival

nostro servizio

Cannes, martedì sera.

La «Marchesa degli angeli», Michèle Mercier, è arrivata al Festival in una tenuta di rete, come si addice ad una sirena. I rossi capelli ben tirati, due perle agli orecchi e un affascinante sorriso, per dare finalmente un po' di soddisfazione ai poveri fotografi che finora hanno solamente sprecato i flashes.

La giornata di ieri ha mostrato come Orson Welles possa essere sprecato e la bella Susan Hampshire col nasino in su, nella sua triplice parte di tre giovani donne, anche lei perduta nel caos di *Malpertuis*, il film belga, come del resto il bell'attore Mathieu Carrière che almeno ha condiviso con l'attrice gli applausi della serata sullo scalone del Palais.

La conferenza stampa del regista Kumel è stata abbastanza acida e parchi gli elogi dei critici presenti. Questo Kumel ammira incondizionatamente Bergman, non apprezza il cinema inglese «falso per eccesso di realismo, di naturalismo, per eccesso dell'eccesso», non gusta il cinema italiano «che è ambivalente» e rimprovera ad Antonioni di «illudere» il suo pubblico. Kumel ha voluto dar prova di immaginazione feconda che favorisce l'evasione, ma non c'è riuscito.

A conforto delle due brutte pellicole in gara (l'altra era *Rosa*, Israele) ieri sera in un piccolo cinema della rue d'Antibes è stato proiettato l'incantevole *Bosco di betulle* di Wajda, storia di due fratelli, uno vedovo che piange una moglie forse infedele e l'altro che, reduce da anni di sanatorio, viene a morire in casa, una piccola casa polacca in mezzo a un grande bosco. La morte è nell'aria, il giovane vuol vivere il suo breve tempo folleggiando con le contadinelle e suonando il piano ad ogni ora. Ha una deliziosa nipotina, vittima dell'ambiente, adulta anzitempo, che teme il padre, adorava la madre e tace sempre, fresco fiore accanto al malato che morrà. Stupende le scene, i colori, la musica.

Oggi la tradizionale scampagnata per la stampa nella zona di St. Cassien (dove c'è il piccolo aeroporto di Cannes). Nessuno però vorrà perdere stasera il primo film francese, *Nous ne vieillirons pas ensemble* di Maurice Pialat (con Marlène Jobert e Jean Yanne), storia di una coppia di amanti che non vanno d'accordo, ma non riescono a separarsi, litigano e si chiedono perdono: il film è appena uscito a Parigi e la critica lo definisce «una riuscita esemplare» per la misura e la perfezione di ogni personaggio e la umanità di ogni episodio.

Domani il Canada presenta *La vraie nature de Bernadette* di Gilles Carle e l'Italia il suo primo film, *Il caso Mattei* di Francesco Rosi.

Maria Rossi

stasera alla Tv

Mettiamoci sopra una pietra

PRIMO CANALE: la puntata conclusiva del teleromanzo con la Ciangottini e un concerto di Stan Kenton - SECONDO: La musica secondo Berio e il telefilm della serie «Hawk l'indiano» con Burt Reynolds

Insieme con i risultati elettorali sapremo stasera (ore 21,15, Primo canale) il nome del «colpevole» del furto del diamante LA PIETRA DI LUNA — che dà il titolo al romanzo ottocentesco dell'inglese William W. Collins, adattato e diretto per il video da Anton Giulio Majano — inseguito vanamente, lungo cinque puntate, dalla polizia pubblica (il provinciale conestabile Seegrave, che ha il faccione di Michele Malaspina) e da quella privata (il londinese ex-ispettore Cuff, impersonato da Mario Feliciani). Sul prolisso telegiallo corre intanto la maliziosa battuta che è più pesante questa pietra lunare, diamante di notevoli proporzioni ma misurato pur sempre in carati, che tutte quelle riportate sulla Terra dagli astronauti dell'«Apollo 16» che superano, malcontate, il quintale. E' indubbio che quanto a durata si sono battuti largamente tutti i precedenti primati. La stessa versione per le scene di questo protopoliziesco, ricavata nel 1877 dallo stesso Collins, rappresentata all'«Olympic Theater» di Londra e rimasta poi per molti anni nel repertorio del parigino «Grand Guignol», non superava, con i suoi 5 atti, le tre ore mentre qui si è andati ben oltre le sette.

* *

I programmi del Nazionale sono completati, alle ore 22,30, dal programma musicale STAN KENTON E LA SUA ORCHESTRA. L'esibizione del jazzista americano e della sua nuova formazione, composta tutta da giovanissimi elementi, è stata registrata un paio di mesi fa, in occasione d'una «tournée» in Italia.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, si conclude con la dodicesima puntata, dal titolo RONDO' il benemerito ciclo di divulgazione musicale di Luciano Berio C'E' MUSICA E MUSICA. L'ampia inchiesta che ha spaziato, nella sua intelligente e scrupolosa ricognizione, su tutte le espressioni musicali vive e attuali, trova il suo completamento in una serie di ritratti dei «grandi» della musica contemporanea.

E' un'antologia visiva, qua e là ironica, nella quale i compositori d'oggi vengono sottoposti a un fuoco di fila di domande che scoprono gli aspetti più curiosi della loro inventiva e della loro umanità. Ritornano, fra le annotazioni divertite, gli interrogativi posti nella prima puntata: perché gli uomini hanno bisogno della musica? Che cos'è, finalmente, la musica?

L'aitante attore d'origine pellerossa, Burt Reynolds, noto finora solo ai patiti del western e balzato alla notorietà per la sua esibizione di nudo integrale come «cover boy» della rivista femminile americana «Cosmopolitan» otterrà forse stasera (ore 22,15, Secondo) qualche incuriosita attenzione da parte delle spettatrici, nel telefilm poliziesco LA SPOSA UNGHERESE del ciclo HAWK L'INDIANO.

d. g.

Betty Grable ammalata

La ricordate? E' Betty Grable, l'attrice americana degli Anni Quaranta soprannominata «le gambe». La diva, che oggi ha 55 anni, si è gravemente ammalata a Melbourne mentre partecipava allo spettacolo «No, no, Nanette». La natura del male non è stata precisata. Tuttavia si afferma che «mette in pericolo la vita dell'attrice»

oggi sul video

primo canale

17,45: La tv dei ragazzi (Spazio - Gli eroi di cartone).
18,45: La fede oggi.
19,15: Sapere (Spie e commandos nella Resistenza).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La pietra di Luna (sesta e ultima puntata).
22,30: Stan Kenton e la sua orchestra.
23,10: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: C'è musica e musica (Rondò).
22,15: Hawk l'indiano («La sposa ungherese», telefilm).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le medie - 12,30: Sapere - 13: Io compro tu compri - 13,30: Telegiornale - 15: Trasmissioni scolastiche per le medie - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Ritratto d'autore (Felice Casorati) - 19,15: Sapere (Il jazz in Europa) - 19,45: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Io, Caterina - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Io e... (Fanfani e la «Madonna del parto» di Piero della Francesca) - 21,30: Quando Hollywood rideva (Il cervello di Frankenstein, film con Gianni e Pinotto) - 22,30: Mercoledì sport.

oggi alla radio

Vanna Brosio canta sul Secondo (ore 21) per «Supersonic»

nazionale

Giornale radio: 14; 15; 17; 20; 21; 23.
16 — Programma per i ragazzi
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Controparata
19,30 Un disco per l'estate
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 La Favorita, di Donizetti. Direttore Sanzogno

secondo

16 — Cararai
18,15 Long Playing
18,40 Punto interrogativo
19 — Monsieur le professeur
19,55 Quadrifoglio
20,10 Ritratto di Faith
21 — Supersonic - Dischi a mach due
22,40 Un albero cresce a Brooklyn, di Smith
23 — Bollettino del mare
23,05 La staffetta
23,20 Musica leggera

terzo

15,30 Concerto sinfonico; direttore Ozawa
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica: i maestri del jazz
17,35 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Parlano i filosofi italiani
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 L'arte del dirigere: Furtwaengler
21,30 Terza Biennale di musica belga
22,25 Discografia
22,55 Libri ricevuti

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Armando De Nero.
APPRODO: opere di Ludwill Stelzer.
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, telef. 511.101-532.462): alla Galleria Iniziative De Paolis; alla Minima: Guazzi di Migneco.
BERMAN (v. Arcivescovado 9-1b, tel. 517.430): 2ª raccolta di pittori dell'800.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Personale di Ponte Corvo.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Il Vedutismo nella pittura di Piero Ferraris.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): Maestri e giovani artisti. Nuovi dipinti in parete. Ore 10-13; 16-20.
IL FAUNO: mostra personale di Armando Bravo e Bariolaroli.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Giacomo Soffiantino. Orario 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA LANTERNA (Moncalieri, 640.294): Personale Sesia Mille Merta.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Mostra di Ludovico Mosconi.
LA TAVOLOZZA: A. Carella.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3, tel. 883.793): espone Gérard Titus-Carmel.
LP 220: Gianni Piacentino.
MARTANO: Alberto Sartoris architetto.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Personale di Faucon.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21,15 Omaggio a Totò: «Totò le Mokò» di Bragaglia con Totò, G. M. Canale (Italia 1950 min. 95).

TEATRO ERBA
Da questa sera
Luisella Guidetti
Tino Zerbini
Beppe 'd Muncalè
e Fulvio Bava
nel commissiona
CABARET DIALETTALE
"Turin Canaija"
prenotazioni tel. 880.467

Unione Musicale - Conservatorio
Domani mercoledì ore 21,15 turno pari
Wilhelm KEMPFF
PIANISTA
SCHUBERT
bigl. p. Castello 29, 544.525

Trocadero
Domani sera ore 21
TROCADERO D'ORO
con la partecipazione straordinaria del
Gruppo folcloristico Città di Torino
Presenta Gianni Liboni
Orchestra Mimmo's Group

SHAKER
V. C. Baldini ang. v. Roma
SERATA DEI FIORI
BALLO LISCIO
Presenta NINO ONESTO

in prima

DOMENICA, MALEDETTA DOMENICA (in prima al Romano) — Ecco finalmente in pubblica visione uno dei film maggiori della stagione 1971-72, presentato lo scorso anno alla Mostra di Venezia, dove fu tra le opere più ammirate; a Torino scelto di recente per inaugurare il fortunato ciclo delle «Anteprime della critica»: proiezioni di pellicole di livello superiore scelte e raccomandate dal Sindacato Nazionale dei Critici cinematografici italiani. Al film, e alla sua insolita tematica, dedicò anche, sulla «Stampa» del 28 marzo 1972, un elzeviro la scrittrice Natalia Ginzburg. Sceneggiato da Penelope Gilliat, diretto magistralmente da quel John Schlesinger, che da «Una maniera d'amare» a «Billy il bugiardo» a «Un uomo da marciapiede» non ha cessato di proporre un cinema accortamente psicologico, «Sunday, bloody Sunday», è un'opera profonda e amara, ricca di notazioni acute. Bob, scultore americano, divide i suoi favori di bel giovane tra la tenera Alex, signora divorziata, e un distinto medico ebreo, Daniel Hirsch. La storia di questo «triangolo» — decisamente irregolare — è seguita dal regista per un periodo di dieci giorni, riassunti in meno di 2 ore di proiezione attraverso un'analisi intelligente quanto distaccata dei personaggi e dei loro particolari comportamenti. Le due «punte» interpretative della vicenda sono Peter Finch (Daniel) e Glenda Jackson (Alex), stupenda come sempre. Il terzo (uomo per lei e per lui) è Murray Head.

SI PUO' FARE... AMIGO (in prima al Reposi) — Coburn (Bud Spencer), tenta di fuggire alla furibonda caccia di Sonny che lo accusa d'avere abusato della propria sorella. Nel corso delle successive avventure il fuggiasco si vede affidare un bambino erede d'una grossa fortuna che a molti fa gola. Altri interpreti: Renato Cestiè (il bambino), Jack Palance, Dany Saval. Regia di Maurizio Lucidi.

GASTONE (in prima al Cristallo) — Riedizione d'un technicolor, 1960, uno degli ultimi diretti da Mario Bonnard, il celebre «fatalone» del cinema muto al quale Ettore Petrolini — il creatore di «Gastone» — s'ispirò per il proprio personaggio, irridente e sarcastico, che dice tra l'altro: «Mi chiamo Gastone, però la mamma mi chiama Tona per risparmiare il gas». Attorno alla figura del tipico «viveur» degli Anni Venti, «ricercato nel parlare, ricercato nel vestire, ricercato dalla questura», si è imbastito un canovaccio satirico che anni fa diede modo ad Alberto Sordi di riproporre, in chiave però meno beffarda e corrosiva dell'originale scenico, uno dei più vitali personaggi petroliniani.

IL DIAVOLO NEL CERVELLO (in prima al Doria) — «Un giallo nei meandri dell'inconscio», ha definito l'eclettico regista Sergio Sollima («Città violenta», «Faccia a faccia», «Corri, uomo, corri») questo «thriller» alla Hitchcock nel quale, in terra veneto-lombarda, un ragazzino di buona famiglia uccide, o sembra uccidere, il proprio padre e uno sconosciuto. Enigmatico a dovere, e teso verso i ripetuti colpi di scena finali, ciò che viene dopo, e che in ossequio alle regole non sveliamo. Interpreti Keir Dullea, Stefania Sandrelli, Tino Buazzelli.

SWING club
Via Botero 11
Da mercoledì a sabato
JAZZ con
Mal Waldron trio

LA PERLA
Domani 10 maggio alle
Vecchie Glorie e Amatori del Tipico Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il sempre gradito
Folklore di Romagna
G. MUSSO - F. BAZZARONE
A. ZORZI

Sala Gay
Salvatore Cardillo
Il ballo è lo sport più sano
Maestro Gay
Via Pomba 7
ore 15,45 e 21

Belle Arti
Ore 21 tutto
BALLO LISCIO

WESTEND
DANCING - Successo di
GINO PAOLI
St. Trofarello Pino, tel. 840.020

TIN TIN CLUB
V. Moncel 26, Cuneo, 0171/61414
Venerdì 12 la
Premiata — Forneria Marconi

Alla Stazione
di TORINO P. N.
è stato inaugurato il nuovo
SELF SERVICE

DAVICO
Questa sera ore 21
Inaugurazione
mostra personale di
Ponte Corvo
Gall. Subalpina 30, t. 519.152

Arte Centro Quaglino
P. S. Carlo 177, tel. 532.462
alla
SALA MINIMA
I GUAZZI di
MIGNECO
Inaugurazione ore 18

Galleria I PORTICI
V. P. Micca 10
RUDI WACH
Mostra personale
INAUGURAZIONE ore 18

OGGI UNA "PRIMA" ATTESISSIMA AL **DORIA**
Il film che il pubblico e la critica di tutta Italia hanno giudicato il più trascinante e raffinato giallo dell'anno

IL DIAVOLO NEL CERVELLO
Orario spett.: 14,20 - 16,15 - 18,25 - 20,20 - 22,30
Vietato minori di 14 anni

DOMANI al CENTRALE D'ESSAI
Una delle più coraggiose e spietate denunce del sistema carcerario

PALAZZO dello SPORT
TORINO
Stasera ore 21,15
Domani ore 21,15
Giovedì ore 16 e 21,15
Up with People!
Viva la Gente
Favoloso!!!
PRENOT.: STAMPA 535.113
PALASPORT 372.006 - 377.916
ENAL: c. Vitt. Emanuele 73

Al cinema
è stare in compagnia

CINERIZ ★ LA MARCA CHE FIRMA I SUCCESSI
oggi al REPOSI
finalmente lo spettacolo lungamente atteso
dopo il trionfo in
„CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITÀ'
BUD SPENCER
RITORNA in un NUOVO travolgente divertentissimo western
BUD SPENCER e JACK PALANCE
la irresistibile accoppiata di successo del 1972
BUD SPENCER · JACK PALANCE
SI PUO' FARE... AMIGO
FRANCISCO RABAL · RENATO CESTIÈ · DANY SAVAL · MAURIZIO LUCIDI
COLORE della SPES
CINERIZ
Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
E' per tutti

Oggi al CRISTALLO
Riderete sino alle lacrime
con il personaggio più comico
mai apparso sullo schermo
nella più grande interpretazione di
ALBERTO SORDI
"A ME M' HA ROVINATO LA GUERRA ...E LE DONNE"
GASTONE
VITTORIO DE SICA - PAOLO STOPPA
Anna Maria Ferrero e Magali Noel
Regia di MARIO BONNARD ● Eastmancolor

Mai la critica ha usato espressioni come queste:
Domenica, maledetta domenica... raggiunge il livello di opere memorabili.
...Schlesinger ...ha saputo cavare da questa storia scabrosa un quadro di mirabile finezza...
Domenica, maledetta domenica, colloca Schlesinger fra i giganti del cinema inglese...

oggi al NUOVO ROMANO
Una storia d'amore «differente»...
Una storia d'amore che precorre il tempo
Una visione spregiudicata della morale di domani...

Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Vietato ai minori di anni 18

dove andiamo questa sera

Gipo Farassino presenta al Teatro Carignano il recital di canzoni «Ij bogianen», a cura di Massimo Scaglione

teatri, ritrovi a Torino

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

proseguimenti prime visioni

seconde visioni

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

* Cinema a carattere parrocchiale.

Spettacoli di provincia

in Piemonte

ALESSANDRIA

TORTONA

AOSTA

ASTI

CUNEO

NOVARA

VERCELLI

in Liguria

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

"Turin canaja" per un teatro tutto musicale

Si inaugura all'Erba una settimana dialettale

Fulvio Bava, Tino Zerbini, Luisella Guidetti e Beppe 'd Muncalè all'Erba in «Turin Canaja» (foto Studio '70)

Il cabaret Turin Canaja comincia dove finivano i Clowns di Fellini. Un patetico personaggio irrompe in teatro dalla galleria: la sua veste è ampia e rutilante, il gestire rassegnato, solo le dolci note della tromba sembrano dargli vita. Il vecchio pagliaccio scende poi in platea, inseguito da un fascio di luce. E' sempre più commovente. Dalla ribalta gli risponde sullo stesso tono un altro attore, che declama i vecchi versi gozzaniani sull'ora vera di Torino.

Ma non è che un'illusione. Oggi la grande città non può tollerare la voce di una lirica principio Novecento, oggi la grande città conosce piuttosto le note concitate del clacson e il frastuono della fabbrica. Perciò giustamente il regista Gian Mesturino adotta per il suo spettacolo dialettale una mesa più semplice e un tono decisamente gaglioffo. I personaggi sono quelli della realtà di oggi — prostitute, operai scontenti, gente che mormora contro tutti e contro se stessa — e le vicende sembrano prese dai trafiletti meno edificanti della cronaca. Gli spettatori, al Teatro Erba, si riconoscono subito nei modesti eroi della ribalta e quanto meno nei loro antagonisti. E la partecipazione diventa corale, anche se acritica come il tifo che si fa alla partita o il sorriso che ci regala la televisione.

Si scherza sulle smanie per il sesso, sui maneggi per le elezioni, sulle illusioni da tempo infrante. Brevi siparietti si alternano a «couplets» derivati da motivi in voga, i protagonisti si danno il cambio come in una staffetta creata apposta per divertire il pubblico. A quest'ultimo, chiamato ad una placida presenza per un finale di stagione quasi in famiglia, non rimane che applaudire i suoi beniamini, collaudati da una buona serie di spettacoli proprio qui sul palcoscenico dell'Erba. Al centro dell'interesse è il comico Tino Zerbini che nasconde bene la stanchezza accumulata in dieci mesi di lavoro senza regole e s'impone con i lazzi, le imitazioni, le esecuzioni musicali magari improvvisate.

Luisella Guidetti, voce e temperamento drammatici, si concede qualche divagazione umoristica e si presta all'omaggio delle prime file in ridotti costumi ideati per lei senza false modestie da Germana Erba. Le danno la replica Beppe 'd Moncalè, cantante popolare, e Fulvio Bava, attor giovane del Mayn. Li rivediamo tutti scatenati nel gran finale, una sorta di passerella prolungata che vede primeggiare Zerbini e la Guidetti.

Turin Canaja, che si replica fino a domenica 21, apre una settimana teatrale che preferisce i termini dialettali e le canzoni a voce spiegata. La prosa nel mese di maggio cede il passo a spettacoli di consumo, a divagazioni poco pretenziose. Nel panorama delle sale torinesi spiccano Raffaella De Vita e Beppe De Meo al Gobetti in Fai la nanna cocco bello finché dura 'sto macello; Balocco, la Lombardo e Sangiorgi affiancati all'Alfieri dal quartetto Cetra in Stasera pensie nen; i centoventi giovani di Viva la gente! in travolgenti esibizioni al Palazzo dello Sport.

Un posto a parte merita Gipo Farassino (Ij bogianen, al Carignano) da tempo abituato a dare il meglio di sé nei «recital» di primavera.

Piero Perona

Jazz-club A ROMA
TOMMASI "il grinta"

Amedeo Tommasi ha riscoperto il jazz. Meglio: è sicuro di poter dire ancora la sua facendo del jazz. Naturalmente ce la mette tutta, perché il pianista Tommasi è un tipo fatto così: non gli vanno le cose a metà, odia i compromessi, prende tutto sul serio e quando si decide va subito allo scopo, direttamente. Pessimo carattere, ottima persona, non sempre riesce simpatico; ma tutti lo rispettano: conosce il fatto suo. Triestino, cresciuto a Bologna, ma romano dal 1965. Tommasi agli inizi degli Anni Sessanta, era il «leader» di un trio molto apprezzato dai «fans», per il suo «feeling» che era il più swingante ascoltato in Italia (al basso c'era Giovanni Tommaso, un musicista che ha pochi rivali al mondo). Concerti, festival in tutta Europa consolidarono in seguito una fama che in principio era limitata all'Emilia di Alberti e Foresti, i due impresari bolognesi che con il loro entusiasmo contribuirono più di chiunque altro a diffondere il jazz in Italia. Amedeo e i suoi amici tuttavia rinunciarono al jazz «come mestiere». Il trio si sciolse e ognuno cercò la sua strada.

Tommasi va a Roma e trova un impiego alla Rca: scrive arrangiamenti e registra le basi per i cantanti («imparavo a manovrare i suoni», dice il pianista). Dura poco: Amedeo ha bisogno di sentirsi libero per lavorare. Oggi ricorda quei giorni come un utile periodo di apprendistato sul quale ama pure scherzare raccontando la «disastrosa esperienza di Londra». «Nel '67 — esordisce Tommasi —, mi mandano a Londra con la Pavone per uno "show" realizzato dalla Bbc. Tutto o.k.: era la grossa occasione per un arrangiatore alle prime armi: scrivere una serie di "scores" per una cantante famosa. Aggiungo poi, che l'orchestra era quella di Ted Heath, un nome che per i jazzmen significa qualcosa. A Londra, per me, Ted Heath diventò una specie di incubo: mi rinchiusi in albergo a produrre nel più solitario terrore. Naturalmente mi preparavo alla catastrofe, ma speravo di riuscire perché con gli "archi" me l'ero sempre cavata. Qui, però, si trattava di trovare i suoni per le cinque trombe, i cinque tromboni, e i cinque sax più famosi d'Europa. Era durissima» conclude Tommasi. «Ma volete farvi una risata?», chiede. E facciamoci 'sta risata.

«Mi servivo di un copista che era un tipo più londinese di David Niven, continua Tommasi. Ogni volta che gli consegnavo uno spartito, dava un'occhiata al lavoro, arricciava il naso e diceva: «Sir, due anni fa venne a Londra Frank Sinatra, e io copiai gli arrangiamenti preparati da Nelson Riddle; l'anno scorso fu la volta di Ella Fitzgerald e io svolsi il mio lavoro per gli «scores» di Quincy Jones: Sir, la musica che io copio per voi è sotto la vostra responsabilità». Aveva ragione. Fu un disastro: la «band» di Ted Heath mal sorretta dalle mie armonizzazioni suonava sfiatata e piccola come l'orchestrina del paese. Il dramma (la trasmissione era dal «vivo», non c'era molto tempo da perdere, quindi) lo risolsero cinque arrangiatori della Bbc che in due ore rifecero il mio lavoro di venti giorni».

Ritorna a Roma. Si sposa e mette su casa. Studia con impegno (in quindici giorni affronta l'esame di Teoria e Solfeggio, «nove» a S. Cecilia; intanto prepara il quint'anno di pianoforte per dare l'esame di Armonia e Contrappunto). Scrive per la tv e per il cinema («Salamandra», «Thomas», e poi «Hanno cambiato faccia» del torinese Corrado Farina). E' un professionista della musica, un uomo con una posizione. Ha raggiunto l'agiatezza.

«Ma non è per questo che riprendo con il jazz, i soldi non c'entrano» taglia corto Tommasi. «Il mio rinnovato interesse è da ricercarsi nel fatto che il jazz dopo la fase involutiva del «free», attraversa oggi un momento di grande vitalità. Anche il pubblico è cambiato; ed è cresciuto pure il livello della musica leggera. Dieci anni fa c'era Claudio Villa, oggi c'è la Formeria Marconi.

Ma che c'entra la Formeria Marconi?

«C'entra e come, perché un tempo il jazz era la musica di un'avanguardia isolata, mentre oggi con i suoni dell'«underground» e del «pop», noi «jazzmen» non siamo più quei pazzi che facevano tanto rumore per nulla. Per questo mi sono equipaggiato di un piano elettronico e di tutta una serie di impianti da fantascienza. Lavoro come un matto; ho riscoperto i miei vecchi pezzi e sento che «Ballata in forma di blues» può diventare un fantastico «rock». Il jazz è sempre attuale, è sufficiente dargli un nuovo suono».

Poi Tommasi si alza, siede al suo «Fender», gli strappa l'anima, e fa vivere e pulsare con il «beat» di oggi, la musica dei suoi maestri Red Garland e Winton Kelly.

Franco Mondini

Tommasi si è deciso a ripercorrere la strada del jazz

Circolo della stampa — Domani, nella sede di corso Stati Uniti 27, incontro con Marilena Buttafarro e Anna Mayde Casalrolone, alla vigilia delle finali del telequiz. Dibattito con i giornalisti e il pubblico sul retroscena della trasmissione. I soci potranno accompagnare familiari ed ospiti.

CAMPIONATO

Tregua (azzurra) prima dei due scontri finali - Il verdetto forse non verrà da Firenze (ove andrà la capolista)

Ragione e sentimento nel domani dello scudetto

JUVENTUS all'80 per cento

E' una questione di punti (di vista). Se è vero che la vita incomincia a quarant'anni, la conquista dello scudetto incomincia a quaranta punti. In altre parole, il tetto del Milan e del Torino si trova a 42 punti, mentre il pallottoliere della Juventus riesce a far contare anche il 43 e persino il 44.

La pausa azzurra interrompe un po' intempestivamente questo per necessario discorso sulle cifre. E stiamo qui attenti nello scrivere pausa e non pausa azzurra, anche se la partita di Bruxelles richiama alla mente la sigla della Federazione calcistica internazionale che è «Fifa». Diciamo, già che ci siamo, che non si riesce a capire bene se il nostro sia un calcio di transizione oppure di transazione. Il dubbio assale chiunque voglia dare un'occhiata all'elenco degli atleti convocati per la prossima trasferta belga. Ci si ritrova subito nell'ormai consueta necessità di aggiornare i proverbi, com'è giusto che sia. Se ai nostri nonni sembrava saggio non far sapere al contadino quanto sia buono il cacio con le pere, oggi può risultare maggiormente attuale questo inedito detto che dedichiamo a Ferruccio Valcareggi: «Se nel calcio cerchi una stasi, non mettere Causio con Anastasi».

Facile, si dirà. Lo sanno tutti che Anastasi ha segnato un gol importantissimo e che, in questo momento, si sarebbe meritato almeno il viaggio premio a Bruxelles. La carta d'identità dimostra che un giorno sarà lui il centroavanti titolare, sicchè tanto vale che, quand'anche non gli si voglia assegnare il posto per un intuibile gesto di riguardo verso i «messicani», lo si ospiti almeno nel club degli azzurri e gli si faciliti l'apprendistato internazionale. Ma è chiaro, invece, che dei gusti e De Sisti non è lecito discutere.

Scherzi azzurri a parte, resta il fatto che il gol di Anastasi, demolitore delle speranze cagliaritane, non è stato l'unico importante della terz'ultima giornata del campionato. Quello del vicentino Poli a Mantova racchiude forse in sè il vero lasciapassare juventino. Il gol di Poli significa in pratica che, all'ultima giornata del torneo, la Juventus incontrerà non già una squadra con l'acqua alla gola e disperatamente tesa verso un salvataggio da ottenere con le barricate, bensì un Vicenza ormai salvo e quindi disposto a giocare serenamente. Non così avverrà per il Milan alle prese con il Catanzaro o per il già esultante Cagliari che giocherà a Mantova. La coda della classifica può essere pericolosa quanto quella dello scorpione.

Può darsi peraltro che a Firenze maturi qualche cosa di grosso per la Juventus. E qui occorre riprendere l'interrotto discorso sulle cifre e sul calcolo delle probabilità, nonostante la prevista sosta o stasi internazionale. La certezza matematica esiste, in questo momento, soltanto per il Varese.

Quale sarà la situazione nel tardo pomeriggio del 31 maggio? Il Cagliari è uscito, sia pur dignitosamente, dalla scena. I quattro moschettieri sono diventati tre, per cui le classifiche possibili saranno esattamente 27. Dei 27 casi presi in esame, ben 22 prevedono che la Juventus sarà ancora sola al comando con vari tipi di distacco dal Milan e dal Torino. In cinque casi su 27 è prevista la possibilità di una coabitazione juventina al primo posto con una delle avversarie (4 casi) oppure con entrambe (un unico caso). Ciò significa che la Juve da sola vale l'81,5 per cento dei casi e la Juve in compagnia il 18,5 per 100.

All'interno dei 22 casi favorevoli (81,5 per cento) esiste la certezza matematica e precisamente in cinque delle probabili classifiche. Se, quindi, la Juventus sarà, com'è quasi certo, al comando da sola dopo la gara di Firenze, le probabilità di trovare in pari tempo anche la certezza matematica oppure di doverne rinviare la ricerca all'ultima giornata, si esprimono percentualmente così: certezza matematica 22,72 per cento; spareggio ritardato 77,28 per cento; totale 100,00 per 100.

Resta intanto acquisita, appunto con la rete di Anastasi, la superiorità del gioco offensivo su quello difensivo. Il miglior attacco (Juventus 43 gol) sta davanti alla migliore difesa (Milan 17 gol). Meglio darne di più che prenderne di meno. Alla distanza l'audacia conta di più della prudenza. Nel calcio, come nella vita, c'è chi segna e c'è chi sogna.

Massimo Della Pergola

Dietro alle quinte si prepara già il prossimo campionato

L'ESODO DA NAPOLI

Juliano, Altafini e Zoff sono in partenza diretti al Nord

Mancano due giornate al termine del campionato più avvincente degli ultimi anni, ma non tutto l'interesse si accentra sullo scudetto. Da tempo quasi tutte le società si sono mosse per preparare, e nell'intenzione generale migliorare, la squadra per il prossimo anno. Il Gallia — che quest'anno sarà probabilmente l'Hilton — ha sempre portato risultati di fuoco, acquisti e cessioni ad alto livello, ma nella quasi totalità dei casi non si trattava che di formalità, in quanto i contraenti si limitavano a mettere nero su bianco in relazione ad accordi già stabiliti da tempo.

Quest'anno, la situazione non è cambiata. O meglio, si è ancor più evoluta, nel senso che tutti si sono mossi in anticipo. Il regolamento vieta di arrivare a conclusioni prima dei termini, ma non può evitare gli accordi verbali, le prese di contatto che preludono l'affare. Ecco perchè tutti, già adesso, si stanno guardando intorno, soprattutto per cercare di sistemare le esuberanze del proprio parco giocatori.

Il prossimo mercato dell'Hilton — ammesso che il vecchio Gallia non riesca in extremis a riproporre con successo la sua candidatura — sarà particolarmente attivo. I sintomi ci sono: alcuni grossi nomi, che in passato sarebbero stati considerati incedibili, sono già stati immessi sul mercato. A parte le ipotesi assurde, come il passaggio di Mazzola alla Sampdoria, annunciato come sicuro, sia pure a lunga scadenza, dal presidente Colantoni, alcuni grossi personaggi cambieranno certamente casacca. Juliano, Altafini, Chiarugi, Zoff, Chinaglia, sono i nomi più prestigiosi. Altri, come Carelli, Moro, Magistrelli, Rognoni, i giovanissimi Maio — definito il nuovo Rivera — e Spadoni, centrocampista del Rimini e nazionale della serie C (il primo alla Fiorentina, il secondo alla Roma per una cifra che dovrebbe superare i cento milioni) saranno probabilmente i protagonisti del mercato.

Per quanto riguarda i giocatori che godono di maggior notorietà, i contatti tra i club sono stati laboriosissimi e naturalmente, al momento attuale, sono ancora a livello di sondaggi. Alcuni, però, sono certamente destinati ad andare in porto.

Inchiesta di **BEPPE BRACCO**

Chinaglia: un centravanti di sfondamento che tutti vorrebbero. Altafini e Zoff, una coppia che si prepara a lasciare Napoli

In cerca di "autore,,

Juliano Il Napoli è la squadra che presenterà probabilmente le maggiori novità. La situazione è piuttosto confusa, soprattutto perchè non è ancora stata decisa la questione dell'allenatore ed i dirigenti attuali debbono vedersela con un Ferlaino che nutre propositi di rientro. Juliano, comunque, è sul mercato. Sono parecchie le società che hanno cominciato i sondaggi (i più consistenti, quelli della Roma e dell'Inter), ma resta sempre un ostacolo l'ingaggio elevatissimo che il giocatore è abituato a pretendere, superiore cioè ai quaranta milioni. Il Napoli ha comunque bisogno di una «punta» e si sta orientando su Carelli.

Chinaglia E' noto che interessa alla Juventus, soprattutto in attesa del rientro di Bettega. In proposito, dovrebbe esistere una opzione dei bianconeri, ma la situazione alla Lazio è confusa. Il presidente Lenzini assicura che non cederà il giocatore, mentre Sbardella è propenso all'affare, sia pure soltanto a favorevolissime condizioni. Da notare, però, che non è ben chiaro a chi appartenga calcisticamente Chinaglia. Pare infatti che i crediti dell'ingegner Sacco, presidente dell'Alessandria, nei confronti della Lazio siano garantiti appunto da Chinaglia e da Massa. In pratica, quindi, il trasferimento del giocatore alla Juventus, è condizionato dalle decisioni di Sacco.

Altafini Il Napoli lo lascerà probabilmente libero di decidere ed il giocatore si è offerto alla Juventus. Una candidatura che è vista di buon occhio, specialmente in considerazione della probabile Coppa dei Campioni, nella quale elementi esperti e di classe superiore, come Haller ed Altafini potrebbero rivestire un ruolo di primissimo piano. Altafini alla Juventus è un'ipotesi che non si può assolutamente scartare.

Zoff Puntualmente, ad ogni inizio di mercato, si parla di Zoff alla Juventus. Questa potrebbe essere la volta buona, anche se non esistono impegni precisi ed una parte dei dirigenti del Napoli è contraria all'affare. E' chiaro, comunque, che se Zoff sarà ceduto passerà certamente ai bianconeri.

Chiarugi La Fiorentina vuol disfarsene e certamente il giocatore passerà ad una delle maggiori società. Si è già parlato della successione ed i viola si stanno attivamente interessando a Rognoni e Re Cecconi. La lotta per assicurarsi Chiarugi vede impegnati oggi soprattutto Inter e Milan.

Haller "amministratore,, del vantaggio bianconero

Vycpalek riprende in mano la squadra - Giovedì a Susa

Domani rientrerà Vycpalek da Firenze. Giovedì l'allenatore bianconero riprenderà il suo posto alla guida della Juventus in occasione dell'amichevole di Susa alla quale parteciperanno i giocatori rimasti a disposizione, cioè tutti tranne che i quattro convocati per la Nazionale. Giovedì, in pratica, dopo tre giorni di riposo, si inizierà gradualmente la preparazione in vista della partita che deciderà dello scudetto bianconero, quella di Firenze.

Gli umori nel bian. bianconero, dopo il successo sul Cagliari, sono elevati e nessuno bada a ciò che dica Scopigno, irritato dalla sconfitta. Persino Haller ora sogna di rimanere nella Juventus anche il prossimo anno e già pensa alla possibilità di ripetere quella Coppa dei Campioni che nelle file del Bologna dovette quasi subito abbandonare.

«Abbiamo saputo reagire a tutte le disgrazie quest'anno — ricorda Helmut — e se lo vinciamo questo scudetto crediamo proprio di esserselo meritato. I giovani sono stati bravissimi, ma proprio in una squadra di giovani occorrono quei due o tre vecchi, come me e Salvadore, che sappiano anche ragionare con freddezza. Dobbiamo soprattutto imparare ad amministrare il vantaggio con la dovuta calma. Non dimentichiamo che abbiamo anche un grande presidente a capo di una società che come organizzazione credo non abbia uguali. Insomma le prospettive per un futuro ancora migliore ci sono e tutte. A questo punto credo proprio che lo scudetto sarà nostro. L'importante è non perdere a Firenze».

Prima di partire per Coverciano insieme con Marchetti, Spinosi e Capello, Causio ha detto: «Ricorda chi cosa avevo pronosticato dopo l'andata, quando eravamo secondi in classifica? Che avremmo battuto Inter e Cagliari e saremmo ritornati primi. Ora sullo slancio potremmo anche vincere a Firenze».

fr. c.

La rete di Furino. L'intervento a gamba tesa, attribuito al bianconero, appare di Poletti

Fiducia, ancora fiducia

GIAGNONI non cambia

I granata in amichevole giovedì a Reggio E.

Il Torino riprende gli allenamenti domani mattina al Filadelfia. La squadra, l'indomani, giovedì, si recherà a Reggio Emilia per disputare una partita amichevole di collaudo contro la Reggiana. L'impegno interno del 21 maggio contro la Roma è ancora lontano, ma Giagnoni evidentemente vuole mettere immediatamente i granata sotto pressione. Per domenica invece Ferrini e compagni si limiteranno ad una sgroppata di allenamento, in mattinata, tra titolari e riserve.

«Sabato la squadra — dice Giagnoni — farà il tifo per la Nazionale in tv». Ma c'è da pensare che qualcuno dei granata non lo farà un tifo sfegatato, anche se si guarda bene dal dirlo, amareggiato com'è dall'esclusione dalla rappresentativa azzurra.

Credo — continua l'allenatore — che Valcareggi voglia insistere nella sua politica dei senatori sino alla conclusione della Coppa Europa. In altra maniera non saprei motivare la sua decisione. Per escludere Cereser, che contro il Verona ha fornito una prestazione superba, bisogna infatti avere in testa un programma ben preciso che giustifichi un sacrificio così grande».

Da Belgio-Italia allo scudetto: «Noi non abbiamo scelta, dobbiamo battere la Roma ed aspettare il risultato della Juventus a Firenze: non è una trasferta facile. Contro i cagliaritani Anastasi e compagni sono stati molto bravi. Però tutti hanno parlato di un penalty non visto su Riva. L'arbitro Toselli a San Siro con noi invece non si era lasciato sfuggire nulla, il rigore sull'entrata di Mazzini, l'irregolarità finale sul gol del pareggio di Toschi. Comunque nulla è perduto, spero ancora nella Fiorentina».

Giochi Per la fase comunale dei «Giochi della gioventù», si disputa domenica a Novi Ligure la prova di ciclismo sul circuito dei viali cittadini.

Bocce Bisetti, Corno e Guasco («La Stampa») si sono aggiudicati il 1° Trofeo «G. Cresio» superando in finale per 13 a 11, la squadra della Pergola (Pasquali, Casale, Torasso).

Azzurri in Olanda basket sofferto

Dopo il match vittorioso contro l'Olanda, la squadra italiana di pallacanestro conclude il suo girone eliminatorio di qualificazione olimpica con 4 punti, a pari merito con la Cecoslovacchia, contro i 3 punti di Spagna, Polonia, Francia e Bulgaria e gli 0 punti di Olanda e Belgio. Precedentemente gli azzurri avevano superato la Svezia.

Il successo di ieri ad Amsterdam contro la formazione di Akerboom è stato molto più sofferto del prevedibile. Al termine dell'incontro soltanto 11 punti (71-60) dividevano, infatti, le due compagini.

L'Italia forse è rimasta frastornata dal grande entusiasmo dei tifosi che hanno appoggiato incessantemente i giocatori locali. Così, dopo un primo tempo condotto con qualche affanno, Marzorati e compagni hanno forzato i tempi ed hanno distanziato gli avversari nel finale della partita. I migliori degli azzurri: Meneghin, con 20 punti, Brumatti e Marzorati.

Questi i giocatori azzurri impegnati: Bariviera, Meneghin, Brumatti, Zanatta, Flaborea, Cerioni, Masini, Marzorati e Jellini.

Motonautica La terza giornata motonautica di Viverone è in programma per domenica 28 maggio. Si disputeranno il campionato europeo d'entrobordo classe APBA 1300 e varie prove del campionato italiano per le classi 500 e 2500 sulle acque del lago.

Trotto Giornata di apertura della stagione primaverile di corse al trotto domenica pomeriggio a Novi Ligure, all'ippodromo della Castellana «Corrado Romanengo», organizzata dalla Società Novese Corse Cavalli.

Un tris di campioni nel derby di galoppo

Soltanto Fernet ha rinunciato all'appuntamento

(s. r.) Colpo di scena a poche ore dalla disputa dell'89' edizione del Derby italiano del galoppo (77 milioni, 2400 metri); il poker di imbattuti da cui dovrebbe uscire il migliore della generazione 1969, si è ridotto ad un tris: Fernet si è fatto male, la sua scuderia ha dovuto rinunciare alla corsa; così giovedì pomeriggio all'ippodromo romano delle Capannelle, alla presenza del Capo dello Stato, saranno in gara gli imbattuti Gay Lussac (58 S. Pancera) della Scuderia Cieffedi accompagnato da Zoroastro (58 S. Fancera); Tierceron (58 M. Andreucci) della Razza Dormello-Olgiata accompagnato da Bassorilievo (58 C. Castaldi); Antonio Lepido (58 C. Marinelli), della Razza Spineta. I colori torinesi di Angelo Bernasconi saranno rappresentati da Azziel (58 P. Perlanti); gli altri concorrenti sono Ionico (58 G. Pisa), Alcindor (58 A. Di Nardo) ed il duo della «Mantova» Spanevin (58 A. Vincis) e Tangaro (58 C. Ferrari).

Oggi galoppo a Milano, con il Premio Genova (L. 2.150.000, m 1200; Lascro 60, Helter Skelter 57, Drusky 49, Faster 60); di ben maggiore interesse il Premio Angera (L. 2.300.000, m 1800) per la presenza dell'invitto Weimar (accompagnato da Kaiser) contro i modesti Gallese, Cliff of Miner, Pervena; favoriti: Kumiss, Weimar, Icaria, Boomerang, Donetti Lascro, Pravisdomini. Trotto a Roma con il Premio Viterbo (L. 3.300.000, m 1600): Estuario, Annuccia, Larkovia, Granajona, Dandolo; favoriti: Frizzotto, Gaffurio, Hopser, Dapper, Hennessy, Dandolo, Lammari, Milexa.

notizie dello sport

Gli azzurri preparano il match decisivo contro il Belgio

L'equivoco di Valcareggi

(che ha idee confuse e teme l'eliminazione dal campionato europeo)

L'annotazione più acuta e realistica, letta stamattina a commento delle convocazioni azzurre per l'incontro con il Belgio di sabato prossimo, è quella dell'amico Arpino. Bruxelles, scrive, non è lontana da Waterloo. Valcareggi ha infatti preparato la Waterloo dei «messicani» e sua personale (lo «stellone» forse non gli basta più) con puntualità, partorendo dopo meditazioni e «pennichelle» pomeridiane la più assurda lista che si potesse compilare. Prima di tutto rimproveriamo al c.t. azzurro la scorrettezza usata nei confronti dei giornali della sera italiani, preferendo al solito canale della segreteria federale, che tutti metteva allo stesso livello, lo schermo televisivo per annunciare le convocazioni.

In secondo luogo pochi sono disposti a perdonargli la esclusione di Anastasi che il giorno prima aveva siglato il gol-vincente della Juventus, dimostrando sul campo di valere in questo momento assai più di Boninsegna. Si dice che Valcareggi, uomo sensibile, abbia in venerazione la riconoscenza: bene, Anastasi doveva essere chiamato, anche nel ruolo di «secondo».

Ma ciò che lascia veramente sbalorditi e denuncia i propositi suicidi di Valcareggi, è la convocazione di Bertini. Da Bedin a Bertini (per no sbagliare li ha chiamati entrambi), cioè dalla padella nella brace. Vani sono i maldestri tentativi di prospettare altre soluzioni che matureranno (ma matureranno davvero, visto che zio Ferruccio ha idee fisse e non riesce a modificarle?) nel corso dell'allenamento in programma a Coverciano. Una soluzione Benetti-Capello è improbabile, anche se la più logica e realistica. De Sisti non offre alcuna garanzia. Infine, il c.t. ha scordato i granata. Riconosciamo che Sala non attraversa un momento troppo felice, ma fra tanti «messicani» svuotati di energie e di idee, pure Sala poteva trovare posto (magari in panchina). La battaglia di Waterloo (pardon, di Bruxelles) pretende giocatori intelligenti.

f. c.

Attimi di distensione nel clan azzurro. Mazzola è intervistato scherzosamente da Causio. Marchetti osserva divertito

Anastasi bruciato

Anastasi c'è rimasto male e Boniperti ha dovuto telefonargli perché non si scoraggiasse troppo. Pietro ieri mattina aveva già preparato le valigie per raggiungere Coverciano, convinto che Valcareggi l'avrebbe almeno convocato. Invece, niente. Per il centravanti è stato difficile mantenersi calmo. Le valigie gli serve ancora, ma per raggiungere Catania dove riposerà tre giorni in compagnia della moglie e del figlio.

Ieri sera prima di partire ha detto: «Almeno nei diciotto per Bruxelles contavo di esserci. Non capisco i motivi reali della mia esclusione. Pazienza, vorrà dire che ne approfitterò per prendere fiato in vista delle due partite decisive per lo scudetto. Almeno questo, se arriva come credo, servirà per addolcire la bocca».

Boniperti ha aggiunto: «Sul piano morale l'esclusione di Anastasi è un colpo basso. Lui non chiedeva di giocare, ma almeno di restare nel giro, come meritava, a mio avviso».

C'è chi dice che Anastasi sia stato fatto fuori da Riva. Pietro nega questa possibilità. «Non credo, Gigi non c'entra. Forse si sentono tranquilli perché io non faccio mai polemiche e così ne approfittano».

"È questione di scelta va bene Boninsegna,,

Il c.t. se la cava così per spiegare l'esclusione di Anastasi

dal corrispondente

Firenze, martedì sera.

Centro tecnico di Coverciano, arrivano gli azzurri per Bruxelles. Termine ultimo per presentarsi, le 17 con la formula immutabile: «Entro e non oltre»... Sfilano i taxi, scendono i giocatori. Valcareggi, è come al solito sulla porta, saluta, augura benvenuto, chiede come va.

Va abbastanza bene. Per Rosato è subito in programma una visita medica. Il dottor Fini è di là che aspetta. Stasera ci sarà allenamento, piccole cose; domani una partita (dove e contro chi Valcareggi non lo dice ancora); giovedì partenza da Pisa; venerdì a mezzogiorno il rito dell'annuncio ufficiale della formazione; sabato, infine, l'appuntamento coi belgi.

Sulla porta di Coverciano, Valcareggi rabbrividisce improvvisamente appena gli si lancia la più ingenua delle domande: «De Sisti o Capello, a Bruxelles?».

Via, ma sono domande da farsi? Questa è scorrettezza pura. Valcareggi gira intorno all'ostacolo, ci gira così alla larga da rispondere con un tranquillizzante: «Sabato non possiamo perdere». Peccato che non sia una notizia, o almeno una notizia fresca.

Nel gruppo degli azzurri mancano (rispetto al primo incontro col Belgio) Anastasi, Domenghini e Sala, e in più ci sono Bertini, Boninsegna e Capello.

«Perché questi cambiamenti, signor Valcareggi? A parte il logico recupero di Boninsegna, cioè».

«Questioni di scelta, non altro».

«L'esclusione di Anastasi non è stata una manna popolare».

«Lo capisco, ma non vuol dire. Boninsegna è più adatto per Bruxelles».

Si tratta già una formazione, niente di strepitosamente nuovo, ma Valcareggi trasale lo stesso e, al solito, non risponde. La formazione è questa: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato (Spinosi), Cera; Mazzola, Benetti, Boninsegna, De Sisti (Capello), Riva.

Bertini e Benetti sono tra l'altro indicati per i lanci lunghi, e per l'appunto Valcareggi sostiene che a Bruxelles «bisognerà puntare ragionevolmente sui lanci lunghi».

Forse la formazione la vedremo nella partita di allenamento in programma domani. Ma dove? E contro chi? Il «dove» mette in ballottaggio lo stadio comunale di Firenze e il campo principale di Coverciano. Meglio lo stadio, sotto certi aspetti; molto meglio Coverciano, sotto altri. Il pubblico vorrà vedere e rendersi conto, e a Coverciano il pubblico non c'entra, straripa da tutte le parti ed è baraonda. Allo stadio, naturalmente, invece c'entra, ma Valcareggi non vorrebbe che si verificassero una volta di più gli antipatici episodi delle volte scorse ai danni di Prati e di qualche altro.

La squadra allenatrice sarà una squadra toscana della serie «D». Tra poco sapremo tutto anche se è il caso di fare allenare Rosato, l'uomo per Van Himst, oppure se è meglio tenerlo a riposo. Se proprio fosse impossibile recuperare per sabato il difensore milanista, al suo posto entrerebbe Spinosi, con eventuale convocazione di Bet come riserva.

Giampiero Masieri

E' finita domenica la tournée europea

Il crollo del Perù

Tre sconfitte e un pareggio il bilancio catastrofico della rivelazione messicana

Ancora una settimana di grandi avvenimenti per il calcio europeo. Mercoledì, quarti di finale del torneo Uefa «Under 23». Domenica, incontri di ritorno dei quarti di finale del campionato d'Europa per nazionali. Inoltre nel corso della settimana comincerà a Barcellona il torneo juniores Uefa che è un vero e proprio campionato d'Europa per squadre giovanili.

Per il torneo Uefa «Under 23» una squadra si è già qualificata per le semifinali: la Grecia che ha eliminato la rappresentativa danese. La Danimarca aveva vinto la partita di andata per 2-0, ma nell'incontro di ritorno disputato ad Atene mercoledì scorso ha subìto un pesante 0-5.

Mercoledì si incontreranno Olanda e Bulgaria; l'incontro di andata è terminato in parità 2-2 e per il fatto di giocare in casa la compagine olandese dovrebbe essere favorita e qualificarsi per le semifinali, ma la Bulgaria è squadra che non si dà mai per vinta e, quindi, capace di sovvertire il pronostico. Giovedì a Praga giocheranno Cecoslovacchia e Svezia; la partita non dovrebbe riservare sorprese perché i cecoslovacchi, vittoriosi in Svezia per 1-0, non dovrebbero faticare eccessivamente per qualificarsi per le semifinali bastando loro anche un pareggio. Infine sabato si troveranno di fronte Germania Occidentale e Unione Sovietica. L'incontro di andata si è concluso con la vittoria dei sovietici per 3-1 e appare molto difficile una qualificazione della compagine tedesca che dovrebbe imporsi con uno scarto di almeno tre reti.

Si sono giocati due incontri dei gironi di qualificazione per i mondiali del 1974; entrambi sono stati disputati da Malta che ha subito, come era nelle previsioni, due sconfitte ad opera di Ungheria e Austria. Dopo queste due partite la situazione del gruppo uno è la seguente: Ungheria due partite quattro punti, Austria una partita due punti, Svezia zero partite zero punti e Malta tre partite zero punti.

Da notare la tournée della nazionale peruviana in Europa, una tournée non certo fortunata perché i peruviani hanno subito una serie di sconfitte: 0-2 dall'Unione Sovietica, 0-2 dalla Scozia, 0-3 dall'Olanda e hanno ottenuto un solo pareggio (3-3) con la nazionale olimpica della Romania.

In un incontro di qualificazione per il torneo olimpico la Polonia ha nettamente battuto la Bulgaria per 3-0 mettendo una seria ipoteca sulla qualificazione per Monaco. I polacchi, infatti, debbono giocare un solo incontro, quello di ritorno con i bulgari, mentre questi debbono affrontare anche la Spagna. Tenuto dei risultati finora conseguiti appare improbabile che la Spagna possa ottenere un risultato utile contro i bulgari, la partita di ritorno tra Bulgaria e Polonia sarà decisiva e a questo incontro i polacchi si presentano favoriti in quanto basterà loro un pareggio per qualificarsi per il girone finale di Monaco.

Maschio La federazione calcio di Costarica ha assunto come commissario tecnico della Nazionale l'allenatore argentino Humberto Maschio, noto per avere svolto gran parte della sua attività di calciatore in Italia.

Venerdì a Torino lo scontro con Baruzzi

Faustinho ovvero la boxe a cottimo

Il brasiliano di Ancona cerca un rilancio

Vasco Faustinho, un bestione nero di 27 anni, è un buon peso massimo, quando se ne ricorda. Vive ad Ancona da tre anni e, siccome è intelligente abbastanza da sapersi guardare in giro, ha capito che in Italia trova più facilmente ingaggi chi perde facendo buona figura, che non chi vince, magari per k.o. Per amor della pagnotta dunque Faustinho si è sovente trasformato — non per ordini altrui, ma per semplice convenienza propria — in un mansueto gattone dalle unghie spuntate. Adesso però il negro brasiliano ha concluso il «giro» dei pesi massimi italiani: se vuol trovare ancora lavoro, gli conviene tirar fuori le unghie, cercare un clamoroso rilancio con un risultato a sensazione.

Sabbatini ha trovato il modo di rinfrescare la memoria al «guardia destra» di San Paolo: [illegible] per affrontare l'ex campione d'Italia Baruzzi, venerdì sera sul ring di Torino, l'impresario romano si è accordato con il negro per una borsa commisurata al rendimento. Poche lire se Faustinho farà il «gattone», un bel po' di bigliettoni in più se il negro si darà da fare per guastare la festa a Baruzzi. E' facile pensare che Vasco Faustinho lasci da parte ogni calcolo e si butta come sa, azionando «senza freni» il suo insidioso «bolo-punch». In questo caso quella di venerdì potrebbe anche essere una brutta serata per il colosso bresciano che, avendo già sconfitto una volta ai punti il brasiliano, è impegnato stavolta a far di meglio. Basta riuscirci...

Un incontro da k.o. dunque, che regge il cartellone di una riunione senza grossi nomi ma dalle sicure garanzie agonistiche. Il «sottoclou» è affidato infatti al campionato d'Italia dei pesi piuma fra il marsalese Giovanni Girgenti e lo sfidante napoletano Elio Cotena. Il «clan» dei siciliani e quello dei numerosi immigrati napoletani a Torino faranno un tifo d'inferno per i loro beniamini. Il match ha in Girgenti un chiaro favorito: il siciliano può mettere a frutto la sua lucida ed efficace boxe d'incontro ma sarà costretto al massimo impegno dall'ossessionante aggressività del velocissimo allievo di Proietti.

Il contorno lascia da parte i confronti dall'esito scontato per offrire tre combattimenti all'insegna della botte senza risparmio. Chi ricorda l'esaltante spettacolo offerto dall'algerino Arafa contro Di Jorio il 24 marzo scorso, rivedrà con piacere il pugile nordafricano contro il superwelter tortonese Guerciari. Il napoletano Selsole, un altro superwelter, se la vedrà con il promettente anconetano Riga, mentre un altro napoletano, il peso leggero Esposito, affronterà l'abruzzese D'Orazio. Una riunione insomma, com'è stato detto ieri dagli organizzatori nella tradizionale conferenza-stampa, che dovrebbe far dimenticare l'ancor recente delusione del match-farsa Arcari-Al Romano.

Gianni Pignata

Granaglia-Baroetto sempre i soliti noti

La coppia campione d'Italia dei Pianelli Traversa — Granaglia e Baroetto — ha fatto onore al suo titolo conquistando una probante vittoria nella gara nazionale di Alessandria. Erano in lizza 37 formazioni con tutti i più famosi bocciofili fatta eccezione per i soli Benevene e Chavici.

Il successo è stato veramente «sofferto», oltreché all'esordio contro i giovanissimi Torgano e Radice (due neopromossi nella «A») della Novarese-Sili, soprattutto nella splendida finale, contro Musante e Ferrari della C. Colombo di Genova: Granaglia e Baroetto si sono trovati infatti a dover rimontare da 8 a 14 e in ben cinque occasioni sono dovuti ricorrere al salvataggio sul pallino.

Un sintomo del risveglio degli uomini di Carlo Trombetta lo si era già intravisto in quel di Aramano e ad Alessandria se n'è avuta la bella conferma: Granaglia è ancora il migliore in senso assoluto e se talvolta può dare l'impressione di «mollare» un po', non si deve dimenticare che sono ormai 25 anni che recita la parte del primattore e che ha conseguito tali e tanti successi che proprio non si sa quale anello manchi ancora alla sua meravigliosa e prestigiosa catena di vittorie. Baroetto, da parte sua, ha giocato, con molta determinazione e ottimo rendimento, fugando in tal modo le molte critiche.

L'elogio della coppia tricolore mette in bella evidenza anche il duo della C. Colombo, Musante e Ferrari, autore di un'ottima serie di partite e di una finale eccezionale: i liguri sono stati ad un passo dal clamoroso, ed anche meritato successo ma hanno trovato sulla loro strada l'«asso pigliatutto» e si sono dovuti accontentare di un onorevolissimo secondo posto.

Guido Tolazzi

Il gigante e la "bambina,,

Ulyona Semonova è stata proclamata la più brava cestista dell'Unione Sovietica dopo aver vinto con la sua squadra, il Riga, il campionato. La Semonova è notissima anche in campo internazionale e si è esibita in Italia, dominando una delle passate edizioni del torneo di Sanremo. In merito alle ragazze del basket e sulla loro altezza fuori del comune (la Semonova è alta metri 1,95) si fa spesso dell'ironia fuori posto. Non è proprio il caso — anche se l'arbitro sembra piuttosto perplesso — perché la Semonova è brava, aggraziata e coordinata

ANNUNCI ECONOMICI

8 Piazzisti, rappresentanti

(Continua da pag. 6)

9 Lavori a ore offerte

10 Prestazioni professionali, consulenze

11 Personale domestico, portinai, baby sitter offerte

13 Autonoleggi e trasporti

15 Auto acquisto e vendita

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

16 Motocicli

(Continua a pag. 14)

le borse oggi

In chiusura tendenza al recupero

A TORINO — Borsa molto nervosa, mentre affluiscono i dati delle consultazioni elettorali. Una prima valutazione impulsiva di questi risultati porta in apertura ad una battuta di pesantezza, con offerte male assorbite su prezzi sensibilmente indeboliti. Nel «durante», attraverso numerosi contrasti, il mercato sembra a rivedere la primitiva impostazione e mette in luce una notevole tendenza al recupero. Parecchie tra le principali voci sia industriali che patrimoniali sono in evidente ripresa nella seconda metà della giornata. La riunione si conclude praticamente sui livelli massimi, anche se questi massimi sono ancora inferiori ai prezzi della vigilia. Notevoli gli spunti di voci isolate, soprattutto le Mira Lanza. Titoli di Stato ed obbligazioni leggermente migliori. Dopoborsa bene impostato. Le azioni Cantoni sono quotate ex riparto cedola di lire 180. Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 99,50; obbligazioni Carlo Erba 5,50 per cento conv. 119; obbligazioni Ceca 7% 1972 100; obbligazioni Città di Milano 7% 1972 99; obbligazioni CCOP Autostrade 7% 1972 98,70; obbligazioni Iri Autostrade 7% 1972 99,30; obbligazioni Liquigas 7,50% conv. 1972 100; obbligazioni Imi 7% XXXIII 99,10.

Borsa continua: Fiat ord. min. 2317, max 2355, ultimo prezzo 2352; Fiat priv. min. 1777, max 1813, ultimo prezzo 1813; Montedison min. 672, max 681, ultimo prezzo 681.

A MILANO — Moderata reazione in Borsa dopo la ripresa della vigilia. Le disposizioni del mercato sono parse caute e l'apertura ha registrato in complesso prezzi più calmi e ancorati ai precedenti livelli. In seguito il mercato si rianimava e all'inizio del listino si assisteva ad un graduale ritorno del denaro dapprima selettivo e poi allargato a quasi tutti i settori. Nel chimici, le Mira Lanza segnavano un nuovo balzo passando da 42.000 a 43.200, le Lepetit da 12.190 a 12.880. Chiusura molto attiva e in ripresa negli assicurativi e bancari, che si riportavano sui livelli superiori, in alcuni casi, a quelli precedenti; ancora calmi i valori primari, ma a livelli superiori all'apertura. Poco variato il resto della quota.

Sempre ben disposto il settore del reddito fisso, con oscillazioni sempre selettive.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 54.540, 55.300, 55.790; Montedison 676, 679; Olivetti priv. 2001, 2065; Toro ord 12.760, 12.900; Sai 21.700, 21.850; Fiat 2350, 2320, 2340, 2345, 2350 manca chiusura; Viscosa 1337, 1352 manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.200; Andes 3345; Alitalia 10.350; Alleanza 18 mila 400; Amiata 1107; Assicuratr. 84.800; Bastogi 1430; B.co Roma 17.300; Beni Stabili 3300; Binda 26.200; Breda 5300; Brioschi 10.090; Burgo 7690; Caffaro 376; Cantoni 10.050; Carlo Erba or. 8690; Carlo Erba pr. 4700; Cascami 3050.

Ciga 3640; Cogne 1477; Comit 17.170; Comp. Milano or. 17.000; Comp. Milano pr. 10.000; Comp. Toro or. 13 mila; Comp. Toro pr. 9290; Cond. Acqui 570; Credit 1685; Cucirini 3418; Dalmine 340; De Ferrari 1300; Donzelli 87; E. Marelli 391; Eridania 1905; Eternit 2051; Falck or. 3380; Falck pr. 3300.

Fiat or. 2350; Fiat pr. 1815.

Finmare 176; Finsider 309,50; Fisac 448; Fond. Incendio 11.910; Fond. Vita 28.300; Gavardo 1210; Generalfin 921,50; Generali 55 mila 790; Gim 3880; Ginori 387,50; Habitat 1815; Ifi 20 mila 100; Imm. Roma 297; Iniziativa 5800; Invest 2578; Italcable 3300; Italcementi 22.350.

Italgas 880; Italpi 2755; Italsider 360; Lanerossi 3200; L'Ausiliare 3630; Lepetit or. 12.880; Lepetit pr. 11.050; Linificio 303; Liquigas 280; Magneti M. 1293; Magona 2000; Manif. Tosi 1535; Marzotto 1100; Mediobanca 79.200; Metalli 2540; Mira Lanza 43.200; Mittel 1038; Mondadori pr. 3069; Montedison 679; Motta 3028.

Nebiolo 179,50; Nord Milano 2988; Olcese 239,50; Olivetti or. 1900; Olivetti pr. 2065; Pacchetti 689; Perlasola 1709; Pierrel 7720; Pirelli e C. 2231; Pozzi or. 145,25; Pozzi pr. 260; Ras 57.800; Rinascente or. 270; Rinascente privil. 211,30; Risanamento 7150; Romana Zuc. or. 235; Romana Zuc. pr. 283; Rossari 403; Rotondi 23.700; Rumianca 834.

Saffa 4345; Sai 21.850; Saroni 910; S. E. Sardi 4480; Sges 1770; Siele 3420; Silos 1700; Sip 2193; Smo 1764; Stampati 8065; Stet 2718; Sviluppo 1840; Tecnomasio 480; Terni 100,25; Tibano 295; Tosi Franco 4505; Trafilerie 775; Un. Manifat. 11.850; Westinghouse 1290.

A GENOVA — Dopo una apertura molto debole, ha fatto riscontro un listino di chiusura con prezzi migliori ma, nel complesso, il mercato si mantiene leggermente riflessivo con scambi abbastanza vivaci. Ben tenute e in denaro le Mira Lanza. Reddito fisso stazionario con scambi leggermente più deboli rispetto alla precedente riunione. Centrale 6190; Generali 55.200; Ras 57.000; Meridionali 1435; Nai 4840; Viscosa ord. 1360; Viscosa pr. 1120; Finsider 307; Italsider 338; Fiat ord. 2334 ult. pr.; Fiat priv. non ril.; Sip 2198; Montedison 678,50.

A TORINO		
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
OBBL. IN VALUTA EST.	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]
AZIONI — ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONV. A TERM.	[illegible]	[illegible]

* FIAT - Quotazioni ord. 12,48; priv. 12,15.

Elezioni, speranze e delusioni

La notte di Roma mentre arrivano i dati

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Meno folla del previsto per le strade, nessuna manifestazione clamorosa di giubilo dei giovani della «destra nazionale» che, secondo i programmi, avrebbero dovuto sfilare a clacson spiegato e con le bandiere tricolori per le vie del centro, e tuffarsi felici nella fontana di piazza Barberini.

Davanti alla direzione del pci, in via delle Botteghe Oscure, vicino piazza Venezia, un migliaio di giovani seguivano sui televisori del circuito privato installati all'esterno del palazzo, i risultati forniti dalla macchina comunista. Ma per la prima volta, questa macchina che molti considerano più efficiente di quella del ministero dell'Interno, ha perso colpi.

Non era certo colpa dei calcolatori elettronici, che funzionavano molto bene, ma dei dati del Senato che non erano buoni per il partito. «*Quel psiup è stato una palla al piede*» commentava una ragazza.

Poi, alla Camera, i comunisti hanno guadagnato. Ma i dati del Senato, a costo di dimostrarsi inefficienti, non li hanno voluti comunicare in anticipo sul ministero: hanno preferito tenerli nel cassetto.

Vicino alla direzione del psdi ci sono alcune centinaia di persone, ma non sono lì per i socialdemocratici.

Saragat non c'è, è rimasto a casa e riceve i risultati per telefono da Tanassi. Nei corridoi coperti di moquette, tra l'elegante arredamento moderno, c'è forte tensione tra rappresentanti della minoranza e i saragattiani. L'on. Longo, della corrente «Preti-Ferri» è durissimo.

«*Le ragioni di questo nostro insuccesso sono oltretutto da ricercare nell'atto irresponsabile di chi ha diviso il partito alla vigilia delle elezioni facendo perdere la credibilità alla linea politica perseguita tenacemente dal '69*». Occorre un congresso straordinario, sostiene rosso in viso, Longo.

Moderno, manageriale, anche l'arredamento della direzione repubblicana, ma clima più disteso che non al psdi. I capi sono assenti. I «quadri» di partito passeggiano per i corridoi tra i mobili in acciaio inossidabile e si chiedono «raggiungeremo il traguardo di un milione di voti?». Alle tre di notte la risposta era «no», ma per poco.

In casa dei liberali, in via del Corso, il lutto era evidente. Per ore hanno detto «bisogna attendere i risultati completi». Alle 22 Malagodi lasciava il suo ufficio in direzione. «Che razza di elettori — commentava amareggiato un "burocrate" — proprio quando siamo a due passi dal governo, ci mollano».

Dietro l'angolo, a 50 metri dal pli, c'è la direzione del psiup, anche lì facce lunghe. I dirigenti sostenevano che il fondo era stato toccato nel 1970. E invece hanno perso ancora.

Poche centinaia di metri più avanti, sempre sul corso, alla direzione del psi si tira il fiato. Il partito non aveva fatto sfoggio di organizzazione: i dati raccolti erano quelli di qualche volenteroso che telefonava. A mezzanotte Mancini ha lasciato il suo ufficio, accompagnato dal figlio ed è andato a seguire gli scrutini alla redazione dell'*Avanti!*, vicino a Montecitorio. All'una di notte, il direttore dell'*Avanti!*, Arfé, è sicuro di essere senatore.

I dirigenti del «manifesto» hanno seguito l'andamento degli scrutini dalla redazione del giornale in via Tomacelli, una traversa del Corso. La redazione è piccola ed è già troppo affollata. Sul portone, in basso, è stato affisso un cartello: «Possono entrare soltanto coloro che sono strettamente necessari al funzionamento dei lavori».

I conti vengono fatti dai «manifestini» con piccole macchine calcolatrici. A mezzanotte sui volti di Pintor, Lucio Magri, Luciana Castellina c'era ancora un'espressione di fiduciosa attesa: i dati del Senato non permettevano di capire nulla. Speravano di conservare almeno due seggi, dei cinque che avevano avuto uscendo dal pci. All'alba sono certi che non ne avranno nessuno e che Valpreda rimarrà in carcere. Non è stato raggiunto il «quorum».

Speranze deluse anche al mpl. Livio Labor prevedeva di prendere 400.000 voti. Ora commenta: «Non andiamo al Parlamento, ma non succede niente. Noi guardiamo già avanti, alla scadenza delle prossime amministrative, alle regionali, al referendum».

R. P.

ultima ora

Sei operai folgorati a Catania

CATANIA, martedì sera.

Sei operai dell'Enel sono morti in un incidente sul lavoro. Sono stati folgorati in una cabina elettrica in contrada «Passo Martino» nella fattoria «Sole» del cavaliere del Lavoro Puglisi Cosentino, a circa 15 chilometri da Catania.

Sembra che la causa della sciagura sia da attribuire a un corto circuito.

Morto per le ferite riportate nella carica lo studente di Pisa

dal corrispondente

Pisa, martedì sera.

(g. n.) *Franco Serantini, lo studente anarchico di vent'anni morto domenica mattina nel centro clinico del carcere «Don Bosco» di Pisa, dov'era detenuto da una trentina di ore, dopo i disordini di piazza seguiti al comizio del missino on. Niccolai, è stato ucciso dai colpi ricevuti al momento della cattura da parte di una pattuglia di agenti. A queste conclusioni è giunta la necroscopia eseguita sul cadavere dello sventurato giovane da parte dei periti medico-legali professori Palagi dell'Università di Pisa, Corti dell'Università di Firenze e Fornari dell'Università di Pavia assistiti dai consulenti tecnici di parte, il pisano prof. Lunes ed un suo collega di Roma, che attribuiscono il decesso a duplice frattura della base cranica provocata da un corpo contundente (sfollagente?). La stessa relazione peritale registra altre vaste contusioni ed escoriazioni al dorso, alla regione pubica ed alle braccia.*

Queste risultanze post-mortali confermano le dichiarazioni fatte sabato mattina dallo studente al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Sellaroli che lo interrogava. Franco Serantini ebbe a protestare con il magistrato d'essere stato duramente percosso al capo dagli agenti che lo arrestarono durante una carica sulla barricata eretta in lungarno Gambacorti, presso il palazzo del Comune, nel corso degli incidenti. Poiché si lamentava di lancinanti dolori quando ritornò in cella gli fu data una borsa di ghiaccio. Poi il suo stato s'aggravò e venne trasferito al centro clinico carcerario dove doveva soccombere, dopo una notte d'agonia, alle 9,45 di domenica. Il certificato dei medici, fu, per quanto esatto, estremamente sommario, nell'attribuire la morte a «trauma cranico di origine non precisata».

Gli ignoti responsabili delle mortali percosse allo studente sarebbero non tuttavia tali per la magistratura, poiché il sostituto procuratore Sellaroli che conduce l'inchiesta sotto la direzione del Procuratore-capo dott. Tanzi, ha ammesso di aver interrogato il commissario di P. S. che ordinò la carica e di avere già identificato l'agente o gli agenti che avrebbero infierito sul giovane anarchico.

Ordinato dalla magistratura

Un nuovo arresto per le «Brigate Rosse»

MILANO, martedì sera.

Un nuovo arresto per le «Brigate rosse». La squadra politica, su mandato di perquisizione del dott. Viola, l'altro ieri ha fatto irruzione nell'abitazione di Enea Fanelli. Il giovane è stato arrestato per detenzione di munizioni e denunciato per «costituzione di bande armate». Questa mattina, Viola lo ha interrogato alla presenza dell'avv. Spazzali, nel carcere di San Vittore.

Sempre il dott. Viola ha fatto presente che chiederà al giudice istruttore di far eseguire una perizia sugli scarponi e sugli abiti sequestrati al Saba nel covo di via Boiardo. Il magistrato vuole verificare se il fango rinvenuto su questi indumenti proviene dai terreni di San Vito di Gaggiano o di Segrate.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Ha ucciso suocera e cognata e ferito suocero e figlio

Perizia sul "mostro" di Fossano

dal corrispondente

Fossano, martedì sera.

(g. d. m.) *Peppino Pisanu, l'operaio sardo che nella notte fra il 18 e il 19 marzo scorso ha ucciso a coltellate la cognata e la suocera e ha ferito gravemente il suocero e il figlio di 4 anni verrà sottoposto a perizia psichiatrica. Il giovane è stato trasferito ieri sera dalle carceri di Cuneo, dove si trovava subito dopo l'arresto al manicomio criminale di Racconigi dove i sanitari dovranno pronunciarsi sulle sue condizioni mentali.*

Accecato dalla gelosia e da vecchi rancori il Pisanu, che ha 31 anni, nella tarda serata del 18 marzo, giorno del suo compleanno, penetrava con una scala a pioli nell'alloggio del suocero Antonio Masala di 74 anni dove si trovava anche sua moglie Angela Masala di 28 anni dalla quale il giovane viveva separato per il suo carattere violento. Antonio Masala si svegliava al rumore fatto dal Pisanu entrando nell'abitazione e veniva subito aggredito a coltellate; subito dopo l'energumeno si rivolgeva contro la suocera, la moglie, la cognata Francesca Masala di 32 anni, persino contro il figlioletto Massimo di 4 anni: tutti venivano gravemente feriti.

Poco dopo, mentre il giovane fuggiva, accorrevano i vicini che provvedevano a soccorrere i feriti tranne Francesca Masala che era deceduta quasi sul colpo perché l'assassino con un solo terribile fendente le aveva tagliato la carotide. All'ospedale due giorni dopo moriva anche la suocera Anna Cherchi in Masala di 64 anni; erano gravi le condizioni del piccolo Massimo e del nonno, mentre la moglie è stata ferita in modo lieve. Spetterà ora ai medici stabilire se la carneficina di Fossano è opera di un pazzo.

Giovane morto ad Alba cadendo da una finestra

Alba, martedì sera.

(g. f.) E' deceduto stamane all'ospedale di Alba, dov'era stato ricoverato, il diciottenne Marco Montanaro, ospite dell'istituto Cottolengo di Alba. Il giovane, minorato psichico, ieri pomeriggio, salito sul davanzale di una finestra, era precipitato nel cortile interno del fabbricato da un'altezza di circa due metri picchiando violentemente il capo al suolo. Nella caduta aveva riportato la frattura della base cranica ed altre gravissime ferite causa le quali stamane è deceduto.

I fratelli, le sorelle, i cognati e i nipoti annunciano, con profondo dolore, l'improvvisa scomparsa del

CAN. MONS.

Agostino Fasano

d'anni 59

Rettore della Chiesa dell'Istituto S. Anna, in Torino, e Direttore della Società di Provvidenza e M. S. fra Ecclesiastici. I funerali si svolgeranno il 9 maggio, martedì, nel Duomo di Chieri alle ore 10,30 con partenza da Torino alle ore 10. Una preghiera di suffragio.
— Torino, 7 maggio 1972.

Il Presidente, i Consiglieri e il Personale dell'Ufficio della Società di Provvidenza Ecclesiastica partecipano con vivo cordoglio la scomparsa di

MONS.

Agostino Fasano

solerte Direttore della Società.
— Torino, 7 maggio 1972.

Si associano: la Presidenza, il Consiglio e l'Ufficio Esecutivo della Federazione Nazionale del Clero, F.A.C.I., di cui era Consigliere Nazionale.

I Delegati Diocesani della Mutua Interdiocesana M.I.A.S., di cui era attivo Presidente.

I Presidenti delle Associazioni Diocesane del Clero delle Diocesi del Piemonte, di cui era Delegato Regionale.

La Superiora Generale dell'Istituto S. Anna, con il suo Consiglio, la Madre Provinciale, la Superiora della Casa di via Massena e le Suore, partecipano con sincero rimpianto al lutto della famiglia per la morte del

REV.MO CAN. MONS.

Agostino Fasano

Rettore della Chiesa di S. Anna

Ne ricordano le preclari virtù sacerdotali e invocano il riposo in Dio alla sua anima. La Salma giungerà alla chiesa di S. Anna, via Massena 32, martedì, 9 maggio, alle ore 8,45, ove resterà esposta fino alle ore 10. Subito dopo l'arrivo, avrà luogo una S. Messa concelebrata.
— Torino, 7 maggio 1972.

I Sacerdoti e i Fedeli di San Secondo ricordano in preghiera al Signore

MONS.

Agostino Fasano

— Torino, 7 maggio 1972.

Partecipano al lutto con profondo dolore le famiglie: Rammelotti, Sebbia, Revida.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, serenamente è mancata

DONNA

Anita Genasi Lissone

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Anita Lissone

— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

DONNA

Anita Genasi Lissone

— Torino, 9 maggio 1972.

E' spirata con i conforti della fede

PROF.

Elvira Rossi in Spadaro

[illegible]
— Torino, 6 maggio 1972.

[illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Gottimer

[illegible]
— Torino, 7 maggio 1972.

[illegible]

Angelo Gottimer

— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Cristianamente si è spenta:

Felicina Colomba ved. Monateri

[illegible]
— Torino, 9 maggio 1972.

Partecipano al lutto per la scomparsa di:

Felicina Colomba ved. Monateri

[illegible]
— Torino, 9 maggio 1972.

[illegible]

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOM. CAV.

Giuseppe Varvello

di anni 77

[illegible]
— Cuneo, 8 maggio 1972.

[illegible]

Improvvisamente mancava

Marco Marchini

di anni 65

[illegible]
— Asti, 8 maggio 1972.

[illegible]

Dopo lunga malattia è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Gilardino ved. Civetta

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Cecilia Civetta Gilardino

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Cecilia Civetta

— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Cecilia Civetta

— Torino, 9 maggio 1972.

[illegible]

Cav. Pasquale Petrone

— Pont Canavese, 8 maggio 1972.

[illegible]

Cav. Pasquale Petrone

[illegible]
— Claviere, 8 maggio 1972.

Dopo una vita di bontà e di lavoro improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gian Maria Carera

di anni 68

[illegible]
— Mondovì, 8 maggio 1972.

[illegible]

Gian Maria Carera

— Mondovì, 8 maggio 1972.

[illegible]

Atanasio Greco

[illegible]
— Torino, 9 maggio 1972.

[illegible]

Atanasio Greco

— Torino, 9 maggio 1972.

Cristianamente è mancato

Carlo Viano

anni 64

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancato ai suoi cari

Giulio Stoppani

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Giulio Stoppani

— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Giovanni Moschioni

— Torino, 9 maggio 1972.

[illegible]

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Giuseppina Gambino ved. Pettiti

[illegible]
— Torino, 7 maggio 1972.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna [illegible] ved. Chiapino

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Angela Prato ved. Malabaila

[illegible]
— Torino, 9 maggio 1972.

Tragico incidente ha stroncato le giovani vite di

Fabio Badalotti e Ezio Gobbi Frattini

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Fabio Badalotti e Ezio Gobbi Frattini

— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Ezio Gobbi Frattini e Fabio Badalotti

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Garzelli

[illegible]
— Torino, 9 maggio 1972.

[illegible]

Mario Garzelli

— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Dopo lunghe sofferenze, è mancata cristianamente

Caterina Flecchia ved. Flecchia

[illegible]
— Torino, 9 maggio 1972.

[illegible]

Caterina Flecchia

— Torino, 9 maggio 1972.

[illegible]

Caterina Flecchia

— Torino, 9 maggio 1972.

E' mancato ai suoi cari

Bartolomeo Simondi

Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]
— Dronero, 8 maggio 1972.

[illegible]

Bartolomeo Simondi

[illegible]
— Dronero, 8 maggio 1972.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING. COMM.

Francesco Casalegno

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

E' salita in cielo, l'anima buona, moglie esemplare e di alta virtù

Catterina Delmastro in Colombo

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

E' mancato

Giuseppe Rua

[illegible]
— S. Mauro Torinese, 8 maggio 1972.

E' mancato in Carmagnola

Pietro Baretta

anni 84

[illegible]
— Carmagnola, 9 maggio 1972.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Rotligni

anni 74

Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]
— Torino, 9 maggio 1972.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Camilla Veglio ved. Boliano

[illegible]
— Torino, 9 maggio 1972.

E' serenamente mancata ai suoi cari

Antonietta Rosso

[illegible]
— Colle di Nava, 8 maggio 1972.

Serenamente è tornato a Dio

Carlo Milanese

di anni 78

Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]
— Carignano, 7 maggio 1972.

[illegible]

Ferruccio Ferrarese

— Torino, 8 maggio 1972.

Serenamente è mancato

Domenico Mensa

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Camillo Finizio

— Torino, 9 maggio 1972.

Cristianamente è mancata

Giacinta Rita Rorsotto

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Innocenzo Coppo

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Felice Archero

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

Cristianamente è mancata

Vincenzina Maniscalco ved. Baluardo

[illegible]
— Torino, 9 maggio 1972.

E' mancato

Alessandro Clemente (Sandrin)

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.

[illegible]

Alberto Scandone e di Angela Fais

— Roma, 9 maggio 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Kelle ved. Boglietti

[illegible]
— Vercelli, 9 maggio 1972.

E' mancata dopo lunga e dolorosa malattia

Prof. Mariuccia Fassione

[illegible]
— Torino, 8 maggio 1972.